

CATASTO AGRARIO

1929 - VIII



COMPARTIMENTO DELLA LIGÙRIA
PROVINCIA DI IMPÈRIA

FASCICOLO 8



PUBBLICAZIONI DEL CATASTO AGRARIO E DEL CATASTO FORESTALE DEL REGNO D'ITALIA

CATASTO AGRARIO 1910

FASCICOLI COMPARTIMENTALI PUBBLICATI (1)

Vol. II - <i>Compartimento della Lombardia</i>	- Introduzione (1914).....	L. 10 —
Vol. II - <i>Compartimento della Lombardia</i>	- Fascicolo unico (1913).....	» 10 —
Vol. III - <i>Compartimento del Veneto</i>	- Fascicolo unico con <i>carte topografiche</i> (1915)	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento delle Marche, dell' Umbria e del Lazio</i>	- Introduzione (1914).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento delle Marche</i>	- Fascicolo 1° (1912).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento dell' Umbria</i>	- Fascicolo 2° (1911).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento del Lazio</i>	- Fascicolo 3° (1914).....	» 6 —

(1) Per i Compartimenti non elencati non venne dato corso alla pubblicazione

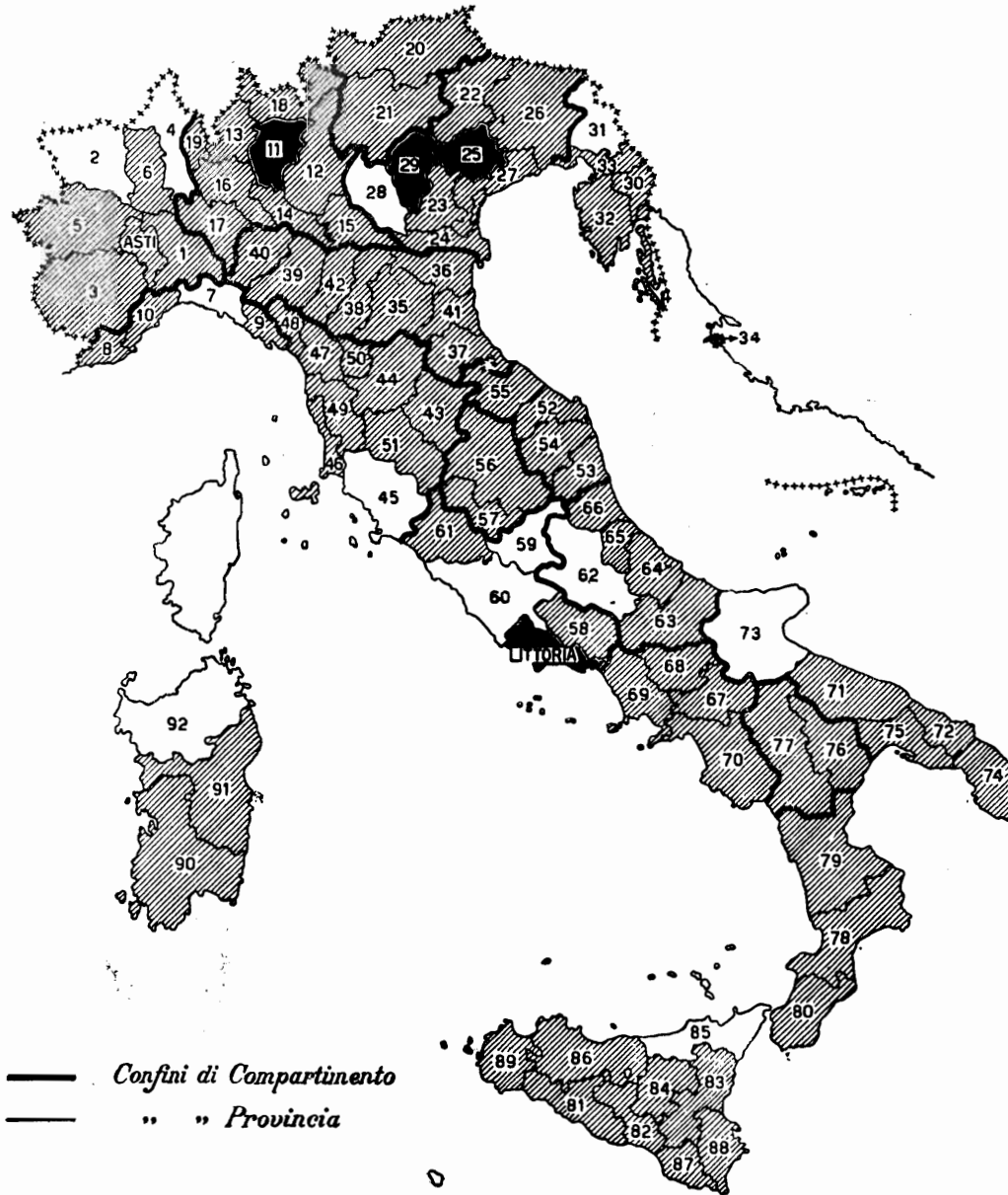
CATASTO AGRARIO 1929-VIII

NORME ED ISTRUZIONI

Aggiornamento del Catasto agrario - <i>Formazione del Catasto forestale</i> - Un vol. di pagg. 129	L. 15 —
Catasto agrario - <i>Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento</i> (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) - di pagg. 27.....	» 3 —
Catasto agrario - <i>Esempio di aggiornamento</i> - Un vol. di pagg. 116	» 8 —
Catasto agrario - <i>Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »</i> (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) - di pagg. 24	» 3 —
Catasto agrario - <i>Esempio di rilevamento « ex novo »</i> - Un volume di pagg. 166.....	» 10 —

FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI (1)

** Agrigento	n. 81
** Alessandria	» 1
* Ancona	» 52
Arezzo	» 43
* Ascoli Piceno	» 53
** Asti	—
* Avellino	» 67
* Bari	» 71
Belluno	» 22
* Benevento	» 68
* Bergamo	» 11
* Bologna	» 35
* Bolzano	» 20
* Brescia	» 12
* Brindisi	» 72
* Cagliari	» 90
Caltanissetta	» 82
** Campobasso	» 63
* Carnaro (Fiume)	» 30
Catania	» 83
Catanzaro	» 78
* Chieti	» 64
* Como	» 13
Cosenza	» 79
* Cremona	» 14
* Cuneo	» 3
** Enna	» 84
** Ferrara	» 36
Firenze	» 44
** Forlì	» 37
* Friuli (Udine)	» 26
Frosinone	» 58
Imperia	» 8
* Istria (Pola)	» 32
* Jonio (Taranto)	» 75
La Spezia	» 9
* Lecce	» 74
** Littoria	—
** Livorno	» 46
Lucca	» 44
* Macerata	» 54
* Mantova	n. 15
Massa e Carrara	» 48
* Matera	» 76



** Messina	» 85
* Milano	» 16
* Modena	» 38
* Napoli	» 69
* Padova	» 23
* Palermo	» 86
* Parma	» 39
* Pavia	» 17
** Perugia	» 56
** Pesaro e Urbino	» 55
** Pescara	» 65
* Piacenza	» 40
Pisa	» 49
Pistoia	» 50
* Potenza	» 77
Ragusa	» 87
* Ravenna	» 41
** Reggio di C.	» 80
* Reggio nell' E.	» 42
* Rovigo	» 24
* Salerno	» 70
Savona	» 10
** Siena	» 51
Siracusa	» 88
* Sondrio	» 18
Teramo	» 66
** Terni	» 57
* Torino	» 5
Torpani	» 89
* Trento	» 21
* Treviso	» 25
* Trieste	» 33
* Varese	» 19
* Venezia	» 27
Vercelli	» 6
* Vicenza	» 29
Viterbo	» 61
* Zara	» 34

(1) Nelle Province contrassegnate con *, la catastazione è stata eseguita con il metodo dell'aggiornamento; in quelle contrassegnate con **, la catastazione è stata eseguita parte *ex-novo* e parte per aggiornamento; nelle altre è stata eseguita *ex-novo*.
Il numero di ciascun fascicolo corrisponde a quello della relativa Provincia. Il tratteggio indica l'avvenuta pubblicazione del fascicolo del Catasto agrario; il pieno l'avvenuta pubblicazione sia del Catasto agrario che del Catasto forestale.
Il prezzo di ciascun fascicolo è di L. 15. Per il fascicolo della provincia di Siena, con appendice e 8 tavole a colori, il prezzo è di L. 20.

Commento ai primi risultati del nuovo Catasto agrario - Un fascicolo di pagg. 14..... L. 2 —

CATASTO FORESTALE

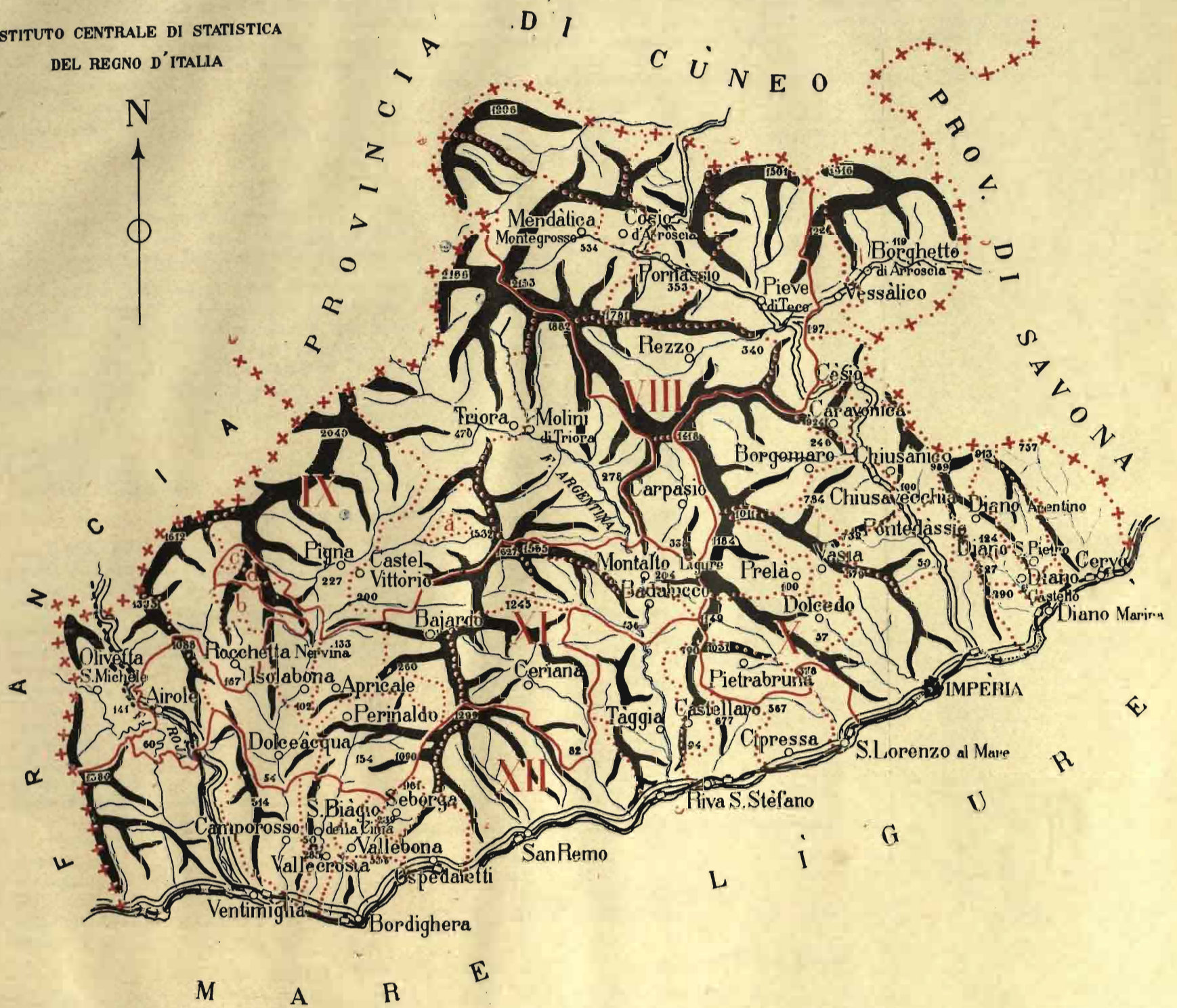
FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI

Provincia di Bergamo	- Fasc. 11 - pagg. XVII-256	(1935-XIII).....	L. 20 —
Provincia di Littoria	- Fasc. spec. pagg. XIX-63	(1935-XIII).....	» 20 —
Provincia di Treviso	- Fasc. 25 - pagg. XI-119	(1933-XI).....	» 20 —
Provincia di Vicenza	- Fasc. 29 - pagg. XX-162	(1933-XI).....	» 20 —

333.3350945021/G
 ISTAT - Biblioteca
 Inventario S.B.N. 9183
 Data 1999

PROVINCIA DI IMPERIA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA



a, b — Fraz. del Com. di Pigna
c — " " " " Isolabona
d — " " " " Apricale

Segni Convenzionali

+++++ Confini di Stato
 ++++++ " " Provincia
 ===== " " Regione Agraria
 ===== " " Zona Agraria
 " " Comune

REGIONI E ZONE AGRARIE

MONTAGNA

VIII — Alta montagna di Imperia
 IX — Alta montagna di San Remo
 X — Media e bassa montagna litoranea di Imperia
 XI — Media montagna di San Remo
 XII — Bassa montagna di San Remo

INDICE

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI	Pag. III
CENNI ILLUSTRATIVI	» IV
I. <i>Le rilevazioni.</i> — 1. Criteri di rilevazione — 2. Qualificazione, classificazione, produzioni — 3. Avvicendamenti.	
II. <i>Ambiente fisico — Territorio e sua repartizione.</i> — 4. Confini, orografia e idrografia — 5. Clima e terreno — 6. Regioni e zone agrarie.	
III. <i>Popolazione — Aziende agricole — Bestiame.</i> — 7. Popolazione — 8. Popolazione agricola — 9. Aziende agricole — 10. Bestiame.	
IV. <i>Superfici.</i> — 11. Repartizione per qualità di coltura e coltivazioni: A) Seminativi; B) Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti; C) Colture legnose specializzate; D) Boschi (compresi i castagneti da frutto); E) Incolti produttivi — 12. Confronti con il Catasto agrario precedente.	
V. <i>Produzioni unitarie.</i> — 13. I dati del Catasto agrario 1929 — 14. Confronti con il Catasto agrario precedente — 15. Numero delle piante legnose.	
Conclusioni.	

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE	Pag. 1
RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI IMPÈRIA	» 3
RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DI IMPÈRIA	» 4
PROVINCIA DI IMPÈRIA — REGIONE UNICA DI MONTAGNA	» 5

Zone agrarie della regione unica di montagna:

ZONA AGRARIA VIII — Alta montagna di Impèria	Pag. 6
ZONA AGRARIA IX — Alta montagna di San Remo	» 7
ZONA AGRARIA X — Media e bassa montagna litoranea di Impèria	» 8
ZONA AGRARIA XI — Media montagna di San Remo	» 9
ZONA AGRARIA XII — Bassa montagna di San Remo	» 10

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA VIII — Alta montagna di Impèria

1. Carpàsio	Pag. 11	4. Pieve di Teco	Pag. 14
2. Cosio d'Arròscia	» 12	5. Pornàssio	» 15
3. Mendatica Montegrosso	» 13	6. Rezzo	» 16

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA IX — Alta montagna di San Remo

7. Castel Vittorio	Pag. 17	10. Pigna	Pag. 20
8. Molini di Triora	» 18	11. Rocchetta Nervina	» 21
9. Olivetta San Michele	» 19	12. Triora	» 22

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA X — Media e bassa montagna litoranea di Impèria

13. Borghetto di Arròscia	Pag. 23	22. Diano Marina	Pag. 32
14. Borgomaro	» 24	23. Diano San Pietro	» 33
15. Caravonica	» 25	24. Dolcedo	» 34
16. Cervo	» 26	25. Impèria	» 35
17. Cèsio	» 27	26. Pietrabruna	» 36
18. Chiusànico	» 28	27. Pontedàssio	» 37
19. Chiusavècchia	» 29	28. Prelà	» 38
20. Diano Arentino	» 30	29. Vàsia	» 39
21. Diano Castello	» 31	30. Vessàlico	» 40

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XI — Media montagna di San Remo

31. Airole	Pag. 41	36. Dolceacqua	Pag. 46
32. Apricale	» 42	37. Isolabona	» 47
33. Badalucco	» 43	38. Montalto Ligure	» 48
34. Bajardo	» 44	39. Perinaldo	» 49
35. Ceriana	» 45		

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XII — Bassa montagna di San Remo

40. Bordighera	Pag. 50	47. San Lorenzo al Mare	Pag. 57
41. Camporosso	» 51	48. San Remo	» 58
42. Castellaro	» 52	49. Seborga	» 59
43. Cipressa	» 53	50. Tàggia	» 60
44. Ospedaletti	» 54	51. Vallebona	» 61
45. Riva Santo Stéfano	» 55	52. Vallecrosia	» 62
46. San Biàgio della Cima	» 56	53. Ventimiglia	» 63

Fuori testo: una cartina schematica della provincia di Impèria.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI

	Numero di riferimento		Numero di riferimento		Numero di riferimento		Numero di riferimento
Airole	31	Cèsio	17	Molini di Triora	8	San Biàgio della Cima	46
Apricale	32	Chiusànico	18	Montalto Ligure	38	San Lorenzo al Mare	47
Badalucco	33	Chiusavècchia	19	Olivetta San Michele	9	San Remo	48
Bajardo	34	Cipressa	43	Ospedaletti	44	Seborga	49
Bordighera	40	Cosio d'Arròscia	2	Perinaldo	39	Tàggia	50
Borghetto di Arròscia	13	Diano Arentino	20	Pietrabruna	26	Triora	12
Borgomaro	14	Diano Castello	21	Pieve di Teco	4	Vallebona	51
Camporosso	41	Diano Marina	22	Pigna	10	Vallecrosia	52
Caravonica	15	Diano San Pietro	23	Pontedàssio	27	Vàsia	29
Carpàsio	1	Dolceacqua	36	Pornàssio	5	Ventimiglia	53
Castellaro	42	Dolcedo	24	Prelà	28	Vessàlico	30
Castel Vittorio	7	Impèria	25	Rezzo	6		
Ceriana	35	Isolabona	37	Riva Santo Stéfano	45		
Cervo	16	Mendatica Montegrosso	3	Rocchetta Nervina	11		

CENNI ILLUSTRATIVI

I cenni illustrativi, che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e, ove è possibile, nei confronti con i risultati della catastazione agraria precedente.

Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie della Provincia, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni com-partimentali che seguiranno.

I. — LE RILEVAZIONI.

1. Criteri di rilevazione. — Il Catasto agrario della provincia di IMPERIA è stato eseguito per rilevazione diretta, con il metodo della formazione « ex novo », secondo le istruzioni al proposito impartite (1).

Tutti i lavori inerenti alla sua formazione, organizzati, diretti e coordinati dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dott. Aurelio BIANCHEDI, in qualità di Commissario per il Catasto agrario, vennero effettuati dai tecnici della Cattedra stessa e da altro personale appositamente assunto. Sul metodo e sui risultati delle indagini eseguite, il Commissario redasse una relazione che ha servito per la compilazione dei presenti « Cenni illustrativi ».

2. Qualificazione, classificazione, produzioni. — Controllata la superficie territoriale, venne proceduto, con l'ausilio delle tavolette al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare, alla ricognizione del territorio di ogni Comune per singole sezioni, determinando la superficie improduttiva, la repartizione della superficie produttiva per qualità di coltura e per classi di produttività dei terreni, le tare e gli spazi sotto le piante legnose non coltivati a piante erbacee, raccogliendo nel tempo stesso tutti gli elementi per l'accertamento del numero (2) e delle forme di allevamento delle piante legnose e dello stato di produttività delle piantagioni di vite, secondo le prescritte norme.

Le produzioni medie unitarie, per il sessennio 1923-'28 e per l'anno 1929, furono determinate con rilievi effettuati in campagna, completandoli con indagini presso molte aziende agrarie più rappresentative e tenendo nel dovuto conto anche i risultati delle rilevazioni per il Servizio annuale della statistica agraria.

3. Avvicendamenti. — Gli ordinamenti colturali sono, da luogo a luogo, assai vari e ciò a causa specialmente della variabilità di giacitura e natura dei terreni, e delle condizioni ambientali in genere. Le rotazioni sono non infrequentemente di tipo irregolare.

L'avvicendamento di più larga applicazione è il biennale: sarchiata - frumento; meno praticato è il quadriennale: sarchiata - frumento con trifoglio - prato - frumento. Nella montagna prevale l'avvicendamento triennale: sarchiata - frumento - segale, od avena.

Le sarchiate sono rappresentate dalla patata e dal fagiuolo; nell'alta montagna solamente dalla patata.

Nella floricoltura, generalmente, non si praticano veri e propri avvicendamenti. Spesso, le specie coltivate si ripetono per due, tre ed anche quattro anni sullo stesso terreno, terreno che ogni anno viene diligentemente lavorato e abbondantemente concimato. È diffusa, nella floricoltura, la pratica di lasciare il terreno a riposo per un'intera annata. Dove le coltivazioni floreali si avvicendano, si hanno, per solito, successioni di questo genere: garofano, margherita, violacciocca, anemone, oppure la calendula od anche coltivazioni ortensi, come carciofo, pisello, pomodoro, zucchini, ecc.

II. — AMBIENTE FISICO-TERRITORIO E SUA REPARTIZIONE.

4. Confini, orografia, idrografia. — La Provincia è compresa fra 43° 47' e 44° 9' di latitudine nord; fra 4° 19' e 4° 58' di longitudine ovest dal meridiano di Roma. Confina a nord ovest ed a nord con la provincia di Cuneo, ad est con la provincia di Savona, a sud est ed a sud

col mar Ligure, ad ovest con la Repubblica di Francia (sviluppo del confine di Stato km. 36,1).

Il sistema orografico del territorio è di carattere alpino ed appartiene alle Alpi Marittime; lo spartiacque tirrenico-adriatico coincide con il confine settentrionale sino al monte Ariolo (m. 1302), poi si addentra nella Provincia (e sul crinale s'incontrano le più alte vette: monte Fronte m. 2153, monte Pietravècchia m. 2040), quindi se ne allontana di nuovo per entrare in Francia. Dalle alte vette scendono sino alla linea costiera i terreni calcari marnosi e le arenarie dell'epoca cretaceo-eocenica, molto erodibili; paesaggio collinoso con aspetto uniforme e non aspro, a cui danno colore, verso mare, il verde dei numerosi e prosperi oliveti, ville e giardini e, nella fascia litoranea, estese coltivazioni floreali.

Le valli che incidono il rilievo sono quasi tutte cadenti verso il mar Ligure e prendono nome dai torrenti che scorrono nel fondo; fra questi, principali: il Ròia, ricco di acque perenni (3), che nasce dalle pendici del Colle di Tenda (a m. 1300) in Piemonte, traversa per breve tratto la Francia, rientra in Italia dal valico di Piena, riceve in destra il Bèvera, che proviene anch'esso dalla Francia, e si getta nel mar Ligure presso Ventimiglia; il Nèrvia, (4) che ha le origini nei fianchi del Pietravècchia; l'Argentina, (5) che nasce dal monte Saccarello (m. 2200) e nel suo basso corso, dopo l'unione con altri torrenti, prende il nome di fumara di Tàggia; l'Impero, che, al suo sbocco in mare, divideva già gli abitati di Porto Maurizio e di Onèglia, oggi riuniti sotto il nome di Imperia. Il torrente Arròscia, che nasce dal monte Fronte, dopo km. 25 di corso, entra in provincia di Savona. Nella parte più settentrionale della Provincia, una piccola estensione appartiene al bacino del Po, poichè dal colle di Nava (m. 934) al Ponte di Nava (m. 818), le acque cadono nel Tanaro, il quale segna per km. 14 il confine provinciale, ricevendo, in destra, il torrente Tanarello, che nasce dalle pendici liguri del monte Saccarello.

Il litorale della Provincia ha uno sviluppo di km. 63, di cui km. 32 di spiaggia e 31 di costa, elevantesi sino a 100 metri sul mare (Forte Sant'Elmo).

In alcuni comuni la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione di tutte le acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione (6).

5. Clima e terreno. — Il clima è, in generale, temperato. La barriera dei monti che limita, a nord, la regione, difendendola dai venti freddi settentrionali, l'azione compensatrice di calore del mare, a sud, e l'esposizione stessa del territorio, conferiscono al clima un particolare carattere di mitezza che rende possibile, nella zona litoranea, oltre la coltura dei fiori, che fioriscono durante tutto l'inverno, la vegetazione di piante tropicali.

Non si dispone di dati completi sul clima delle zone montane. Nella Riviera, caratteristiche principali del clima (?) sono: l'elevatezza della temperatura media invernale e la tenuità delle variazioni termiche giornaliere e mensili. La temperatura media annua è, per Imperia, di gradi 15,5 e, per San Remo, di gradi 16,3. Le medie stagionali sono, a San Remo, di gradi 9,8 nell'inverno, 14,9 nella primavera, 23,2 nella estate e 17,3 nell'autunno. La temperatura presenta, anche nel corso dell'anno, un forte grado di stabilità, leggermente più alto di quello delle altre provincie liguri e nettamente superiore a quello delle altre provincie dell'Italia settentrionale: l'escursione termica tra i mesi di gennaio e luglio è, in media, di gradi 15,2 a San Remo e di gradi 15,6 ad Imperia.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto forestale* (Roma, Tipografia Operale Romana, 1928-VI); Reparto Statistica Agraria - Catasto agrario: *Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »* (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) e Catasto agrario: *Esempio di rilevamento « ex-novo »* (Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1930-VIII).

(2) È da notare che questa rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria, essendo stata eseguita per la prima volta in tutti i Comuni con uniformità di metodo.

(3) Ad Airole sono derivati, dal torrente Ròia, mc/sec. 4 che, con un salto di m. 110,30, danno 5882 cav. v. ap. A Bèvera (Ventimiglia), dallo stesso torrente, mc/sec. 5,5, salto m. 52,90, potenza 3879 cav. v. ap.

(4) L'idrometro di Isolabona, per il torrente Nèrvia (bacino km.² 123, permeabilità 2%) ha segnato una portata massima di mc/sec. 399,60, una minima di mc/sec. 0,15 ed una media di 2,02.

(5) L'idrometro di Centrale Argentina (Tàggia), per il torrente Argentina (bacino km.² 192, permeabilità 7%) ha segnato una portata massima di mc/sec. 78, una minima di mc/sec. 0,18 ed una media di 4,27.

(6) R. decreto 18 ottobre 1934, n. 2174 per i comuni di Bordighera, Camporosso, Cervò, Diano Marina, Imperia, Vallecrosia, Ventimiglia.

(7) Nel prospetto che segue si riportano alcuni dati di temperatura relativi alle stazioni di San Remo (m. 9 s.l.m.), di Airole (m. 103 s.l.m.) e di Imperia (m. 54 s.l.m.).

M E S I	STAZIONE DI SAN REMO periodo 1925-'34				STAZIONE DI AIROLE periodo 1926-'34				STAZ. DI IMPERIA
	Temperature								
	minime		massime		minime		massime		
	assolute	medie	assolute	medie	assolute	medie	assolute	medie	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Gennaio	2,4	6,7	20,4	13,4	1,0	3,1	17,5	7,8	8,7
Febbraio	2,5	6,6	18,8	13,2	2,4	3,6	22,5	11,5	9,4
Marzo	0,1	8,8	25,0	15,4	1,0	6,3	25,5	14,3	11,1
Aprile	5,2	11,0	26,6	18,1	4,3	9,5	25,5	17,4	13,8
Maggio	8,0	14,5	30,2	21,0	7,0	13,2	32,0	21,7	16,7
Giugno	11,8	17,5	31,4	25,4	9,0	16,7	31,2	25,6	20,8
Luglio	14,6	20,8	32,6	26,8	12,0	19,7	35,5	28,8	23,4
Agosto	15,2	20,1	33,4	27,4	13,1	20,1	35,8	28,8	23,4
Settembre	9,8	18,2	33,0	25,3	10,4	17,7	32,5	26,1	20,9
Ottobre	7,2	14,7	26,8	21,0	5,7	12,7	32,2	21,3	16,9
Novembre	2,0	11,0	22,6	17,1	0,6	7,4	23,0	14,5	12,1
Dicembre	1,6	8,0	20,8	14,1	2,0	4,4	16,0	8,9	9,8

Le precipitazioni atmosferiche (1) sono, in complesso, assai scarse; la loro distribuzione è irregolare sia per frequenza che per intensità. La massima piovosità si riscontra nell'autunno, la minima nell'estate; in autunno la pioggia si riversa talora abbondante, per intere settimane, ingrossando i torrenti e provocando smottamenti di terreno e scoscenimenti di « fasce » lavorate. Sono frequenti i temporali, talora violenti, mentre sono rare le grandinate; la neve non cade mai al disotto dei 600 metri di altitudine.

L'umidità è generalmente assai bassa: a San Remo il valore medio annuo dell'umidità relativa è di 63/100. I valori massimi sono toccati nell'estate ed i minimi nell'inverno, contrariamente a quanto si verifica in quasi tutte le altre provincie.

Circa lo stato del cielo si hanno, per San Remo, i seguenti dati medi: giorni sereni, 152; semicoperti, 157; coperti, 56. Risulta evidente la netta prevalenza delle giornate di bel tempo, confermata anche dal rilevante numero medio annuo (circa 2650) di ore di sole.

I venti presentano un regime assai regolare; essi sono molto frequenti nella parte occidentale della Provincia e vanno talora soggetti a rapidi mutamenti di direzione che determinano bruschi salti di temperatura. Nella primavera e nell'estate prevalgono i venti di sud ovest; nell'autunno e nell'inverno, quelli di nord est.

È infine da rilevare, durante i mesi invernali, la limpidezza del cielo, al cui caratteristico riflesso azzurro nel mare è dovuta la denominazione di « Costa azzurra » data alla parte più occidentale della Riviera.

Dal punto di vista agrario, i terreni coltivati presentano una grande variabilità di struttura e di fertilità. Essi sono per lo più rappresentati da marne argillo calcaree, da sabbie ed argille del miocene e del pliocene, intersecati da strati ora ciottolosi, ora sabbiosi e talvolta compatti, quasi sempre ricchi di calcare, friabili ed avidi di acque, smottabili con facilità con le piogge (2).

Quasi sempre sono molto inclinati, spesso anzi strapiombano sul mare o sui torrenti profondi, sono intersecati da falde rocciose e da strati di terra ora sciolti, ora compatti, ora di medio impasto.

Anche nella provincia di Imperia — fenomeno comune a tutta la Liguria — la quasi totalità dei terreni coltivati è creazione dell'uomo, che ha compiuto un'integrale bonifica collinare, frantumando la roccia, spietrando il terreno, terrazzandolo, piantandolo con olivi, con agrumi e con fruttiferi, portandovi talora anche l'acqua per l'irrigazione.

Nella zona litoranea si incontrano terreni derivati prevalentemente da formazioni plioceniche e quaternarie recenti, costituiti in gran parte da materiali sciolti e terrosi (ricchi di residui fossili marini) i quali si prestano alle coltivazioni più diverse. Circa il grado di fertilità naturale

dei terreni, scrive l'ISSEL (Atti della Giunta per la inchiesta agraria — provincie di Porto Maurizio e Genova — Roma, Forzani e C., tipografi del Senato — 1883, a pag. 245): « è massima nei terreni quaternari, minima nelle serpentine, le quali, ove non sono coperte da terra vegetale, possono dirsi assolutamente improprarie a qualunque produzione ».

« I calcari, quando non sono troppo compatti e magnesiaci, somministrano buoni terreni per le vigne e per gli olivi, che si coltivano in gran parte nella nostra regione, nonchè per gli agrumi, che allignano soltanto in alcuni punti della zona litorale. Fra le rocce cristalline, alcune, come i talcoscisti più ricchi di talco, si possono quasi eguagliare alle serpentine dal punto di vista agrario, ma fortunatamente sono poco estesi ».

« Finalmente è da notarsi che certe rocce metamorfiche delle formazioni serpentinosi, per esempio, le dioriti o diabasi porfiriche, mentre per se stesse sono disadatte alle coltivazioni, contengono notevole proporzione di fosfato di calcio e però concorrono ad arricchire le terre che accolgono i prodotti del loro sfacelo ».

La repartizione della superficie delle principali qualità di coltura per classi di terreni, stabilite in base ai caratteri prevalenti di produttività (ottimi, I; buoni, II; mediocri, III; infimi, IV), può ritenersi approssimativamente rappresentata dalle cifre percentuali seguenti:

PROSPETTO N. 1

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI-PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
1	2	3	4	5	6	7
PROVINCIA E REGIONE DI MONTAGNA						
I	14	..	—	—	—	..
II	19	9	—	—	—	3
III	10	20	54	22
IV	57	71	46	100	100	75
	150	100	100	100	100	100

(1) Le precipitazioni atmosferiche (vedi: *Le precipitazioni atmosferiche in Italia nel decennio 1921-30*, del prof. Filippo EREDIA — MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Consiglio Superiore — Servizio Idrografico — Roma, Istituto Idrografico dello Stato, 1934-XII) oscillano, da zona a zona, da un minimo di mm. 678 ad un massimo di mm. 1.177.

Nel prospetto seguente si riportano le quantità medie di pioggia ed il numero medio di giorni piovosi per quelle stazioni pluviometriche della Provincia che hanno segnato le medie minime e massime nelle zone delimitate dalle isotele sotto i mm. 700, tra 700 e 1000 e tra 1000 e 1500. Il nome di ogni stazione è seguito da due cifre, la prima delle quali indica l'altimetria e la seconda il numero di anni in cui le osservazioni sono state compiute:

M E S I	SAN REMO 9-10		IMPERIA OSS. 54-7		DOLCEDO 77-8		COLLE SAN BARTOLOMEO 621-9		COLLE DI NAVA 930-8	
	mm.	giorni	mm.	giorni	mm.	giorni	mm.	giorni	mm.	giorni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Gennaio	67	5,8	73	5,2	73	4,1	66	4,7	73	5,0
Febbraio	56	5,2	72	4,8	85	4,6	89	5,6	99	3,9
Marzo	61	7,1	68	7,5	84	7,9	106	7,9	112	6,4
Aprile	56	6,6	64	6,1	76	5,5	103	7,6	103	7,1
Maggio	46	4,3	41	5,1	77	4,6	83	6,0	93	7,1
Giugno	22	3,1	17	3,0	22	2,8	54	4,8	55	6,5
Luglio	14	1,7	26	2,0	36	2,5	47	2,1	75	4,3
Agosto	27	2,8	16	1,9	29	1,7	22	2,3	32	2,6
Settembre	47	5,0	67	4,3	64	4,6	87	5,1	78	5,6
Ottobre	88	6,1	95	5,6	114	5,1	123	6,2	172	5,9
Novembre	93	7,0	115	7,6	125	6,3	128	7,0	187	8,1
Dicembre	101	5,8	74	6,2	127	5,6	106	5,9	98	5,5
Anno	678	60,5	728	59,3	912	55,7	1.014	65,5	1.177	68,6

(2) La parte delle Alpi Marittime compresa nel territorio della Provincia è geologicamente assai complessa, benché dalla valle del Ròia fino a quella del Censà, domini, nella regione marittima, la formazione eocenica superiore, rappresentata da calcari e macigni, in gran parte incorniciata da una striscia nummulitica (*Eocene medio*).

Dalla classica opera dell'ISSEL (Cfr. ARTURO ISSEL, *Liguria geologica e preistorica* - Volumi 2 - Genova, A. Donati-Editore, 1892) sono in gran parte tratte le notizie seguenti, riguardanti le più importanti formazioni geologiche della Provincia.

Procedendo da ponente verso oriente si incontrano nella zona rivierasca vari depositi del Quaternario recente, di origine fluviale e marina, che dalla spiaggia si spingono anche entro le valli dei principali corsi d'acqua. I più importanti si trovano tra Ventimiglia e Bordighera, nella zona di San Remo, nella val Tàggia inferiore sino Arma e Santo Stefano al Mare, nella valle inferiore del Primo e del Molto e nel tratto ad ovest di Diano Marina a Cerovo. Alluvioni terrazzate si incontrano nella valle della Ròia, del Nèrvia e dell'Impero. Ai due lati del Nèrvia si osservano alluvioni più o meno elevate sul letto del torrente, alluvioni ora ghiaiose e ciottolose, ora terrose (contenenti in questo caso frammenti di calcare), le quali risalgono ai piani inferiori e medio del quaternario.

I piccoli piani che si trovano alla foce dei principali corsi d'acqua e i litorali dovuti all'interrimento determinato dai mesidiami sono tutti formati da alluvioni, antichi e recenti. Essi offrono le migliori condizioni alla coltivazione.

Nella zona litoranea abbondano le breccie ossifere, tra le quali merita di essere ricordata (appartenente all'età *preglaciale*) quella della grotta di Grimaldi (Ventimiglia), ricca di fossili. Il travertino non è molto diffuso, ma se ne trova un tipo assai tenace e ricco di filitici Collo Ducesso (regione Cuarcello) presso Imperia, il quale è forse più antico di quelli della provincia di Savona: contiene, infatti, resti che sembrano riferibili al *Populus Balaamoides*, specie pliocenica estinta.

Il Pliocene è rappresentato da due orizzonti non sempre ben distinti per caratteri litologici e paleontologici spiccati. L'inferiore risulta di argille e marne, di colore generalmente grigio cenere e talvolta azzurrino; vi abbondano i fossili e specialmente le grosse *pleurotomidae*, columbelle, nasse, arche, ostriche, pettini; succedono ad esso sabbie e conglomerati: le prime fossilifere, i secondi quasi sprovvisti di avanzati organici.

Detti orizzonti, entrambi marini, si possono attribuire al *Pliocene inferiore*. A nord di Mortola Superiore un piccolo lembo di conglomerato occupa la sommità del monte Bellinda, ove raggiunge m. 550, la massima altitudine sin qui accertata per questa formazione in Liguria. Nelle vicinanze di Ventimiglia la formazione pliocenica risulta di marne arenacee e sabbie, alternate con conglomerati. Questi sono costituiti da ciottoli di calcare, quarze, scisti cristallini, porfido rosso. Alcune di dette rocce, come il porfido rosso e la quarzite, provengono dal sistema *permiano*.

La zona pliocenica di Ventimiglia, che è la più cospicua della Liguria, incomincia verso Levante a Bordighera e si estende a ponente fino a Plan di Latte. Di là il suo confine occidentale volge a nord ovest, raggiunge il Rio di Latte, lo segue per lungo tratto, fino a Sant'Antonio, poi, dopo una punta verso Serro, scende al Bèvera, che, fino alla confluenza con il Ròia, ne costituisce il confine settentrionale. Sulla sinistra del Ròia il pliocene giunge a minore distanza dal mare, ma volge poi, mercè una linea di confine diretta a nord est, fino ai pressi di Claise, d'onde discende nella valle del Nèrvia al di sotto di Camporosso, per poi risalire fin quasi a Valleròia e guadagnare Bordighera per cima dei Monti e il Colletto.

I sedimenti pliocenici delle vicinanze di Bordighera sono prevalentemente arenacei, e in alcuni punti assai ricchi di fossili. Nel pressi di San Remo il Pliocene costituisce principalmente una piccola isola situata a sinistra del Rivo Borgo, sopra l'altura detta della Madonna della Costa. Il lembo di pliocene di Tàggia si estende tra il torrente Arma e il Monte Colmo, presso Santo Stefano, salvo qualche interruzione. A monte risale a nord di Bussana, sui fianchi dell'altura denominata *I Colli*, si insinua poi nella valle dell'Argentina o torrente di Tàggia, fino quasi a

questa città (tuttavia fondata su calcari eocenici a fucoidi) e si canalizza quindi a levante di Tàggia fino a Castellaro.

Lungo l'Argentina, nel fondo della valle, il deposito pliocenico rimane quasi completamente coperto da alluvioni quaternarie e recenti. A levante della strada che conduce da Tàggia alla stazione ferroviaria, si manifesta alla superficie con argille azzurre, che servono per fabbricare laterizi.

Questo giacimento riposa sui calcari eocenici ed è costituito quasi esclusivamente da conglomerati alternati con sabbie, con cemento argilloso od argilloso-calcareo e spesso rubiginoso. Gli elementi del conglomerato sono generalmente grossi e provengono dalle rocce del territorio circumvicino. Tra gli strati sabbiosi si trovano intercalati, nella parte media del giacimento, depositi marnosi ed argillosi.

Fra il colle di Santo Stefano (prevalentemente costituito da *psammite eocenica*, a strati quasi orizzontali alternati alla base con letti di scisto argilloso) e il Monte Negro, che risulta di calcari eocenici metamorfosati, si trova il piccolo bacino delle *Terre Bianche*, occupato da marne giallastre e bianchicce, che si fanno superiormente sabbiose e ghiaiose e si riducono superficialmente in un conglomerato. Questa formazione, di circa trenta metri di potenza, presenta stratificamenti inclinati verso il mare. Nel deposito delle Terre Bianche si vedono, alternati con gli strati marnosi e sabbiosi, letti sottilissimi di calcare concrezionato e rubiginoso, dovuti, secondo l'Issei, all'azione di sorgenti minerali subaquee.

Sopra Imperia la formazione pliocenica comincia appena fuori della città verso nord est e si estende in due propaggini irregolari, da una parte fino ai monti Bandelin, Barbandré e Rosa, e dall'altra fin presso Cantalupo e Caramagna. Frammezzo a queste due propaggini emerge il territorio di Artalla sul calcare eocenico. Il *pliocene* dei pressi di Imperia risulta, in basso, di sabbie biancastre fossilifere; in alto, di conglomerati poco saldi.

A Costa Rossa, sopra Onégia, a poca distanza dall'Impero, si osserva un limitatissimo deposito di conglomerato pliocenico. Verso Levante s'incontra un'altra isola pliocenica, compresa tra il torrente San Pietro e il rivo di Varcareolo ed ha per centro Diano Castello. Essa presenta inferiormente un sabbione giallastro e in qualche punto argilla da mattoni, superiormente un po' di conglomerato ad elementi calcarei.

A destra del torrente Cerovo, gli scisti e i calcari dell'eocene superiore sostengono una piccola zona pliocenica, la quale incomincia a m. 700 dal mare e si estende verso settentrione per un tratto oltre Paivola e Costa, mantenendosi assai limitata in larghezza, tranne verso la sua estremità settentrionale, ove può raggiungere circa un chilometro. Questa formazione presenta in basso marne sabbiose, in alto conglomerati ghiaiosi e ciottolosi poco resistenti, con gli strati pendenti lievemente verso il mare.

Nel territorio della Provincia non emergono formazioni *mioceniche*, invece è molto esteso l'*eocene*. Questo comincia in riva al mare al Capo della Mòrtola, con assise nummulitiche, riccamente fossilifere, limitate ad ovest dal cretaceo di Mentone, e, facendo astrazione dai sedimenti pliocenici e quaternari che parzialmente lo ricoprono, si estende attraverso tutta la provincia di Imperia fino alla foce del Neva (Savona). A nord est il suo confine passa presso Arnasco e Nasino, ove è limitato da calcari triassici, segue poi verso settentrione una linea assai frastagliata, parallela alla valle del Tànarò, raggiunge la striscia cretacea di U'piga e si insinua quindi nel monte Bertrand, nell'alta valle del Vermeagno con propaggini prolungatissime verso nord ovest.

La grande formazione eocenica della Liguria marittima è quasi costantemente rappresentata, lungo il suo confine occidentale e settentrionale, da una zona irregolare di calcari bigi, bruni o rossastri, bene spesso arenacei, con rizopodi, coralli, conchiglie e qualche crostaceo, zona riferibile al piano medio o nummulitico.

Sul versante occidentale del monte Bellinda si presenta sovrapposta ad una arenaria micacea ad inoceramici, riferibile al cretaceo, la seguente serie eocenica: a) calcare nummulitico, marnoso, grigio scuro; b) calcare marnoso con *Azulina esponens*; c) calcare marnoso con *Orbitoides Fortisi*; d) marne argillose, scure, fogliettate, con vene di aragonite; e) altre marne più compatte; f-g-h) marne a strati più sottili, scistose, con piccoli frammenti d'ambra e frustoli vegetali; i) banco nummulitico con *Nummulites striata* ed *Ostrea gigantea*; j) marne che fanno transizione ad arenarie; k) calcare nummulitico forse pertinente al piano b).

Oltrepassata Bordighera, verso levante, e, lasciate alle sue spalle le colline di sabbie gialle e di arenarie plioceniche, si incontra il vallone del Sasso, che limita ad ovest e nord ovest il monte Nero. Alla base questo risulta di arenaria bruna, eocenica, in banchi lievemente inclinati, ai quali si frappongono, tra i 200 e i 300 metri d'altitudine, straterelli di calcare cenerino, duro e fragile. Superiormente il monte risulta tutto di arenaria senza calcare interposto, arenaria generalmente alterata e talvolta quasi sfatta. Presso la cresta, a circa 520 metri sul mare, si trovano i cosiddetti *Ciotti Fumosi*, tre orifizii irregolari, che sono, a quanto pare, vani rimasti tra massi di arenaria accatastati per effetto di un piccolo scosciamento ed ai quali la credenza popolare attribuisce, senza alcun fondamento geologico, l'ufficio di spiraglio vulcanico.

Sopra Diano, Imperia, Tàggia domina il calcare; sopra Santo Stefano hanno ragguardevole sviluppo, oltre il calcare, il quale in alcuni punti assume i caratteri della varietà litografica, anche le arenarie; verso San Remo, Ospedaletti, Bordighera, prevalgono i macigni, che passano in qualche punto al conglomerato o alla breccia.

Il monte Negro (m. 560), situato a due chilometri e mezzo a nord di Santo Stefano a Mare, è formato, alla base, di macigno e, più in alto, di pietra litografica, di calcari marnosi eocenici (riferibili al piano *liguriano*), profondamente metamorfosati, convertiti in calcari cristallini e calcari silicei compatti, bene spesso rubiginosi e tranti alla itanite. La silicizzazione è spiccata sul versante orientale del monte e presso la cresta, nel punto denominato in dialetto *Sutta du Fèngo*, ossia camera o ricettacolo del fuoco; ivi spesseggiano entro la massa rocciosa, la cui stratificazione si fa poco distinta, vene, nidi e geodi quarzosi e calcidoniosi. Sul versante occidentale del monte, ove mancano o sono assai lievi i segni di metamorfismo, si presenta un filone metallifero con galena a ganga di quarzo.

Il metamorfismo di quelle rocce risale indubbiamente a tempi assai remoti, ad ogni modo più antichi del *Tersiario superiore*, poiché la formazione di marne e sabbie gialle plioceniche, detta le Terre Bianche, adagiata sulla base del monte Negro nella valle che lo divide dal monte di Santo Stefano, non ne porta traccia.

Il sistema cretaceo è molto sviluppato nella estrema zona occidentale e si prolunga oltre confine sino al Nizzardo. Piani cretacei si riscontrano nel tratto di litorale compreso fra Mentone e Plan di Latte; ed a levante delle colline plioceniche di Mentone si trovano rappresentati, in una lunga serie di assise, tutte più o meno immerse ad est, un piano nummulitico, calcari cretacei superiori (senoniano) e medi, quindi calcari neocomiani e giurassici, in seguito di nuovo calcari della creta media e superiore e infine ancora nummulitico. Le rocce della creta superiore ricompariscono alla base del monte Bellinda sotto assise eoceniche; poi queste, profondamente abraze, si succedono nel territorio del Plan di Latte, indi nella eminenza di Castel d'Appio, la cui parte superiore sorregge un potente deposito pliocenico.

Il cretaceo costituisce, nella bassa valle di Ròia, a monte di Trucco, una zona che segue la riva sinistra del fiume sino a Sàorgio, e di là continua verso est e nord est.

Il sistema più antico che emerge nella Provincia, il *giurassiaco*, figura appena nella estrema zona occidentale di confine, con calcari compatti di diversa colorazione, ricchi di fossili.

6. Regioni e zone agrarie. — I Comuni della Provincia, al 21 aprile 1931-IX, erano 53 (1), raggruppati nelle 5 zone agrarie seguenti e ricadenti nella regione unica di montagna:

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA.

Zona VIII (2) — Alta montagna di Impèria, con i 6 comuni di: Carpasio, Còsio d'Arroschia, Mendatica Montegrosso, Pieve di Teco, Pornassio, Rezzo.

Zona IX — Alta montagna di San Remo, con i 6 comuni di: Castel Vittorio, Molini di Triora, Olivetta San Michele, Pigna, Rocchetta Nervina, Triora.

Zona X — Media e bassa montagna litoranea di Impèria, con i 18 comuni di: Borghetto di Arroschia, Borgomaro, Caravonica, Cervo, Còsio, Chiusanico, Chiusavècchia, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolcedo, Impèria, Pietrabruna, Pontedàsio, Prelà, Vasia, Vessàlico.

Zona XI — Media montagna di San Remo, con i 9 comuni di: Airole, Apricale, Badalucco, Baiardo, Ceriana, Dolceacqua, Isolabona, Montalto Ligure, Perinaldo.

Zona XII — Bassa montagna di San Remo, con i 14 comuni di: Bordighera, Camporosso, Castellaro, Cipressa, Ospedaletti, Riva Santo Stefano, San Biagio della Cima, San Lorenzo al Mare, San Remo, Seborga, Taggia, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia.

La repartizione che precede pare non corrisponda pienamente alle condizioni fisico-agrarie della Provincia. Dal Commissario per il Catasto agrario sono state segnalate alcune proposte di modificazioni che l'Istituto si riserva di esaminare, come per tutte le altre Province, a catastazione agraria ultimata.

Si mantiene frattanto la repartizione attuale anche per facilitare il confronto con le analoghe rilevazioni catastali del 1910 e con altre rilevazioni (demografiche, economiche, finanziarie, ecc.) già eseguite secondo la repartizione stessa.

III. — POPOLAZIONE - AZIENDE AGRICOLE - BESTIAME.

7. Popolazione. — Con i Censimenti del 1911, 1921 e 1931 è stata accertata, per la Provincia, la seguente popolazione:

PROSPETTO N. 2

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE *		POPOLAZIONE RESIDENTE *
	in complesso	per km. ²	
1	2	3	4
1911 (10 giugno)	147.179	124	155.000
1921 (1° dicembre)	150.835	128	154.350
1931 (21 aprile)	162.383	137	158.174

* Riferita alla circoscrizione territoriale esistente alla data del Censimento 1931.

La popolazione presente, nel ventennio considerato, è aumentata di 15.204 abitanti (10,3%), con una rata annua media di incremento, dal 1911 al 1931, del 5,0 per mille (6,6 nel Regno, vecchi confini). La densità, che da 124 abitanti per chilometro quadrato, nel 1911, è passata a 137 nel 1931, è lievemente superiore a quella del Regno (133), ma inferiore a quella di tutte le altre Province del Compartimento. La densità sale a 342 abitanti per chilometro quadrato nella «Bassa montagna di San Remo» (zona XII), e si abbassa a 33 nell'«Alta montagna di San Remo» (zona IX) (vedansi tavole I e II (3)).

La popolazione censita nei centri rappresenta il 92,2% (149.790 abitanti) della popolazione totale.

(1) All'epoca del Catasto agrario del 1910 i Comuni della Provincia (già denominata di Porto Maurizio e poi di Impèria col R. decreto 9-XI-1923, n. 2491) erano 107. Furono successivamente costituiti 4 nuovi Comuni: Impèria con Borgo Sant'Agata, Caramagna Ligure, Castelvecchio di Santa Maria Maggiore, Costa d'Onégia, Moltedo Superiore, Montegràzie, Onégia, Piani, Poggi, Porto Maurizio e Torrazza (R. decreto 21-X-1923, n. 2360) - Mendatica Montegrosso con Mendatica e Montegrosso Pian Latte (31-V-1923, n. 1359) - Ospedaletti con frazione del comune di Coldirodi (6-XII-1923, n. 2769) - Riva Santo Stefano con Pompeiana, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Terzorio (29-XII-1923, n. 173). Furono soppressi i seguenti 58 Comuni (il secondo nome è quello del Comune al quale il Comune soppresso fu aggregato): Aquila di Arroschia, Borghetto d'Arroschia (R. decreto 13-IX-1923, n. 2272) - Armo, Pieve di Teco (14-VII-1923, n. 1862) - Arzeno di Onégia - Chiusavècchia - (6-XII-1923, n. 2769), poi ricostituito il 7-VIII-1925, n. 1533, quindi di nuovo soppresso ed aggregato a Còsio, in parte, ed a Caravonica il resto, il 24-I-1929, n. 188) - Aurigo, Borgomaro (13-X-1923, n. 2496) - Bestagno, Pontedàsio (15-I-1923, n. 88) - Borghetto San Nicolò, Bordighera (19-II-1923, n. 451) - Borgo Sant'Agata, Impèria (21-X-1923, n. 2360) - Boscomare, Pietrabruna (13-IX-1923, n. 2219) - Bussana, San Remo (19-II-1923, n. 453) - Carasco, Borgomaro (15-XII-1923, n. 2312) - Caramagna Ligure, Impèria (21-X-1923, n. 2360) - Cartari e Calderara, Còsio (parte) Pieve di Teco (parte) Vessàlico (resto) (24-I-1929, n. 188) - Castelvecchio di Santa Maria Maggiore, Impèria (21-X-1923, n. 2360) - Cénova, Rezzo (1-III-1923, n. 535) - Civezza, San Lorenzo al Mare (13-IX-1923, n. 2276) - Coldirodi, San Remo (6-XII-1923, n. 2769) poi ricostituito il 7-VIII-1925, n. 1533, quindi di nuovo soppresso ed aggregato ad Ospedaletti il 19-II-1923, n. 454) - Cònio, Borgomaro (18-X-1923, n. 2496) - Costa di Onégia, Impèria (21-X-1923, n. 2360) - Costarainera, Cipressa (28-I-1923, n. 161) - Diano Borello, Diano Marina (6-XII-1923, n. 2769) - Diano Calderina, Diano Marina (6-XII-1923, n. 2769) - Gelli, Chiusanico (11-III-1923, n. 543) - Lavina, Rezzo (1-III-1923, n. 535) - Linguetta, Cipressa (28-I-1923, n. 161) - Lucinasco, Chiusavècchia (6-XII-1923, n. 2769) - Maro Castello, Borgomaro (13-XII-1923, n. 2312) - Mendatica, Còsio d'Arroschia (6-XII-1923, n. 2769), poi ricostituito il 7-VIII-1925, n. 1533, quindi nuovamente soppresso ed aggregato a Mendatica Montegrosso il 31-V-1923, n. 1359) - Moano, Pieve di Teco (14-VII-1923, n. 1862) - Moltedo Superiore, Impèria (21-X-1923, n. 2360), poi ricostituito il 7-VIII-1925, n. 1533, quindi di nuovo soppresso il 1-XI-1923, n. 2550 ed aggregato ad Impèria) - Montegràzie, Impèria (come per il comune di Moltedo Superiore) - Montegrosso Pian Latte, Còsio d'Arroschia (6-XII-1923, n. 2769), poi ricostituito il 7-VIII-1925, n. 1533, quindi nuovamente soppresso ed aggregato a costituire il nuovo comune di Mendatica Montegrosso il 31-V-1923, n. 1359) - Olivastri Chiusavècchia (6-XII-1923, n. 2769) - Onégia, Impèria (21-X-1923, n. 2360) - Pontasina, Vasia (11-III-1923, n. 567) - Pianavia, Vasia (11-III-1923, n. 567) - Piani, Impèria (21-X-1923, n. 2360) - Poggi, Impèria (21-X-1923, n. 2360) - Pompeiana, Santo Stefano al Mare (6-XII-1923, n. 2769), poi ricostituito il 7-VIII-1925, n. 1533, quindi nuovamente soppresso ed aggregato a Riva Santo Stefano il 29-I-1923, n. 173) - Porto Maurizio, Impèria (21-X-1923, n. 2360) - Ranso, Borghetto di Arroschia (13-IX-1923, n. 2272) - Riva Ligure, Riva Santo Stefano (29-I-1923, n. 173) - San Bartolomeo del Cervo, Diano Marina (6-XII-1923, n. 2769) - San Lazzaro Beale, Borgomaro (13-X-1923, n. 2496) - Santo Stefano al Mare, Riva Santo Stefano (29-I-1923, n. 173) - Sarola, Chiusavècchia (6-XII-1923, n. 2769) - Sasso di Bordighera, Bordighera (19-II-1923, n. 451) - Soldano, Vallecrosia (6-XII-1923, n. 2769), poi ricostituito il 7-VIII-1925, n. 1533, quindi nuovamente soppresso ed aggregato a San Biagio della Cima il 15-IV-1923, n. 904) - Tavole, Prelà (11-III-1923, n. 567) - Terzorio, Santo Stefano al Mare (6-XII-1923, n. 2769), poi ricostituito il 7-VIII-1925, n. 1533, quindi

Il prospetto che segue indica la distribuzione della popolazione vivente in centri e in case sparse per classi di Comuni, secondo il numero degli abitanti censiti il 21 aprile 1931-IX.

PROSPETTO N. 3

CLASSI DI COMUNI ABITANTI	NUMERO DEI COMUNI	POPOLAZIONE				
		complessiva		del centri	delle case sparse	
		N. abitanti	%			
1	2	3	4	5	6	
PROVINCIA E REGIONE UNICA DI MONTAGNA						
Fino a 500	2	527	0,3	527	—	
da 501 » 1.000	20	16.338	10,1	15.012	1.326	
» 1.001 » 2.000	14	19.915	12,3	17.733	2.182	
» 2.001 » 3.000	8	19.173	11,8	16.931	2.242	
» 3.001 » 5.000	4	13.501	8,3	12.511	990	
» 5.001 » 10.000	2	15.514	9,5	14.596	918	
» 10.001 » 25.000	1	17.081	10,5	15.879	1.202	
» 25.001 » 50.000	2	60.334	37,2	56.601	3.733	
» 50.001 » 100.000	—	—	—	—	—	
oltre 100.000	—	—	—	—	—	
Totale	53	162.383	100,0	149.790	12.593	
		100,0		92,2	7,8	

8. Popolazione agricola. — Il carattere prevalentemente agricolo dell'economia della Provincia è messo in evidenza dall'alta percentuale della popolazione attiva che esercita l'agricoltura. Secondo i dati dell'ultimo Censimento demografico (4), al 21 aprile 1931-IX, figurava addetto all'agricoltura, in via principale, il 47,0% della popolazione presente di dieci anni e più esercitante una professione. L'elevato grado di ruralità della popolazione è segnalato anche dal numero delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura (44,6% del totale) e dal numero dei loro componenti (46,8% del totale).

Notevole è la partecipazione della donna all'attività agricola, figurando, nel complesso della popolazione addetta all'agricoltura, per il 25,6%.

Ponendo a confronto i dati del 1931 con quelli del 1921, si osserva che la cifra assoluta degli addetti all'agricoltura si è ridotta di circa un quinto; ma, mentre per i maschi la riduzione è stata dello 0,2%, per le femmine è stata molto superiore, e precisamente del 50,5%.

La categoria professionale più rappresentata, assolutamente dominante, è quella degli agricoltori conducenti terreni propri, usufruttuari, ecc. (69,6%), seguita, a notevole distanza, dalla categoria dei braccianti e giornalieri di campagna (23,7%). Le altre categorie (agricoltori affittuari e subaffittuari, coloni, salariati ed obbligati, addetti alla zootecnia, addetti alla silvicoltura, ecc.) figurano con percentuali minime (6,7% complessivamente).

Considerando le famiglie agricole secondo la posizione del capo, si rileva come quelle dei conducenti terreni propri figurino con una percentuale elevata in tutte le zone, con massimi nella «Media montagna di San Remo» (Zona XI), nell'«Alta montagna di Impèria» (Zona VIII) e nell'«Alta montagna di San Remo» (Zona IX), ove rappresentano, rispettivamente l'86,9%, l'86,7% e l'86,3%. La «Bassa montagna di San Remo» (Zona XII), presenta la più bassa frequenza col 60,7%.

Le famiglie con a capo un affittuario rappresentano ovunque un'importanza minima costituendo un massimo del 4,3% nella zona XII e riducendosi ad un rapporto trascurabile nella zona XI.

Pure le famiglie con a capo un colono hanno importanza minima essendo comprese tra una percentuale massima del 3,4% nella zona VIII ed una minima dello 0,1% nella zona XI.

Sensibilmente rappresentate sono invece le famiglie con a capo un giornaliero di campagna, che figurano col 30,3% nella zona XII e col 21,5% nella «Media e bassa montagna litoranea di Impèria» (zona X), per scendere al 6,0% nella zona VIII.

Le famiglie con a capo un altro addetto all'agricoltura sono scarsamente rappresentate segnando un massimo del 3,1% nelle zone VIII e XII ed un minimo dell'1,2% nella zona XI.

9. Aziende agricole. — Il Censimento effettuato il 19 marzo 1930-VIII ha rilevato una superficie di ettari 96.042, pari all'81,2% della superficie territoriale della Provincia. Detta superficie risultava

nuovamente soppresso ed aggregato a Riva Santo Stefano il 29-I-1923, n. 173) - Torrazza, Impèria (21-X-1923, n. 2360) - Tòria, Chiusavècchia (6-XII-1923, n. 2769), poi ricostituito il 7-VIII-1925, n. 1533, quindi di nuovo soppresso ed aggregato a Chiusanico l'11-III-1923, n. 543) - Valloria Marittima, Prelà (11-III-1923, n. 567) - Villa Paradisi, Diano Marina (6-XII-1923, n. 2769) - Villa Guardia, Pontedàsio (15-I-1923, n. 88) - Villa Talla, Prelà (11-III-1923, n. 567) - Villa Viani, Pontedàsio (15-I-1923, n. 88) - Ville San Pietro, Borgomaro (18-X-1923, n. 2496) - Ville San Sebastiano, Borgomaro (18-X-1923, n. 2496).

(2) I numeri romani che accompagnano la denominazione delle zone sono quelli risultanti dall'elenco delle zone agrarie della Liguria. Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: «Annali di Statistica» - Serie VI, vol. V, 1929: *Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno ed «Annali di Statistica» - Serie VI, vol. XXII, 1932: Revisione delle zone agrarie secondo la circoscrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX.*

(3) A dare più completa notizia degli elementi che hanno influito sulle variazioni della popolazione della Provincia si espongono, qui sotto, i dati (medie annuali) relativi al movimento naturale della popolazione stessa nei trienni 1910-'12 e 1930-'32 (cifre proporzionali a 1000 abitanti) per il complesso della Provincia:

	PERIODI	PROVINCIA (Regione unica di Montagna)	
		1	2
Natalità	1910-12	32,4	20,9
	1930-32	19,8	16,8
Mortalità	1910-12	18,0	13,6
	1930-32	13,6	2,9
Eccedenza	1910-12	14,4	7,3
	1930-32	6,2	3,2

Si fa presente che nel complesso del Regno si ebbe una natalità del 32,4 per mille, nel 1910-'12 e del 25,2 nel 1930-'32; una mortalità, rispettivamente, del 19,8 e del 14,5 ed un'eccedenza del 12,6 e del 10,6.

Nella Provincia, in entrambi i periodi di tempo considerati, i coefficienti di natalità, mortalità ed eccedenza dei nati risultano meno elevati di quelli del Regno.

Confrontando poi i dati del 1910-'12 con quelli del 1930-'32, si osserva che tanto il coefficiente di natalità quanto quello di mortalità sono notevolmente diminuiti, mentre è lievemente aumentato quello di eccedenza dei nati.

Per notizie particolareggiate sulla popolazione, vedasi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *VII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1931-IX* - Vol. III: Fascicolo 8 - Provincia di Impèria (Roma, Tipografia Editrice di Roma S. A., 1933-XII).

Per i dati sul movimento della popolazione vedansi i volumi annuali: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile.*
(4) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Pubblicazione citata.

distribuita in 28.242 aziende (1). La loro ripartizione per classi di ampiezza, quale figura nel prospetto seguente, mostra il notevole grado di appoderamento del suolo, caratterizzato dalla prevalenza della piccola azienda. Di fatto, le piccole unità, non superiori ai 10 ettari, comprendono la metà (50,8 %) della superficie complessiva. D'altra parte, oltre un quarto (27,6 %) della superficie totale è coperta dalla grandissima azienda di oltre 500 ettari, a carattere silvo-pastorale. La piccolissima unità, sino a 1 ettaro, segna un'altissima frequenza (45,1 %), ma non interessa che poco più di un ventesimo (5,8 %) della superficie. Il tipo d'azienda economicamente più importante è quello con ampiezza di superficie da oltre 1 a 3 ettari: comprende un terzo (33,1 %) delle aziende e tra un quinto e un sesto (17,8 %) della superficie. Importanza numerica assai minore (7,1 %) ma importanza economica di poco più bassa conta la piccola unità da oltre 5 a 10 ettari, estesa al 14,4 % della superficie. A poca distanza segue il tipo d'azienda intermedio, da oltre 3 a 5 ettari, portato al 12,8 % della superficie e comprendente l'11,2 % delle aziende. Discreta importanza ha anche l'azienda da oltre 10 a 20 ettari, interessando un decimo della superficie. Modesta importanza hanno invece le aziende da oltre 20 a 50 ettari, da oltre 50 a 100 ettari, da oltre 100 a 500 ettari, non occupando, rispettivamente, che il 5,4 %, l'1,5 % e il 4,7 % della superficie totale.

PROSPETTO N. 4

AMPIEZZA DELLE AZIENDE IN HA.	FORMA DI CONDUZIONE									
	Economia diretta		Affitto		Colonia		Mista		In complesso	
	N.	ha.	N.	ha.	N.	ha.	N.	ha.	N.	ha.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
<i>Cifre assolute</i>										
Sino a 1 ha.	11.764	5.200,03	572	171,07	67	34,15	344	168,21	12.747	5.573,46
da 1,01 a 3 »	8.746	15.940,11	150	251,91	38	65,37	410	787,95	9.344	17.045,34
» 3,01 » 5 »	2.990	11.570,53	28	111,67	9	34,48	143	547,85	3.170	12.264,53
» 5,01 » 10 »	1.846	12.043,67	11	85,42	16	104,22	145	990,07	2.018	13.823,38
» 10,01 » 20 »	647	8.715,68	9	131,88	10	127,38	47	621,75	713	9.595,81
» 20,01 » 50 »	170	4.725,06	4	90,33	2	55,30	11	345,31	187	5.216,00
» 50,01 » 100 »	23	1.387,60	—	—	—	—	1	82,20	24	1.469,80
» 100,01 » 500 »	18	4.412,30	—	—	—	—	1	108,80	19	4.521,10
oltre 500 »	20	26.533,00	—	—	—	—	—	—	20	26.533,00
Totale...	26.224	91.127,98	774	841,40	142	420,90	1.102	3.652,14	28.242	96.042,42
<i>Percentuali</i>										
Sino a 1 ha.	44,9	5,7	73,9	20,3	47,2	8,1	31,2	4,6	45,1	5,8
da 1,01 a 3 »	33,3	17,5	19,4	29,9	26,8	15,5	37,2	21,6	33,1	17,8
» 3,01 » 5 »	11,4	12,7	3,6	13,3	6,3	8,2	13,0	15,0	11,2	12,8
» 5,01 » 10 »	7,0	13,9	1,4	10,2	11,3	24,8	13,1	27,1	7,1	14,4
» 10,01 » 20 »	2,5	9,6	1,2	15,6	7,0	30,3	4,3	17,0	2,5	10,0
» 20,01 » 50 »	0,6	5,2	0,5	10,7	1,4	13,1	1,0	9,4	0,7	5,4
» 50,01 » 100 »	0,1	1,5	—	—	—	—	0,1	2,3	0,1	1,5
» 100,01 » 500 »	0,1	4,8	—	—	—	—	0,1	3,0	0,1	4,7
oltre 500 »	0,1	29,1	—	—	—	—	—	—	0,1	27,6
Totale...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il frazionamento su indicato presenta spesso differenze sensibili nel passaggio da una zona agraria all'altra, sia come frequenza, sia come importanza economica dei singoli tipi d'azienda. Così, l'azienda con superficie da oltre 1 a 5 ettari costituisce il 60,6 % del totale nella zona XI ed il 36,7 % nella XII; l'azienda da oltre 5 a 10 ettari rappresenta, rispettivamente, il 19,9 % ed il 3,5 % del complesso nelle zone VIII e XII; l'azienda da oltre 10 a 20 ettari il 7,8 % e l'1,2 %, rispettivamente, nelle zone IX e XII.

Differenze non meno sensibili si osservano quando si prenda in esame l'importanza economica dei vari tipi di azienda. Invero, l'azienda con superficie da oltre 1 a 5 ettari interessa oltre i quattro decimi (43,6 %) della superficie nella zona X e soltanto poco più di un decimo (11,7 %) nella zona IX; l'azienda da oltre 5 a 10 ettari comprende oltre un quarto (25,7 %) della superficie nella zona X e meno di un ventesimo (4,3 %) nella zona IX; l'azienda da oltre 10 a 20 ettari occupa oltre un decimo della superficie, 10,5, 11,9 ed 11,5 %, rispettivamente, nelle zone VIII-IX e X e poco più di un sedicesimo (6,0 %) nella zona XI; l'azienda da oltre 20 a 50 ettari si estende su l'8,6 % della superficie nella zona XI e sul 3,7 % nella zona X; infine, l'azienda di oltre 50 ettari, interessa quasi i due terzi (65,9 %) della superficie nella zona IX, solo il 6,2 % nella zona X.

Oltre nove decimi (92,9 %) delle aziende sono gestiti direttamente dal proprietario, e questa forma di conduzione interessa il 94,9 % della superficie censita. Le altre forme di conduzione sono rappresentate in proporzioni diverse; l'affitto per il 2,7 %, la colonia per lo 0,5 % e la conduzione mista per il 3,9 % delle aziende, e, rispettivamente, per lo 0,9, lo 0,4 e il 3,8 % della superficie.

La conduzione in proprio si mantiene in preminenza assoluta su tutte le altre forme di conduzione in ogni zona agraria, segnando, per frequenza, un massimo, col 98,1 % delle aziende, nella zona XI ed un minimo coll'84,4 % nella zona VIII; per superficie occupata, un massimo, del 98,3 %, nella zona XI ed un minimo, del 92,7 %, nella zona VIII.

Variazioni abbastanza sensibili da zona a zona presentano anche le altre forme di conduzione, sempre ed ovunque scarsamente rappresentate. E così, l'affitto comprende il 4,1 % delle aziende e l'1,9 % della superficie nella zona XII e rispettivamente lo 0,3 % e lo 0,1 % nella

zona IX. La colonia interessa l'1,2 % delle aziende nella zona VIII e lo 0,8 % della superficie nella zona X; lo 0,1 % delle aziende nella zona XI e lo 0,1 % della superficie nella zona IX. La conduzione mista è rappresentata dal 12,8 % delle aziende e dal 6,4 % della superficie nella zona VIII; dall'1,4 % delle aziende e dall'1,2 % della superficie nella zona XI.

10. Bestiame. — Al Censimento del 19 marzo 1930-VIII il patrimonio zootecnico della Provincia risultava costituito da 44.090 capi, e precisamente da 8.437 equini, 7.571 bovini, 732 suini, 15.630 ovini ed 11.720 caprini; con una densità, per chilometro quadrato di superficie agraria e forestale, di 7,4 equini, 6,7 bovini, 0,6 suini, 13,8 ovini e 10,3 caprini (2).

Nel complesso, dunque, l'allevamento del bestiame è molto povero. La densità delle singole specie presenta peraltro scarti assai sensibili nel passaggio da zona a zona agraria. Infatti, il carico degli equini di 11,8 capi nella zona XII (bassa montagna di San Remo) è quattro volte superiore a quello (2,8 capi) della zona IX (alta montagna di San Remo); il carico dei bovini è di 11,9 capi nella zona X (media e bassa montagna litoranea di Impèria), cioè quasi sestuplo di quello (2,0 capi) della zona XI (media montagna di San Remo). I suini, da un massimo di 1,4 capi nella zona X scendono a un minimo di 0,2 capi nella zona IX; gli ovini figurano per 23,4 capi nella zona VIII (alta montagna di Impèria) e per 8,2 nella zona XII; i caprini sono rappresentati da 15,9 e da 3,8 capi, rispettivamente, nelle zone XII e VIII.

Confrontando i risultati del Censimento del 1908 con quelli del Censimento del 1930, si constata che il patrimonio zootecnico della Provincia ha subito, nel periodo poco più che ventennale, una diminuzione sensibile, in contrasto con ciò che si è verificato in gran parte delle altre provincie dell'Italia settentrionale. Gli equini sono diminuiti del 26,6 %, i bovini del 31,1 %, gli ovini del 39,2 % ed i caprini del 32,9 %. Sono in aumento solamente i suini (14,2 %).

Nelle singole zone agrarie le variazioni talora non coincidono con l'andamento generale rilevato per la regione, e, quando coincidono per il senso, presentano oscillazioni d'ampiezza degne di rilievo. Così, per quanto riguarda gli equini, si passa da una diminuzione massima del 37,4 %, nella zona XII, ad una minima del 18,9 %, nella zona X. I suini, che sono in aumento in quattro zone, con un massimo del 163,2 % nella zona IX, sono in diminuzione del 62,1 % nella XI. Gli ovini sono diminuiti in quattro zone, con un massimo del 58,6 % nella zona XI, e sono aumentati del 19,7 % nella zona VIII. Similmente, i caprini sono diminuiti in quattro zone, con un massimo del 55,1 % nella zona IX e sono rimasti pressochè invariati (aumento dello 0,6 %) nella zona XII.

Della specie bovina sono in diminuzione del 58,7 % i vitelli e le vitelle sotto l'anno, con un massimo del 77,1 % nella zona IX ed un minimo del 44,4 % nella zona XII. Le manzette, manze, giovenche e vacche diminuiscono del 22,0 %; con una diminuzione in quattro zone, per un massimo del 52,0 % nella zona IX, con un lieve aumento (1,2 %) nella zona X. I manzi e buoi segnano una diminuzione del 31,7 %; alla diminuzione in quattro zone, con un massimo del 58,2 % nella zona XII, si contrappone un aumento del 90,9 % nella zona XI. I torrelli e tori sono diminuiti in tutte le zone, con un massimo dell'87,0 % nella VIII ed un minimo del 30,8 % nella XII.

CONFRONTI FRA I CENSIMENTI DEL BESTIAME DEL 1908 E DEL 1930

PROSPETTO N. 5

SPECIE	DIFFERENZE		REPARTIZIONE PERCENTUALE DEL BESTIAME PER SPECIE E CATEGORIE ECONOMICHE	
	assolute	percentuali	1908	1930
1	2	3	4	5
Bovini	— 3.416	— 31,1	16,6	17,2
Equini	— 3.065	— 26,6	17,3	19,1
Suini	+ 91	+ 14,2	1,0	1,7
Ovini	— 10.090	— 39,2	38,8	35,4
Caprini	— 5.741	— 32,9	26,3	26,6
Bovini:			100,0	100,0
<i>Vitelli e vitelle sotto l'anno . . .</i>	— 1.121	— 58,7	17,4	10,4
<i>Manzette, manze, giovenche e vacche</i>	— 1.671	— 22,0	69,0	78,0
<i>Manzi e buoi</i>	— 354	— 31,7	10,1	10,1
<i>Torelli e tori</i>	— 270	— 70,9	3,5	1,6
			100,0	100,0

IV. — SUPERFICI.

11. Ripartizione per qualità di coltura e coltivazioni. — La provincia di Impèria ha la superficie territoriale di 118.259 ettari (3): di questi, 113.545 (96,0 %) rappresentano la superficie agraria e forestale, costituita da boschi, compresi i castagneti da frutto, per il 39,0 %, da prati, prati-pascoli e pascoli permanenti per il 26,0 %, da colture legnose specializzate per il 21,6 %, da seminativi per il 6,6 % e da incolti produttivi per il 6,8 % (4).

A) SEMINATIVI. — Il 62,6 % della superficie è occupato da coltivazioni avvicendate (nette da tare) rappresentate, per il 32,7 % da coltivazioni non industriali, per il 27,1 % da cereali, per l'1,7 % da foraggiere e per l'1,1 % da riposi.

(1) Cfr.: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: Censimento generale dell'agricoltura, 19 marzo 1930-VIII - Vol. II - Censimento delle aziende agricole - Parte II: Tavole (Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1935-XIII).
(2) Per notizie particolareggiate sulla consistenza del bestiame e sulla sua composizione qualitativa, vedasi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: Censimento generale dell'agricoltura, 19 marzo 1930-VIII-Vol. I: Censimento del bestiame - Parte I: Relazione generale - Parte II: Tavole (Roma, Tipografia I. Falli 1933-'34-XII).

(3) All'epoca del Catasto agrario 1910, la superficie territoriale della Provincia (allora denominata di Porto Maurizio) era data in ettari 118.217. Successivi accertamenti del Catasto geometrico misero in evidenza un errore per difetto di 42 ettari, per cui la superficie, al 21 aprile 1931-IX, era di ettari 118.259.

(4) Vedasi anche la tavola I.

Il carattere della coltura seminativa delle singole zone agrarie risulta dalle cifre percentuali seguenti:

PROSPETTO N. 6

ZONE, REGIONE AGRARIA E PROVINCIA	COLTIVAZIONI (NETTE DA TARE)						TARE	TOTALE
	avvicendate					perma- nenti		
	cerea- li	indu- striali	forag- gere	riposi	in com- plesso			
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Zona VIII	52,5	30,2	2,1	—	84,8	0,2	15,0	100,0
» IX	51,8	23,1	2,4	1,6	78,9	0,8	20,3	100,0
» X	30,3	43,4	4,2	3,3	81,2	0,9	17,9	100,0
» XI	22,9	52,7	—	—	75,6	6,2	18,2	100,0
» XII	0,2	28,5	0,1	0,6	29,4	46,3	24,3	100,0
Regione unica di Montagna e Provincia	27,1	32,7	1,7	1,1	62,6	17,3	20,1	100,0

La distribuzione per zone agrarie della superficie interessata dagli indicati gruppi di coltivazioni risulta dalle seguenti cifre percentuali:

PROSPETTO N. 7

ZONE, REGIONE AGRARIA E PROVINCIA	COLTIVAZIONI (NETTE DA TARE)						TARE	TOTALE SEMINA- TIVI	COLTIV. INFRER- CALARI (superfici ripetute)
	avvicendate					perma- nenti			
	ce- reali	indu- stria- li	forag- gere	riposi	in com- plesso				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Zona VIII	34,7	16,5	23,2	—	24,2	0,3	13,3	17,9	9,1
» IX	36,7	13,6	28,0	27,1	24,2	0,9	19,3	19,2	18,2
» X	20,7	24,6	47,2	54,1	24,0	0,9	16,5	18,5	72,7
» XI	7,6	14,5	—	—	10,9	3,2	8,2	9,0	—
» XII	0,3	30,8	1,6	18,8	16,7	94,7	42,7	35,4	—
Regione unica di Montagna e Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Passando all'esame delle principali coltivazioni comprese in ogni singolo gruppo si possono fare le seguenti osservazioni.

Coltivazioni non industriali. — Sono costituite per il 35,3 % da patata, per il 20,3 % da legumi freschi da sgusciare e per il rimanente da cavolo, pomodoro, carciofo, fagiolo, ecc.

Cereali. — Il frumento è la coltivazione di gran lunga più diffusa, interessando il 93,2 % della superficie a cereali. Il rimanente 6,8 % della superficie stessa è occupato da avena, orzo, segale e granturco.

Foraggere. — La superficie a foraggere è costituita per il 72,8 % da prati avvicendati e per il 27,2 % da erbai annuali. I prati sono formati da erba medica (67 %), da trifoglio pratense (29 %), da lupinella (1 %) e da specie miste (3 %); gli erbai annuali, in prevalenza, da rapa e da barbabietola da foraggio.

Coltivazioni intercalari. — Sono costituite da erbai di rapa da foraggio.

B) PRATI, PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI. — Sono formati per l'1,1 % da prati, per il 17,3 % da prati-pascoli e per l'81,6 % da pascoli permanenti.

Per zone agrarie la composizione della coltura foraggera su terreno saldo e la distribuzione della superficie interessata da ogni singola qualità di coltura risultano dalle seguenti cifre percentuali:

PROSPETTO N. 8

ZONE, REGIONE AGRARIA E PROVINCIA	QUALITÀ DI CULTURA							
	prati perma- nenti	prati-pascoli perma- nenti	pascoli perma- nenti	TOTALE	prati perma- nenti	prati-pascoli perma- nenti	pascoli perma- nenti	TOTALE
Zona VIII	0,7	24,5	74,8	100,0	15,5	31,7	20,5	22,4
» IX	11,0	89,0	100,0	0,3	21,1	36,3	33,3	
» X	0,1	19,5	80,4	100,0	3,1	34,6	30,2	
» XI	11,7	2,8	85,5	100,0	81,1	1,2	7,8	
» XII	—	31,9	68,1	100,0	—	11,4	5,2	
Regione unica di Montagna e Provincia	1,1	17,3	81,6	100,0	100,0	100,0	100,0	

C) COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE. — Sono costituite per il 73,9 % da oliveti, per l'11,9 % da vigneti, per l'1,6 % da frutteti, per l'1,3 % da piante ornamentali, per lo 0,4 % da agrumeti e per lo 0,3 % da canneti. Dalle tare è coperto il 10,6 % della superficie.

La composizione delle colture legnose specializzate nelle singole zone agrarie è rappresentata dalle cifre percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 9

ZONE, REGIONE AGRARIA E PROVINCIA	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE						TARE	TOTALE
	vigneti	oliveti	agru- meti	frutteti	piante ornam.	canneti		
Zona VIII	35,6	49,3	—	0,8	—	—	14,3	100,0
» IX	7,7	77,0	—	0,4	—	0,3	14,6	100,0
» X	5,3	80,2	—	1,5	—	0,1	12,9	100,0
» XI	20,4	67,7	—	0,8	0,1	0,2	10,8	100,0
» XII	15,0	70,4	1,3	2,4	4,0	0,8	6,1	100,0
Regione unica di Montagna e Provincia	11,9	73,9	0,4	1,6	1,3	0,3	10,6	100,0

(¹) La produzione complessiva media annua della paglia dei cereali, tipo frumento, durante il sessennio 1923-'28, sarebbe stata, nella Provincia, di circa 26.000 quintali.

(²) Per prodotto normale s'intende quel « prodotto che, secondo il giudizio di persona esperta, un terreno di una data qualità e di un dato grado di fertilità, darebbe col sistema di coltura in uso, se circostanze accidentali, favorevoli o sfavorevoli, non lo elevassero o abbassassero eccezionalmente. Si è creduto di assumere questo dato, generalmente noto ai pratici, nonostante il suo carattere empirico, in quanto è sembrato che esso potesse servire utilemente come punto di riferimento per stabilire la variazione annuale dei prodotti. Il prodotto normale così stabilito ha carattere provvisorio. Dopo un certo numero di anni della rilevazione annuale ad essa

È sotto indicato, sempre in cifre percentuali, come la superficie di ogni coltivazione sia repartita per zone agrarie:

PROSPETTO N. 10

ZONE, REGIONE AGRARIA E PROVINCIA	COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE						TARE	TOTALE
	vigneti	oliveti	agru- meti	frutteti	piante ornam.	canneti		
Zona VIII	10,5	2,3	—	1,8	—	—	4,7	3,5
» IX	3,4	5,5	—	1,3	—	5,1	7,3	5,3
» X	19,8	47,9	—	40,5	0,9	8,9	54,1	44,2
» XI	26,1	13,9	—	7,4	1,6	10,1	15,4	15,1
» XII	40,2	30,4	100,0	49,0	97,5	75,9	18,5	31,9
Regione unica di Montagna e Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

D) BOSCHI (COMPRESI I CASTAGNETI DA FRUTTO). — La superficie è costituita per il 25,1 % da castagneti da frutto e per il 74,9 % da altri boschi.

Le proporzioni secondo le quali i castagneti da frutto e gli altri boschi sono rappresentati nel complesso della qualità di coltura e la distribuzione della superficie ad essi investita per singole zone agrarie sono indicate dalle cifre percentuali seguenti:

PROSPETTO N. 11

ZONE, REGIONE AGRARIA E PROVINCIA	BOSCHI			TOTALE	BOSCHI		TOTALE
	castagneti da frutto	altri boschi	TOTALE		castagneti da frutto	altri boschi	
Zona VIII	24,1	75,9	100,0	22,8	24,1	23,7	
» IX	37,2	62,8	100,0	36,2	20,5	24,5	
» X	27,9	72,1	100,0	15,5	13,5	14,0	
» XI	24,4	75,6	100,0	19,5	20,3	20,1	
» XII	8,5	91,5	100,0	6,0	21,6	17,7	
Regione unica di Montagna e Provincia	25,1	74,9	100,0	100,0	100,0	100,0	

E) INCOLTI PRODUTTIVI. — Per zone agrarie figurano distribuiti secondo le proporzioni sottoindicate:

ZONE AGRARIE

Zona VIII	18,5	Zona XI	18,6
» IX	27,5	» XII	18,7
» X	16,7	Regione unica di Montagna e Provincia	100,0

12. Confronti con il Catasto agrario precedente. — Non sono istituiti confronti con i risultati della catastazione del 1910, mancandone gli elementi e le condizioni pregiudiziali per un'attendibile comparabilità delle due serie di dati. Di fatto nelle due catastazioni vennero seguiti criteri in qualche parte sostanzialmente diversi nella qualificazione della superficie produttiva.

V. — PRODUZIONI UNITARIE.

13. I dati del Catasto agrario 1929. — Dal quadro V della tavola II (Provincia) si rileva che, nell'annata agraria 1928-'29, le produzioni unitarie sono risultate, in prevalenza, leggermente superiori alla media del sessennio 1923-'28.

Il quadro VI della tavola suddetta mostra come, nel sessennio 1923-'28, il frumento abbia dato una produzione media unitaria più alta nei seminativi semplici che nei seminativi con piante legnose; il contrario si è verificato per i cereali minori (¹).

PROSPETTO N. 12

COLTIVAZIONI	SEMINATIVI		DIFFERENZE		
	semplici q.	con piante legnose q.	q.	%	
					1
Frumento	7,4	7,2	+	0,2	+ 2,8
Cereali minori	4,0	6,0	-	2,0	- 33,3

14. Confronti con il Catasto agrario precedente. — L'incompletezza degli elementi di confronto e la scarsa comparabilità dei risultati del Catasto 1910 e del Catasto 1929, già denunciata al paragrafo 12 per quanto riguarda i dati di superficie, esiste anche per le produzioni, in quanto il vecchio Catasto accertava un prodotto normale (²), mentre la odierna rilevazione presenta come normale la produzione effettivamente ottenuta nel sessennio 1923-'28.

15. Numero delle piante legnose. — Si è già accennato nel paragrafo 2 che un'interessante e specifica caratteristica della nuova catastazione agraria è la rilevazione del numero medio di piante per ettaro e delle relative forme di allevamento.

Detti elementi possono efficacemente concorrere a spiegare i dati di produzione unitaria. Nel prospetto che segue è riportato, distintamente per essenze, il numero complessivo di piante che costituirebbe la consistenza della piantagione arborea della Provincia (³):

si sostituirà il prodotto medio ». Cfr. MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO - Ufficio di Statistica Agraria: Catasto Agrario del Regno d'Italia - Vol. II. Lombardia, introduzione, pag. 9 (Roma, Tipografia Bertolo e C., 1914).

(³) Nei seminativi (semplici e con piante legnose), nelle colture legnose specializzate e nelle altre qualità di colture semplici, si sarebbero annualmente raccolti, nel sessennio 1923-'29, secondo computi largamente approssimativi, 198.000 q.li di legna da ardere (dei quali 38.000 di legna dolce e 160.000 di legna forte), proveniente per la totalità da latifoglie. Questi dati rispecchiano produzioni in condizioni di media stagionatura.

MIGLIAIA DI PIANTE

PROSPETTO N. 13

SPECIE	PROVINCIA E REGIONE UNICA DI MONTAGNA
Viti in coltura specializzata pura	8.845
» » » mista prevalente	5.900
» » » secondaria	226
» » » promiscua con piante erbacee	3.290
Olivivi in coltura special. pura	4.314
» » » mista prevalente	404
» » » secondaria	1
» » » promiscua con piante erbacee	5
Agrumi in colt. special. mista prevalente	9
» » » secondaria	13
» » » promiscua con piante erbacee	14
Fruttiferi in coltura specializzata pura	50
» » » mista prevalente	63
» » » secondaria	86
» » » promiscua con p. erbacee	223
Salici in coltura specializzata mista secondaria	2
Piante nelle tare e sparse	1
Totale	23.446

È evidente l'importanza dominante della vite e dell'olivo.

Le forme di allevamento più largamente usate sono: l'«alberello» per la vite in coltura specializzata pura ed in coltura specializzata mista prevalente; la «Guyot» per la vite in coltura specializzata mista secondaria ed in coltura promiscua; il «pieno vento» per l'olivo, per gli agrumi e per i fruttiferi in coltura promiscua; il «vaso» per i fruttiferi in coltura specializzata.

(1) L'irrigazione deve considerarsi fattore indispensabile per l'intensificazione agricola, data la qualità dei terreni, la scarsità delle piogge, e la loro sfavorevole distribuzione. La provvista di acqua per l'irrigazione trova gravi difficoltà: ne risultano elevatissimi costi (talora sino a 30.000 lire e più ad ettaro: spese d'impianto e d'esercizio) che possono trovare compenso solo negli alti redditi concessi dalle colture orto-floreali. Notevolissimo è stato, nel dopoguerra, lo sviluppo delle opere irrigue, favorito anche dal concorso dello Stato. Il numero degli impianti è salito da 223 alla fine del 1921 ad oltre 550 nel 1934. Nel prospetto che segue si riportano alcuni dati relativi alla consistenza delle opere irrigue al 31-12-1931 ed al suo aumento nel decennio 1922-'31 (Cfr. *CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA DI IMPERIA: 500 opere irrigue in provincia di Imperia*, del dott. A. Bianchedi - San Remo, Tipografia G. Gandolfi, 1932-X).

ANNO	NUMERO DEGLI IMPIANTI ESEGUITI	SUPERFICIE IRRIGATA ha.	PORTATA COMPLESSIVA l/sec.	SPESA SOSTENUTA DAGLI AGRICOLTORI L.	CONTRIBUTO DELLO STATO L.
Al 31 dicembre 1921	223	2.730	630	12.000.000	—
durante l'anno 1922	11	51	22	231.016	—
» » 1923	20	618	145	3.802.361	—
» » 1924	12	68	28	472.051	—
» » 1925	13	51	21	738.143	70.000
» » 1926	17	114	30	837.131	330.000
» » 1927	27	89	39	659.483	260.000
» » 1928	25	35	30	349.314	140.000
» » 1929	44	107	57	918.686	368.000
» » 1930	36	255	74	2.557.238	1.020.000
» » 1931	71	133	59	1.633.620	660.000
Totale al 31-12-1931	600	4.251	1.185	24.198.943	2.848.000

L'irrigazione (Cfr. *MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. - Servizio Idrografico: Le irrigazioni in Italia* Pubblicazione n. 8, - Roma, Provveditorato Generale dello Stato, Libreria 1931-IX) è praticata quasi tutto l'anno per le colture floreali; per le altre colture di minore importanza viene effettuata solo in estate.

Nella parte collinare è assai diffuso l'uso di piccoli serbatoi cilindrici in cemento armato (vasche), nei quali viene immagazzinata l'acqua fornita dagli acquedotti; da tali serbatoi l'acqua viene portata ai campi mediante sottili tubazioni metalliche. L'irrigazione viene praticata per aspersione, per mezzo di manicoti fissati ad idranti inestati nelle condotte.

Nella parte litoranea abbondano i pozzi - in media oltre due per ettaro - dai quali l'acqua viene estratta con norie mosse da animali o con pompe azionate da motori termici od elettrici; l'acqua poi, è distribuita direttamente per mezzo di canali. L'acqua tratta da questi pozzi viene in parte avviata ai serbatoi della collina, con sollevamento che vincono prevalenze talora di 400 metri.

Numerose, benché di limitata importanza, le derivazioni dai torrenti, ottenute con modestissime opere di presa, a cui seguono brevi canali irrigatori.

Per le colture floreali il consumo di acqua si aggira intorno al m³ 15-20 al giorno e per ettaro. Per i fruttiferi è ritenuto sufficiente un quantitativo di acqua di circa mezzo litro per secondo e per ettaro, distribuito a giorni alterni nell'epoca prossima alla maturazione dei frutti e settimanalmente negli altri periodi. L'irrigazione si effettua a piede d'albero con 100 litri di acqua per ogni adacquamento-pianta. Anche per gli ortaggi il consumo è di circa mezzo litro per secondo e per ettaro; l'irrigazione viene praticata ogni due o tre giorni.

Pur prevalendo le piccole opere irrigue eseguite da privati, esistono anche impianti di una certa importanza, tra i quali degni di nota quelli dell'Azienda autonoma municipale di San Remo e dei numerosi Consorzi irrigui.

L'Azienda autonoma municipale di San Remo ha due impianti: uno a gravità, della portata di magra di 100 l/sec., ha origine dai contraforti del monte Ceppo ed ha i serbatoi principali al Poggio di San Remo, a 240 metri di altitudine; l'altro attinge l'acqua dalla falda acquifera sotterranea sulla sponda destra del torrente Argentina, presso Arma di Taggia e la solleva poi fino a 230 metri sul livello del mare mediante pompe capaci di una portata di 70 l/sec.

Nel prospetto si riportano alcuni principali dati relativi ai consorzi costituiti nel periodo 1922-'32:

ANNO DI ISTITUZIONE	DENOMINAZIONE E SEDE DEL CONSORZIO	SUPERFICIE IRRIGATA ha.	PORTATA l/sec.	PREVALENZA m.	SPESA SOSTENUTA DAL CONSORZIO PER GLI IMPIANTI L.
1922	Vallebona	10	2,5	—	50.000
»	Roggetto (Cipressa)	10	1,4	—	20.000
1923	Pietrabruna	50	12,0	—	207.612
»	Canepa e C. (Diano Marina)	15	12,0	50	196.000
1924	Riva Santo Stefano	50	13,0	210	353.000
1925	Gozo e Villa (San Remo)	20	0,5	—	400.000
1926	Magnan Villetta (San Remo)	15	0,4	—	165.000
»	San Bartolomeo (San Remo)	40	3,0	—	110.000
1927	Pelidalg (Ventimiglia)	50	5,0	260	200.000
1929	Pian da Mare (San Remo)	2	3,0	—	81.586
1930	Pelidalg (Ventimiglia)	25	5,0	—	119.786
»	Borghetto d'Arroschia	10	5,0	85	111.622
»	Ville San Pietro	4	6,0	—	29.425
»	Cipressa	150	22,0	320	1.400.000
1931	Olivetta San Michele	12	2,5	—	120.042
»	Pelidalg (Ventimiglia)	5	5,0	260	113.844
1932	Ferrate (Taggia)	3	0,7	250	40.451
»	Vallebona	23	4,1	240	136.216
»	Pieve di Teco	4	5,0	3	13.676

(*) Mentre la concimazione è scarsamente diffusa nelle zone di collina e di montagna, l'uso dei fertilizzanti chimici è veramente notevole nella Riviera e specialmente nella zona delle colture floreali e degli ortaggi primaticci. Da un consumo di poche migliaia di quintali, nel periodo anteriore alla guerra e dell'immediato dopo guerra, si è giunti ad un consumo superiore a quello delle altre Province liguri.

Per il sessennio 1929-'34 si hanno questi dati (Cfr. *Bolettino mensile di Statistica agricola e forestale*):

Circa lo stato di età (stazioni di produttività) delle piantagioni di vite, possono considerarsi soddisfacentemente indicative le sottoindicate cifre percentuali:

	VITE IN COLTURA	
	specializzata	promiscua
di recente impianto	8	5
in piena produzione	80	70
in deperimento	12	25

Le viti di nuovo impianto sono su piede americano; i portainnesti più usati sono: Rupestris du Lot e, in minore proporzione, Berlandieri x Riparia 420 A. I vitigni più diffusi sono, per le uve da tavola, *Saint Jeannet* e *Gros vert* e per le uve da vino, *Rossese* e *Dolcetto*.

Conclusioni. - Le rilevazioni del nuovo Catasto agrario, nel cui risultato si può ritenere rappresentato con sufficiente attendibilità lo stato di fatto, hanno posto in evidenza i caratteri di notevole attività e intensività, cui è stata portata, specialmente in alcune zone, l'agricoltura della Provincia.

Per un apprezzamento meno impreciso del progresso segnato dall'economia agraria locale, in alcune manifestazioni d'attività, occorre aver presenti le difficoltà ambientali, di terreno soprattutto, che l'agricoltore ha dovuto vincere per trasformare in una serie ininterrotta di incomparabili orti e giardini la zona rivierasca od in rigogliosi boschi di olivi le aride scogliere collinari e montuose.

Fra le maggiormente efficaci determinanti delle più recenti affermazioni di progresso vanno ricordate:

- lo sviluppo degli impianti per l'irrigazione (1);
- l'aumento del consumo di concimi chimici, degli insetticidi e degli anticrittogamici (2);
- il più largo impiego di sementi elette di grano (3);
- il grande incremento delle colture speciali (4).

CONCIMI	ANNO					
	1929	1930	1931	1932	1933	1934
FOSFATICI						
Perfosfati q.	35.950	24.920	23.349	21.334	17.919	25.885
Fosfati macinati q.	61	—	20	400	100	569
Scorie Thomas q.	—	200	—	—	50	100
Unità fertilizzanti - P₂O₅ q.	5.949	4.146	3.858	3.632	2.993	3.818
AZOTATI						
Solfato ammonico q.	7.772	5.083	5.006	9.022	6.134	14.328
Calcioocianamide q.	1.385	553	801	1.005	797	2.318
Nitrato ammonico diluito q.	2.400	1.409	650	1.396	859	1.370
Solfonitrato ammonico q.	—	—	—	—	—	—
Nitrato di calcio q.	886	404	251	1.516	670	1.965
Nitrato di soda q.	5.600	6.000	6.380	4.294	3.054	3.051
Unità fertilizzanti - N q.	3.142	2.311	2.253	3.070	2.057	4.210
POTASSICI						
Sali potassici q.	2.250	2.600	1.630	2.237	1.707	2.220
Salino potassico q.	—	—	—	—	—	—
Leucite q.	—	150	150	—	—	—
Unità fertilizzanti - K₂O q.	1.125	1.323	838	1.119	854	991
FOSFATO BIANCONICO						
Unità fertilizzanti { P ₂ O ₅ q.	—	—	120	252	285	786
{ N q.	—	—	58	121	137	377
	—	—	22	47	53	145

Ai dati suesposti conviene aggiungere quelli relativi ai concimi organici, dei quali (oltre il letame) si consumano mediamente più di 10.000 quintali annui.

(*) La coltivazione del frumento ha modesta importanza; negli ultimi tempi, però, ne è stata notevole miglioramento sia la tecnica che l'economia. Alle vecchie razze locali si vanno gradualmente sostituendo le razze elette.

Secondo rilevazioni compiute dall'Istituto Centrale di Statistica, nel 1933-'34 le razze elette erano portate al 30,0% della superficie; nei due anni in esame le razze precoci rappresentavano il 30% del totale e le razze di media epoca il 70%.

Negli stessi anni le diverse razze di frumento erano percentualmente così rappresentate nel complesso della coltivazione:

	1933-1934
Gentil Rosso e razze derivate	40,0
Mentana	30,0
Rieti e selezioni	30,0
Totale	100,0

(*) Nel novero delle colture arboree a frutto annuo, coltivate in Provincia, l'olivo ha preponderante importanza, vi figura per circa 5 milioni di piante. Introdotto in quel di Taggia circa 12 secoli fa dai Benedettini, andò rapidamente estendendosi in tutta la regione, favorito da clima ottimo e da terreno relativamente buono e per secoli la coltivazione rappresentò uno dei principali elementi di ricchezza dell'agricoltura locale ed uno dei più cospicui fattori di benessere per la popolazione, non soltanto di quella prettamente agricola. Ma da un cinquantennio a questa parte l'olivicoltura è andata incontro ad un lento, progressivo decadimento. Attacchi parassitari, crescenti di numero e di gravità, concorrenza di colture più remunerative; abbandono della terra da parte della popolazione, specie nelle zone alte; empirismo dei sistemi di coltivazione della pianta e di lavorazione del prodotto, hanno seriamente minato l'economia della coltura in parola. Eppure, anche nell'economia agraria moderna, l'olivicoltura ha una larga base di rispondenza. È questa fede nella possibilità di ripresa della particolare attività agricola che anima, in questi ultimissimi anni, l'opera delle istituzioni tecniche tendenti ad attivare l'auspicata ripresa dell'olivicoltura attraverso il profondo miglioramento dei sistemi di allevamento della pianta.

La vite segue per importanza l'olivo ed è allevata in coltura specializzata e promiscua. In prevalenza si producono uve per la vinificazione, in minima quantità uve da tavola. In questi ultimi anni la coltivazione delle viti per uva da tavola è stata estesa, soprattutto nella zona di Dolcetta: si coltiva quasi esclusivamente la varietà tardiva «Saint Jeannet», che matura a novembre; il prodotto viene venduto, nella quasi totalità, nei vicini mercati francesi di Mentone e di Nizza.

La viticoltura ha sofferto danni gravissimi per l'infestazione fillosserica. L'opera di ricostruzione procede assai lenta.

Con l'estendersi della coltivazione della vite per uva da tavola va man mano allargandosi anche la coltivazione del fruttifero, soprattutto del pesco nella zona litoranea e del melo e del pero in collina e in montagna. La frutticoltura, che ha assunto una certa importanza soltanto dopo il 1920, trova condizioni privilegiate di clima e di terreno, specialmente favorevoli alle varietà precoci dei fruttiferi da frutta polposa (pesco, albicocco, susino, ciliegio, ecc.). La coltivazione predominante è quella del pesco, a varietà precoce lungo il litorale e tardiva nelle zone vallive; è particolarmente sviluppata nel territorio pianeggiante di Diano Marina, Arma, Ventimiglia, ecc., dove è pure estesa la coltivazione delle primizie ortensi (asparagio, carciofo, pisello, ecc.). Tra le varietà coltivate meritano di essere ricordate le seguenti:

Pesce: Hale, Trionfo, Amsden, Fior di Maggio, Waddel, Elberta, Sant'Anna; **Pero:** Spadona d'inverno, Curato, Passa Crassana, Bergamotta d'Esperen, Trionfo di Vienna, Gentile Bianca, Coccia;

Melo: Carla, Renetta del Canada, Annurca; **Albicocco:** Precoce d'Italia, Luiset, Pavio.

Una certa importanza hanno pure le coltivazioni orticole, specialmente le primaticce, il cui prodotto è largamente esportato. Le principali specie e varietà coltivate sono le seguenti:

Fagiolo: Fagiolo bianco di Badalucco; **Patata:** Varietà locale Ruscosa, bianca di Brianza, bianca di Como; **Pomodoro:** Ficarazzi, Re Umberto; **Carciofo:** Carciofo violetto di Provenza, spinoso; **Asparagio:** Primaticcio d'Argenteuil; **Fava:** Fava quarantina comune; **Cipolla:** Cipolla rossa precoce genovese, Cipolla grossa a pelle bianca; **Aglione:** Aglione comune; **Pisello:** Pisello precocissimo e precoce di Provenza, nani, Pisello telefono.

(continua)

Ulteriori constatazioni e considerazioni potranno essere fatte dagli studiosi sull'esame delle rivelazioni del Catasto agrario della Provincia. I numerosi dati analitici, contenuti nelle diverse tavole

del presente fascicolo, forniscono infatti una ricca messe di notizie e di documentazioni che si prestano a molteplici e interessanti elaborazioni.

(segue nota)

Il carciofo è coltivato specialmente nel Dianese (Diano Marina e Cervo), meno a Vallecrosia e Taggia; l'asparago nel Dianese, in Vallecrosia e Camprossio; il pomodoro in serra nel Dianese. Noto è pure la produzione delle fragole, specialmente a Taggia e Perinaldo.

La vera peculiare caratteristica dell'agricoltura della Provincia è rappresentata dalla floricoltura, esercitata con indirizzo essenzialmente industriale.

Sulle vicende di questa importantissima branca dell'agricoltura imperiese esiste una ricca letteratura. La coltivazione dei fiori ha avuto inizio in tempi relativamente recenti; circa sessanta anni fa, quando le condizioni agricole della Liguria occidentale si erano fatte gravi per la decadenza dell'olivicoltura, per le distruzioni delle viti operate dalla fillossera, per il quasi abbandono della agrumicoltura e per l'intensificarsi della emigrazione.

L'esempio della profonda trasformazione culturale, venne dalla riviera di Nizza e fu tradotto in atto da pochi uomini coraggiosi e di larghe vedute.

Il clima favorevolissimo assecondò gli sforzi dei pionieri e la coltura floreale andò continuamente crescendo di estensione: dagli 800 ettari già coperti al 1913-'14, limitatamente all'ex circondario di San Remo, si è giunti agli attuali 1.500 ettari in coltura specializzata e 600 ettari in coltura promiscua (Provincia intera) (Cfr. *Bollettino mensile di Statistica agraria e forestale* - Fasc. IV - aprile 1935-XIII). Oltre nove decimi della superficie a coltura floreale della Liguria sono concentrati nella provincia di Imperia e più particolarmente nell'ex circondario di San Remo, che dal confine con la Francia giunge al comune di San Lorenzo al Mare. Le coltivazioni dalla zona pianeggiante si spingono nelle colline fino a 250-350 metri di altitudine, sin dove è possibile giungono con la irrigazione, penetrano nelle vallate, si distendono nelle brevissime e limitate pianure e sono portate eccezionalmente sino a 500 metri (Seborga).

Dalla monografia del Dr. Giuseppe RUATTI (*L'Economia floreale della Liguria* - Roma, Libreria Internazionale F.lli Treves dell'A.L.I., 1929-VII); da uno scritto del Dott. A. BIANCHERI (*Italia Agricola* - n. 6, giugno 1931-IX - Piacenza, Tipografia Federazione Consorzi Agrari, 1931-LX) e dalle Relazioni annuali del Consiglio Provinciale dell'Economia di Imperia, si traggono alcune notizie sui principali caratteri della floricoltura della Provincia.

La particolare coltivazione, che costituisce un vanto dell'agricoltura italiana e dà un'impronta di paesaggio irreali, paradisiaco all'estremo lembo occidentale della Penisola, è sorta ed è stata perfezionata attraverso un duro e tormentoso lavoro, una titanica lotta contro la montagna, con sforzi e sacrifici di ogni genere, dalla tenace laboriosità della popolazione della campagna.

La maggior parte dei terreni oggi coltivati a fiori dovette essere creata pazientemente sui pendii collinosi, bonificando dei *gerbidi*. Per avere un'idea dell'immane lavoro compiuto per la trasformazione basti pensare che l'adattamento del terreno a coltura floreale presuppone tre distinte e costosissime serie di opere: 1°) la costruzione delle terrazze con mura secca, a distanze ed altezza corrispondenti alla ripidità del terreno ed alla natura delle piante che vi si vogliono coltivare; 2°) l'esecuzione dello *scasso reale* del terreno, per eliminare da esso tutto il pietrame e per ridurre con laute concimazioni organiche a *terra da orto*; 3°) la esecuzione degli impianti irrigui, con la dotazione di vasche in cemento armato e di tubature di ferro per la distribuzione dell'acqua.

Il medio costo per adattare a coltivazione floreale un ettaro di terreno (indipendentemente dal valore del terreno prima della sistemazione) si aggira sulle 90 mila lire, delle quali 30.000 per la costruzione dei muri a secco, 25.000 per lo scasso reale, 30.000 per le vasche e le tubature, e 5.000 per le chiusure, i sentieri, le piantagioni, ecc. Cosicché il prezzo di un ettaro di terreno si aggira sulle 90-120 mila lire, ed in casi non del tutto rari e speciali si giunge anche sulle 150 e persino 200 milialire.

Per alcune coltivazioni a fioritura invernale si rende poi indispensabile l'erezione di serre mobili o fisse, che richiedono una spesa di 30-40 mila lire per ogni 1.000 metri quadrati d'area utile. Certo è, però, che a spese così ingenti d'impianto e a spese ugualmente ingenti di esercizio, hanno corrisposto in alcune annate, particolarmente favorevoli per riuscita delle coltivazioni e soprattutto per corso dei prezzi, redditi cospicui.

Si tratta, peraltro, di un'attività molto aleatoria, che può in brevissimo tempo portare il coltivatore alla ricchezza ma anche ridurlo alla miseria. Sull'esito economico della coltivazione influiscono l'andamento delle stagioni, la tempestività di esecuzione di alcune operazioni colturali, l'andamento sul mercato, ecc., ecc.

I fiori sono nella gran parte venduti sui mercati di San Remo e Ventimiglia, e stagionalmente sui mercati secondari di Taggia e Vallecrosia.

I prezzi risentono l'influenza di un gran numero di circostanze e di elementi: è sufficiente una rilevante ordinazione in occasione di congressi, di celebrazioni storiche, festività ecc. per raddoppiare da un giorno all'altro le quotazioni. Balzi fortissimi di prezzo si hanno talora nella stessa giornata. Il decorso atmosferico ha un'influenza pure sensibilissima sul comportamento dei prezzi.

Da tutto ciò una notevole difficoltà nello stabilire sia pure in via approssimativa il valore lordo della produzione. Questo ha raggiunto negli anni scorsi livelli altissimi ed ancor oggi, nonostante la sensibile flessione dei prezzi, è stimato sui 100 milioni di lire.

Il costo di produzione dei fiori arriva a cifre altissime, e non ha termine di confronto con quelli relativi ad altre produzioni. Acqua, concimi, insetticidi e anticrittogamici, lavoro manuale, (1.400 giornate per ettaro-anno) sono i principali elementi costitutivi degli elevatissimi costi.

L'approvvigionamento idrico, condizione essenziale per la coltivazione, richiede normalmente spese ingenti. Il RUATTI, cita la spesa sostenuta da un piccolo Consorzio, nelle adiacenze di San Remo, per captare una sorgente della portata di circa 40 metri cubi al giorno (meno di mezzo litro al secondo) e costruire le vasche e le tubature relative: superficie resa irrigua circa 13 ettari; spesa complessiva L. 408.700, equivalente a L. 31.438 ad ettaro. L'agricoltore è andato alla ricerca, nelle viscere della terra, anche delle più minuscole polle d'acqua; l'acqua è talora pompata fino a 360 metri di altezza (caso forse unico al mondo) per raccoglierla in vasche di cemento di 200 a 300 metri cubi di capacità, e quindi distribuirle al terreno a mezzo di condutture metalliche.

Vasche vengono costituite sia per raccogliere l'acqua di fabbisogno quotidiano, sia per formare le cosiddette riserve, da utilizzare nei momenti critici, per la maggiore necessità della coltivazione e per il minore gettito delle fonti sfruttate. Queste riserve rappresentano in certi periodi la salvezza della campagna floreale. Specialmente nei mesi di agosto, quando si permette la partenza (cioè la formazione dei germogli fiorali alle rose ed al garofani), e poi in settembre, occorre disporre di una quantità eccezionale d'acqua per impedire la lignificazione (rose) ed il rallentamento vegetativo in conseguenza dell'aridità.

La floricoltura è esercitata in grande maggioranza da piccoli proprietari, che concentrano tutte le loro energie su aziende di 3-6 mila metri quadrati.

Le piante coltivate, secondo la loro destinazione, possono essere così suddivise: 1°) Piante per fiori da recidere (vera e propria floricoltura): *rosa* (varietà ed ibridi riforenti), *garofano* (varietà numerose), *margherita*, *reseda*, *violacciocca*, *viola* bulbi e rizomi, come il *narciso*, *giacinto*, *fresia*, *gladiolo*, *sparazio*, *iris*, *ranuncolo anemone*, ecc.; 2°) Piante ornamentali e da fronda verde (fronde verdi da fiorali): *asparagus plumosus*, *a. Sprengeri*, *arancaria ruscus*, *racemosus et aculeatus*, *folgia di palma*; numerosissime specie di piante per l'ornamento di giardini, ville, interni, corai, viali, ecc.; 3°) Piante per fiori e foglie da profumeria: *rosa di maggio*, *lavanda*, *gelsomino*, foglie e fiori di *arancio amaro*, *acacia farnesiana* (gaggia), *tuberosa semplice*, foglie e fiori di *viola*, *acacia deabata* (mimosa), *salvia sclarea*, ecc.

Come è noto, la coltivazione in serra è relativamente ristretta; nella grande maggioranza dei casi la coltivazione è fatta in piena aria, il che è consentito dal clima estremamente mite, ottenendone prodotti più robusti, più resistenti, più intensamente colorati e profumati.

Caratteristica è la produzione floreale invernale (dicembre-aprile), che alimenta un attivo commercio di esportazione: circa il 75% dell'intera produzione annuale. La luminosità meravigliosa del cielo è uno dei fattori principali della rigogliosa produttività invernale. La maggiore area è occupata dalle coltivazioni di garofano e di rosa. Ma la mitezza del clima permette di acclimatizzare una serie numerosissima e svariatissima di piante ornamentali, provenienti dalle più disparate zone del mondo: un vero cosmopolitismo floristico equatoriale e temperato. Tuttavia, osserva il RUATTI, l'importazione di una così stragrande quantità di specie vegetali ebbe per conseguenza anche l'introduzione dei relativi parassiti vegetali ed animali.

AVVERTENZE ALLE TAVOLE (1)

(Sono contrassegnate con asterisco (*) quei titoli e quelle voci di paragrafo delle presenti "Avvertenze", che figurano, pure contrassegnate con asterisco, nelle tavole).

NOTA. — Nelle tavole II e III del presente fascicolo, e di quelli che seguiranno (2), sono state introdotte alcune modificazioni allo scopo di pubblicare in forma più particolareggiata i dati riguardanti la popolazione agricola, le aziende agricole, le coltivazioni intercalari e le piante legnose.

Per quanto riguarda queste ultime si danno, ora (quadro IV), tutte le forme e relative combinazioni secondo le quali le piante legnose possono essere allevate, distinguendo la coltura legnosa specializzata, in pura e in mista, con l'indicazione, per quest'ultima, delle specie prevalenti e di quelle secondarie, ed offrendo altresì, dati analitici relativamente alla coltura promiscua di piante erbacee e legnose ed alle piante nelle tate e sparse nelle diverse qualità di coltura.

La presentazione dei dati è fatta in modo che, tanto nel quadro IV come nel V, risultano chiaramente distinte, della superficie con coltivazioni legnose, la superficie intergrante e la superficie ripetuta.

Nelle tavole sono state omesse tutte le cifre percentuali. Sono però stati aggiunti, dei prospetti riepilogativi con cifre percentuali, nei «Cenni illustrativi» che precedono le tavole stesse.

1. Circoscrizioni. — Nelle tavole che seguono vengono considerate tanto la circoscrizione amministrativa (Comune e Provincia) quanto quella agraria (Zona agraria e Regione agraria).

La circoscrizione amministrativa è riferita al 21 aprile 1931-IX, data del VII Censimento generale della Popolazione.

Le «Zone agrarie» sono costituite da un raggruppamento di Comuni di una stessa Provincia aventi analoghe condizioni naturali ed agrarie. (Eccezionalmente vi sono Zone agrarie formate da un solo Comune) (3).

Le «Regioni agrarie» sono tre: Regione di montagna, Regione di collina e Regione di pianura, e risultano da un raggruppamento di Zone agrarie aventi caratteri affini ed attribuibili all'una o all'altra Regione in base a criteri sintetici di prevalenza. Pertanto il territorio di una Provincia può essere rappresentato da una sola Regione.

2. Superficie territoriale. — È l'area totale del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia). Le superfici territoriali adottate sono quelle corrispondenti alla circoscrizione amministrativa al 21 aprile 1931-IX (v. par. 1).

3. Superficie produttiva (agraria e forestale). — È la parte della superficie territoriale che dà una produzione agraria o forestale, sia pure minima, ed anche se spontanea e non utilizzata.

4. Superficie improduttiva. — È la parte della superficie territoriale che non dà produzione agraria o forestale. Comprende, perciò, le superfici occupate dalle acque, dai fabbricati (urbani o rustici e relative aree improduttive annesse), dalle strade, ferrovie e tramvie (escluse le loro scarpate produttive) e dai terreni sterili per natura (quali le nude rocce, i ghiacciai, i nevai permanenti, i ghiaietti, gli arenili e le spiagge marine) o comunque improduttivi dal punto di vista agrario e forestale (quali le saline, gli stagni da pesca, le torbiere, le cave e le miniere) in quanto non danno alcun prodotto vegetale. La superficie improduttiva corrisponde, quindi, alla differenza tra la superficie territoriale e la superficie agraria e forestale.

5. Qualità di coltura. — La superficie produttiva (agraria e forestale) comprende le sottoindicate qualità di coltura:

1. Seminativi semplici
2. Seminativi con piante legnose
3. Prati permanenti semplici
4. Prati permanenti con piante legnose
5. Prati-pascoli permanenti semplici
6. Prati-pascoli permanenti con piante legnose
7. Pascoli permanenti semplici
8. Pascoli permanenti con piante legnose
9. Colture legnose specializzate
10. Boschi
11. Incolti produttivi semplici
12. Incolti produttivi con piante legnose
13. Incolti produttivi a prevalente produzione legnosa.

6. Qualità di coltura semplici e qualità di coltura con piante legnose. — Si hanno qualità di coltura semplici quando il terreno è del tutto privo di piante legnose (arboree o arbustive, agrarie o forestali), oppure quando queste vi si trovano in misura tale da coprire il terreno per meno del 5% della sua estensione. Se la percentuale raggiunge il 5, ma non eccede il 50, le qualità di coltura si considerano con piante legnose (fatta eccezione per la vite, dato il suo speciale portamento); oltre il 50% di copertura si hanno le seguenti qualità di coltura: colture legnose specializzate, boschi e incolti produttivi a prevalente produzione legnosa, a seconda dei casi indicati rispettivamente ai paragrafi 9, 10 e 11.

Va notato che il grado di copertura del terreno è determinato dalla superficie della proiezione della chioma sul terreno stesso (area d'insidenza) allorché le piante legnose hanno raggiunto la maturità (per le piante forestali quella del taglio consuetudinario). Qualora le piante non raggiungano contemporaneamente la maturità, il grado di copertura è riferito al momento in cui l'area coperta risulta massima.

7. Seminativi. — Sono considerati tali tutti i terreni lavorati e sottoposti ad avvicendamento di colture erbacee; sono, pertanto, seminativi i terreni adibiti alla coltivazione dei cereali, delle piante industriali, delle foraggere (prati artificiali, erbai), degli ortaggi, ecc.

Sono considerati seminativi anche quei terreni nei quali la successione di dette colture è interrotta da un periodo, di uno o più anni, durante il quale essi terreni sono tenuti a riposo od a pascolo. Se, però, tale periodo è superiore a 10 anni, si considera seminativo soltanto quella quota della superficie che corrisponde alle predette colture erbacee comprese nell'avvicendamento. (Così, ad esempio, in un avvicendamento in cui a due anni consecutivi di grano seguissero dodici anni di pascolo, verrebbe considerato quale seminativo il settimo della superficie).

Per il criterio distintivo fra seminativi «semplici» e seminativi «con piante legnose» vedasi il paragrafo 6.

8. Prati permanenti, prati-pascoli permanenti, pascoli permanenti. — Sono i terreni che permanentemente, od almeno per un periodo superiore ai dieci anni (v. par. 7), non vengono lavorati, e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Caratterizza il prato permanente il fatto che il foraggio viene raccolto esclusivamente mediante falciatura. Ove, invece, il foraggio venga utilizzato esclusivamente col mezzo del bestiame pascolante si ha il pascolo permanente. Quando, poi, la raccolta del foraggio si attui a mezzo di uno sfalcio primaverile, seguito dal pascolo del bestiame per il resto dell'anno, si ha il prato-pascolo permanente.

Anche le dette qualità di coltura si distinguono in «semplici» e «con piante legnose» secondo il criterio già indicato (v. par. 6).

9. Colture legnose specializzate. — Sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) esclusivamente (in quanto il terreno non sia contemporaneamente coltivato a piante erbacee) o prevalentemente (in quanto l'area d'insidenza delle piante legnose sia superiore al 50% della superficie): oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti, carrubeti e simili. Come si è detto (v. par. 6), per la vite si prescinde dalla considerazione della prevalenza dell'area d'insidenza: la coltivazione è considerata specializzata (vigneto) quando sia riconosciuta tale nel tipo di agricoltura locale.

10. Boschi. — Sono considerati boschi i terreni rivestiti di piante legnose forestali (arboree od arbustive) la cui area d'insidenza eccede il 50% (v. par. 6) e la cui produzione legnosa per unità di superficie non sia assolutamente minima, cioè appena apprezzabile.

Per quanto la produzione di legno sia accompagnata da produzione non legnosa, questa d'importanza economica magari superiore a quella, vengono considerati come boschi, malgrado il loro carattere più o meno agrario sotto altri aspetti, anche i castagneti da frutto, i sommaccheti ed i manneti.

Sono, altresì, qualificati boschi i nocciuleti e i noceti quando scopo prevalente della coltura sia la produzione del legno o, per il nocciuolo, anche della foglia.

Infine, sono considerati boschi anche i parchi, qualora la densità delle piante e la natura della produzione conferiscano loro i suindicati caratteri del bosco.

I boschi colpiti da incendi o da altri gravi danni occasionali sono considerati ancora tali qualora non sia stata data una nuova destinazione al terreno.

Fanno parte della superficie boscata «le radure» dei boschi (piccoli appezzamenti disseminati nel bosco aventi soprassuolo molto rado), mentre ne sono esclusi i «vuoti» (appezzamenti privi di soprassuolo boschivo).

11. Incolti produttivi. — Sono i terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso comunemente inteso, danno tuttavia qualche prodotto spontaneo (erbaceo o legnoso), utilizzato o non, quantitativamente assai limitato rispetto all'unità di superficie. Tali sono i gerbidi, le cosiddette «rupi boscate», alcuni relitti fluviali o marittimi e non pochi terreni già «pascoli» che un continuo degradamento ha semisterilito, o già «boschi» che un progressivo deterioramento ha ridotto in misere condizioni di suolo e di soprassuolo, non capaci che di produzioni legnose unitarie pressoché insignificanti e mancanti di uno dei due caratteri che definiscono il bosco (area d'insidenza e produzione unitaria).

Sono incolti produttivi anche i terreni più superficiali, a roccia pressoché affiorante o saltuariamente emergente, in quanto non consentono se non una produzione assolutamente minima.

Anche per gli incolti produttivi la distinzione in «semplici» e «con piante legnose» è basata sul criterio indicato al paragrafo 6. È, però, da notare che a costituire l'area d'insidenza partecipano, per gli incolti produttivi, anche le piante suffruticose. Qualora l'area d'insidenza superi il 50% si ha l'incolto produttivo «a prevalente produzione legnosa». (Vedi anche Catasto forestale, fascicoli pubblicati, par. 10 delle «Avvertenze alle tavole»).

TAV. II-III

QUADRO I.

12. Giacitura. — Si indica se il territorio giace prevalentemente in montagna, in collina, in pianura, o in posizioni intermedie. Tale indicazione deve essere considerata come approssimativa.

13. Posizione geografica. — La latitudine e la longitudine sono riferite al Centro principale (*) del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede la casa Comunale.

I dati di latitudine e longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario) ed è preceduta dal segno + se è orientale, dal segno - se occidentale.

14. Altimetria. — Per massima e minima, s'intendono le quote altimetriche massima e minima, sul livello del mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

L'altimetria prevalente (*) è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese fra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del Centro principale (*) è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della Casa Comunale.

15. Popolazione. — Si riportano i dati del Censimento al 21 aprile 1931-IX.

Popolazione presente o di fatto. — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano presenti nel Comune, con dimora abituale, o soltanto temporanea.

Popolazione censita nei centri. — È quella che abita nei centri, e tali si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta — chiesa, scuola, stazione ferroviaria o tramviaria o di servizi automobilistici, negozi — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzioni, affari, ecc.

Popolazione censita nelle case sparse. — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi dei centri nascenti o in via di formazione.

Popolazione residente. — È costituita dalle persone che hanno nel Comune la loro dimora abituale. Vi sono comprese le persone che alla data della rilevazione erano presenti nel Comune (con dimora abituale), e le persone che ne erano temporaneamente

(1) Per i casi speciali, o per ulteriori precisazioni di dettaglio, si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto agrario e formazione del Catasto forestale* (Roma, 1928-VI); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento*: circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex novo*: circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex novo* (Roma, 1930-VIII). — MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO: *Catasto agrario* - Vol. II: *Introduzione* (Roma, 1915).

(2) Fascicoli N. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 18, 19, 22, 26, 27, 28, 31, 42, 45, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 69, 70, 73, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 88, 89, 91, 92, oltre il fascicolo speciale di Asti

(3) V. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *Annali di Statistica* - Serie VI, Vol. V: *Le caratteristiche delle Zone agrarie del Regno* (Roma, 1929-VII); *Annali di Statistica* - Serie VI, Vol. XXII: *Revisione delle Zone agrarie secondo la circoscrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX* (Roma, 1932-X).

assenti. La popolazione residente viene considerata come popolazione legale fino al censimento successivo.

16. Popolazione agricola*. — Viene indicato il numero delle famiglie con a capo un agricoltore e il corrispondente numero di componenti. I dati suddetti sono distinti anche per singole posizioni del capo famiglia (conducente terreni propri; fittavolo; colono; giornaliero di campagna; altro addetto all'agricoltura). I dati sono desunti dal Censimento generale della popolazione al 21 aprile 1931-IX.

17. Aziende agricole*. — Delle aziende agricole, sulla scorta dei risultati del Censimento al 19 marzo 1930-VIII, vien dato il numero e la ripartizione per classi di ampiezza (dieci classi) e combinatamente per sistema di conduzione: economia diretta, affitto, colonia, tipo misto.

Per comodità di calcolo i dati di superficie sono stati arrotondati all'ettaro. Pertanto potrà riscontrarsi qualche lieve differenza fra le superfici indicate nei riepiloghi per Zona, Regione e Provincia e la somma delle superfici parziali figuranti nelle tavole del Comune.

18. Bestiami*. — Si riportano i dati definitivi del Censimento agricolo del 19 marzo 1930-VIII.

QUADRO II.

Per l'interpretazione di quanto è contenuto nel quadro II, vedansi le presenti avvertenze dal par. 2 al par. 11.

QUADRO III.

19. Superficie integrante. — Nella «coltura erbacea» si considera integrante la superficie di quelle coltivazioni che occupano in esclusività il terreno per tutto l'anno (es.: prato non di primo anno d'impianto) o per la maggior parte dell'anno (es.: frumento autunnale, cui segue, come seconda coltivazione nello stesso anno agrario, il riso di trapianto o il granoturco cinquantino o l'erbaio autunno-vernino o altra coltivazione intercalare); e, nel caso di coltivazioni consociate, le superfici di quelle coltivazioni che sono considerate come più importanti (es.: granoturco nella consociazione granoturco e fagioli; grano nella consociazione con leguminosa foraggera per la formazione del prato, ecc.).

Nella «coltura legnosa», a frutto annuo, occorre distinguere i seguenti casi: a) «coltura legnosa specializzata pura», costituita, cioè, da una sola specie (vite, olivo, ecc.); la relativa superficie si considera integrante;

b) «coltura legnosa specializzata mista», costituita da più specie consociate (es.: vigneto con piante di olivo e di fruttiferi): la superficie si considera integrante rispetto alla specie legnosa prevalente, che, nell'esempio ricordato, è la vite. E così in casi analoghi.

La somma delle superfici integranti corrisponde alla superficie agrario-forestale.

20. Superficie ripetuta. — Si considerano ripetute le superfici relative a quelle coltivazioni erbacee che, in caso di successione di più colture sullo stesso terreno e nello stesso anno, occupano il terreno stesso non per il periodo maggiore (es.: riso di trapianto; granoturco cinquantino in successione, nel medesimo anno, al frumento autunnale) e a quelle che, in caso di coltivazioni erbacee consociate, non sono le più importanti (es.: fagioli nella consociazione con granoturco).

Alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie ripetuta quando sono coltivate in promiscuità con le coltivazioni erbacee e la loro area d'insidenza non supera il 50 % della superficie. Nel caso ricordato all'avvertenza n. 10, di «coltura legnosa specializzata mista» (vigneto con olivi e fruttiferi), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie legnose secondarie, cioè alle specie non prevalenti (olivi e fruttiferi). Quando nella «coltura legnosa specializzata», tanto pura che mista, si pratici anche la coltivazione di piante erbacee, la superficie da queste occupata si considera ripetuta.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per l'indicazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono date tra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro IV, coll. 2 e 4 (superficie dei sostegni vivi).

21. Coltivazioni. — I raggruppamenti delle coltivazioni che si trovano in tale quadro hanno la loro rispondenza nel quadro V, col. 2 (seminativi), dove le singole coltivazioni si susseguono nello stesso ordine.

Con la somma delle superfici di detti gruppi di coltivazioni si indica, nel quadro, la superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento, e precisamente alla col. 2 le superfici integranti, alle coll. 3 e 4 le superfici ripetute delle coltivazioni intercalari, rispettivamente nei seminativi e nelle colture legnose specializzate. Segue la superficie delle «coltivazioni permanenti» e cioè di quelle che costituiscono gli orti stabili (orti industriali ed orti familiari), le risaie stabili, i giardini a fiori, o a piante ornamentali, ecc. Tutte queste superfici integranti (v. avvertenza n. 19) sono indicate al netto di tare.

22. Tare. — Si considerano tare quelle piccole superfici che restano inutilizzate per le coltivazioni vere e proprie, perchè occupate dai fossi, capezzagne, sentieri poderali, muriccioli, siepi e simili. Possono essere produttive (quando danno un qualche prodotto) od improduttive.

QUADRO IV.

Superfici integranti e superfici ripetute. — Vedi avvertenza ai nn. 19 e 20.

* Il quadro IV contiene i dati di superficie e di fittezza di piantamento delle coltivazioni legnose ed ha corrispondenza con il quadro V, dove le coltivazioni stesse sono date nello stesso ordine.

23. Sostegni vivi. — La superficie cui si riferiscono si considera sempre come superficie ripetuta.

24. Piante legnose nelle tare e sparse. — Nella col. 11 sono indicate le superfici ripetute relative alle piante legnose nelle tare e alle piante legnose sparse.

Sono considerate sparse le piante legnose esistenti nelle qualità di coltura semplici (seminativi, prati, prati-pascoli, pascoli, incolti produttivi) in misura tale da coprire il terreno per non più del 5 % della sua estensione.

25. Numero medio di piante per ettaro (coll. 3, 5, 8, 10 e 12). — Tale numero è una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

26. Forma prevalente di allevamento. — Viene ricordata a piè del quadro

QUADRO V.

Superfici integranti e superfici ripetute. — Vedi avvertenze ai nn. 19 e 20.

27. Elenco delle coltivazioni* (col. 1). — Le coltivazioni sono elencate nell'ordine dei gruppi indicati nei quadri III e IV. Ciascuna coltivazione è contrassegnata da un numero progressivo. Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che facilita grandemente i raffronti.

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento dia insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si fanno apposite note in calce al quadro (sulle consociazioni, sulla produzione di semenzine di foraggiere, sulla composizione dei prati avvicendati, sulla estensione dei prati nelle colture legnose specializzate, sulle superfici irrigate, sugli orti industriali, sulla composizione degli erbai, sulla produzione di uva da tavola e per consumo diretto, ecc.) (2) e si danno notizie più particolareggiate nei «Cenni illustrativi».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella col. 2 seguono, per ogni gruppo, le voci «altri» o «altre». Così, i numeri 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che, in genere, sono di secondaria e spesso di infima importanza, tuttavia se ne fa cenno specifico in nota con l'indicazione dei relativi dati di superficie e produzione.

Per le coltivazioni dal n. 17 al n. 36, cioè per le patate e per tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere coltivate sia in pieno campo che in orti industriali. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo, si fanno annotazioni specifiche ai piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

Le produzioni di foraggio sono espresse in quintali di fieno normale (v. avvertenza n. 34).

28. Orti familiari * - Fiori * - Coltivazioni ornamentali e per fronda verde * - Piante ornamentali * - Vivai *. — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali (n. 69) e per i vivai (n. 72), la produzione è indicata in valore (migliaia di lire).

29. Coltivazioni legnose. — Per ogni coltivazione legnosa si riporta: in a) la superficie, in b) il numero medio di piante per ettaro.

Gli altri prodotti delle coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.) che non possono trovare indicazione nelle colonne del quadro, vengono annotate ai piedi del quadro stesso, con una chiamata alle coll. 11 e 12.

30. * Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-'28 (coll. 9 e 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-'28 (base di riferimento per i confronti catastali) è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata pel sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento, che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, per la incertezza e inesattezza delle superfici rilevate dalle statistiche agrarie nei singoli anni dal 1923 al 1928, nonchè per il mancato riguardo che spesso ebbero le variazioni di superficie in dipendenza delle frequenti modificazioni delle circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

È da tenere presente che nelle tavole II (Provincia, Regioni e Zone agrarie) le cifre relative alle produzioni totali talvolta non corrispondono esattamente al prodotto della superficie per le rispettive produzioni unitarie, figurando, queste ultime, arrotondate al decimo.

Le suddette produzioni totali rappresentano, invece, esattamente la somma delle corrispondenti cifre di produzione totale dei Comuni componenti le Zone, delle Zone componenti le Regioni, delle Regioni componenti la Provincia.

31. Nelle tare, riposi, incolti, ecc. *. (n. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle coll. 9 e 10) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio, specificata nel quadro VII col. 4. A.

QUADRO VI.

* Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-'28 (col. 5) (v. avvertenza n. 30).

32. Cereali. — Nel quadro le superfici e le produzioni dei cereali vengono considerate analiticamente per le qualità del seminativo nelle quali la coltivazione è praticata: semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate.

33. Cereali minori *. — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli eventuali cereali di cui al n. 9 del quadro V.

QUADRO VII.

34. Nel quadro vengono indicate le produzioni foraggiere in quintali di fieno normale (*) (equivalente di fieno di buon prato naturale, polifita, asciutto).

RAPPORTI FRA CATASTO AGRARIO E CATASTO FORESTALE.

Rilevazioni di superficie. — La ripartizione della superficie territoriale fra produttiva (agraria e forestale) ed improduttiva, e di quella produttiva fra le varie qualità di coltura (v. par. 5), è stata considerata con uniformità di criteri da ambedue i Catasti, con metodo, però, non in ogni parte coincidente.

Il Catasto agrario ha proceduto in parte per aggiornamento del Catasto agrario 1910, appoggiandosi, ove esisteva, al nuovo Catasto geometrico, ed in parte per rilevazione diretta (per «sezioni» di Comune mediante ripartizione oculare della superficie); il Catasto forestale, invece, ha sempre proceduto per rilevazione diretta.

Inoltre, il Catasto agrario doveva compiere, come ha compiuto, i suoi accertamenti in breve tempo, contemporaneamente in tutto il Regno, con riferimento all'anno 1929, mentre i lavori del Catasto forestale richiederanno ancora diversi anni per essere completati, e conseguentemente i suoi dati di superficie sono riferiti all'anno nel quale hanno avuto, od avranno, luogo le relative rilevazioni.

La diversità per i due Catasti, tanto nel metodo, quanto nella data di riferimento dei risultati, nonchè le differenti finalità della duplice catastazione, e lo stesso grado di approssimazione proprio dei procedimenti seguiti (affidati, inoltre, ad operatori differenti), fanno sì che possono verificarsi differenze nei dati di superficie assunti dall'uno e dall'altro Catasto, sia per le singole qualità di coltura, sia per il loro complesso. Il che era stato previsto e disciplinato colle istruzioni dell'Istituto, relative alle due catastazioni.

Rilevazioni di produzione. — Sono di competenza del Catasto agrario quelle riguardanti:

a) tutti i prodotti (anche legnosi) dei seminativi, delle colture legnose specializzate e delle piante legnose sparse nelle qualità di coltura semplici (seminativi, prati, prati-pascoli, pascoli permanenti e incolti produttivi);

b) i prodotti non legnosi dei prati, prati-pascoli, pascoli permanenti e degli incolti produttivi;

c) la produzione di castagne, di foraggio e di strame, proveniente dai boschi(3); come pure quella della foglia di gelso e della frutta di piante legnose agrarie, eventualmente esistenti nei boschi.

Sono di competenza del Catasto forestale le rilevazioni riguardanti:

a') tutti i prodotti (legnosi, non legnosi ed accessori) dei boschi;

b') la produzione legnosa dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, con piante legnose, e quella degli incolti produttivi con piante legnose ed a prevalente produzione legnosa;

c') l'importanza, agli effetti del pascolo, dei terreni di cui in a') e b').

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Reparto IV (Catasto agrario) - Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.
(2) Le percentuali riportate nelle note di cui alle coll. 11 e 12 del quadro V (produzioni totali sessennio 1923-'28 e 1929) sono state ricavate, per semplicità di calcolo, dalle produzioni totali del sessennio 1923-'28.
(3) La rilevazione della produzione delle castagne e del foraggio, proveniente dai boschi, è comune ai due Catasti, secondo i criteri propr di ciascuna catastazione (v. tavole ed «Avvertenze alle tavole» nei rispettivi fascicoli).

Riassunto della provincia di IMPERIA

Tav. I.

Table with columns: N. d'ord. e tot. Comuni, COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE, REPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE (SEMINTIVI, PRATI-PASCOLI, COLTURE LEGNOSE, BOSCHI, INCOLTI PRODUTTIVI), SUPERFICIE (AGRARIA E FORESTALE, IMPRODUTTIVA, TERRITORIALE), POPOLAZIONE (PRESENTI, RESIDENTI). Rows include various agricultural zones like Zona agraria VIII, IX, X, XI, XII and a summary RIEPILOGO.

Riassunto del bestiame della provincia di IMPÈRIA

Tav. I-bis.

N. d'ord. e tot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGBARIE	BOVINI						EQUINI								SUINI				OVINI		CAPRINI			
		TOTALE		VACCHE		MANZI E BUOI		TOTALE		CAVALLI		ASINI		MULI E BARDOTTI		TOTALE		sopra l'anno		TOTALE		TOTALE			
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA																									
Zona agraria VIII. — Alta montagna di Impèria																									
1	Carpasio	133	7,9	93	7,7	2	1,5	30	4,5	-	-	-	-	10	3,1	20	6,1	33	34,3	-	-	369	7,6	148	18,7
2	Còsio d'Arròscia	151	8,9	130	10,8	1	0,8	134	20,1	-	-	-	-	82	25,1	52	15,9	1	1,1	-	-	683	14,1	181	22,8
3	Mendatica Montegrosso	277	16,3	220	18,3	2	1,5	133	20,0	-	-	-	-	62	19,0	71	21,7	1	1,1	1	100,0	2.753	56,7	98	12,4
4	Pieve di Teco	634	37,3	400	33,3	84	64,6	174	26,1	7	53,3	7	53,3	108	33,0	59	18,0	39	40,6	-	-	443	9,1	128	16,2
5	Pornàsso	228	13,4	170	14,2	25	19,3	74	11,1	2	16,7	2	16,7	24	7,3	48	14,7	-	-	-	-	376	7,8	58	7,3
6	Rezzo	275	16,2	188	15,7	16	12,3	121	18,2	3	25,0	3	25,0	41	12,5	77	23,6	22	22,9	-	-	228	4,7	179	22,6
	Totale	1.698	100,0	1.201	100,0	130	100,0	666	100,0	12	100,0	12	100,0	327	100,0	327	100,0	96	100,0	1	100,0	4.852	100,0	792	100,0
Zona agraria IX. — Alta montagna di San Remo																									
7	Castel Vittorio	80	9,6	51	8,4	9	11,1	156	22,1	-	-	-	-	54	18,9	102	24,6	3	6,0	-	-	404	11,3	159	6,7
8	Molini di Triora	319	38,2	250	41,2	2	2,5	110	15,6	1	16,7	1	16,7	26	9,1	83	20,0	44	88,0	-	-	1.534	43,0	834	35,2
9	Olivetta San Michele	12	1,4	5	0,8	5	6,2	121	17,1	2	33,3	2	33,3	78	27,4	41	9,9	2	4,0	2	100,0	-	-	333	14,0
10	Pigna	163	19,5	96	15,8	40	49,4	177	25,1	1	16,7	1	16,7	72	25,3	104	25,0	-	-	-	-	783	21,9	610	25,7
11	Rocchetta Nervina	69	8,3	37	6,1	25	30,8	81	11,5	2	33,3	2	33,3	33	11,6	46	11,1	-	-	-	-	43	1,2	97	4,1
12	Triora	192	23,0	168	27,7	-	-	61	8,6	-	-	-	-	22	7,7	39	9,4	1	2,0	-	-	805	22,6	340	14,3
	Totale	885	100,0	607	100,0	81	100,0	706	100,0	6	100,0	6	100,0	285	100,0	415	100,0	50	100,0	2	100,0	3.569	100,0	2.378	100,0
Zona agraria X. — Media e bassa montagna litoranea di Impèria																									
13	Borghetto di Arròscia	789	23,1	514	20,6	114	25,1	339	10,8	9	2,1	9	2,2	204	16,3	126	8,7	179	45,4	19	41,3	504	12,6	226	7,9
14	Borgomaro	448	13,1	358	14,4	33	7,3	298	9,5	8	1,9	8	1,9	132	10,5	158	10,9	46	11,7	6	13,0	202	5,0	274	9,6
15	Caravonica	48	1,4	36	1,4	5	1,1	55	1,8	1	0,2	1	0,2	20	1,6	34	2,3	14	3,6	4	8,7	-	-	40	1,4
16	Cervo	206	6,0	152	6,1	28	5,7	336	10,8	34	8,2	34	8,3	161	12,9	141	9,7	-	-	-	-	92	2,3	242	8,4
17	Césio	103	3,0	71	2,9	16	3,5	74	2,4	-	-	-	-	27	2,2	47	3,2	5	1,3	1	2,2	104	2,6	81	2,8
18	Chiusanico	170	5,0	82	3,3	60	13,2	113	3,6	6	1,4	6	1,5	38	3,0	49	4,7	25	6,3	4	8,7	119	3,0	225	7,9
19	Chiusavècchia	168	4,9	141	5,7	15	3,3	110	3,5	12	2,9	12	2,9	31	2,5	67	4,6	13	3,3	6	13,0	147	3,7	111	3,9
20	Diano Arentino	78	2,3	49	2,0	13	2,9	78	2,5	4	1,0	4	1,0	35	2,8	39	2,7	-	-	-	-	18	0,4	101	3,5
21	Diano Castello	60	1,8	48	1,9	9	2,0	115	3,7	20	4,8	19	4,6	61	4,9	34	2,3	-	-	-	-	10	0,2	66	2,3
22	Diano Marina	87	2,6	73	2,9	2	0,4	124	4,0	34	8,2	32	7,8	50	4,0	40	2,8	-	-	-	-	276	0,9	100	3,5
23	Diano San Pietro	151	4,4	129	5,2	12	2,7	140	4,5	1	0,2	1	0,2	44	3,5	95	6,5	-	-	-	-	27	0,7	101	3,5
24	Dolcedo	139	4,1	106	4,3	20	4,4	180	5,8	14	3,4	14	3,4	40	3,2	126	8,7	-	-	-	-	280	7,0	143	5,0
25	Impèria	529	15,5	447	17,9	43	9,5	624	20,0	254	60,9	253	61,4	178	14,0	194	13,4	22	5,6	-	-	1.025	25,6	465	16,2
26	Pietrabruna	25	0,7	18	4,7	6	1,3	136	4,3	1	0,2	1	0,2	48	3,8	87	6,0	4	1,0	2	4,4	173	4,3	257	9,0
27	Pontedàsso	83	2,4	56	2,2	21	4,6	180	5,8	14	3,4	14	3,4	101	8,1	65	4,5	9	2,3	-	-	276	6,9	128	4,5
28	Prelà	125	3,7	73	2,9	24	5,3	80	2,6	2	0,5	2	0,5	34	2,7	44	3,0	32	8,1	-	-	496	12,4	129	4,6
29	Vàsia	94	2,8	67	2,7	19	4,2	101	3,2	2	0,5	2	0,5	37	3,0	62	4,3	12	3,0	-	-	114	2,9	114	4,0
30	Vessalico	110	3,2	71	2,9	16	3,5	39	1,2	1	0,2	-	-	13	1,0	25	1,7	33	8,4	4	8,7	139	3,5	60	2,1
	Totale	3.413	100,0	2.491	100,0	454	100,0	3.122	100,0	417	100,0	412	100,0	1.252	100,0	1.453	100,0	394	100,0	46	100,0	4.002	100,0	2.863	100,0
Zona agraria XI. — Media montagna di San Remo																									
31	Airole	4	1,2	3	1,2	-	-	67	4,8	6	26,0	6	27,3	48	8,5	13	1,6	1	2,1	-	-	-	-	209	9,3
32	Apricale	32	9,4	26	10,3	6	14,3	123	8,8	1	4,4	1	4,5	52	9,2	70	8,6	-	-	-	-	97	6,8	200	8,9
33	Badalucco	48	14,1	46	18,3	1	2,4	274	19,6	7	30,4	7	31,8	64	11,4	203	24,9	-	-	-	-	53	3,7	463	20,6
34	Bajardo	149	43,7	103	41,0	14	33,3	150	10,7	-	-	-	-	66	11,7	84	10,3	13	27,7	-	-	225	15,8	181	8,1
35	Ceriana	24	7,0	22	8,8	-	-	153	10,9	1	4,4	1	4,5	49	8,7	103	12,7	21	44,7	-	-	643	45,1	322	14,3
36	Dolceacqua	27	7,9	9	3,6	15	35,7	244	17,4	6	26,0	6	27,3	108	19,2	130	16,0	-	-	-	-	194	13,6	237	10,6
37	Isolabona	19	5,6	11	4,4	4	9,5	35	2,5	1	4,4	1	4,5	10	1,8	24	2,9	-	-	-	-	5	0,4	108	4,8
38	Montalto Ligure	28	8,2	24	9,6	1	2,4	86	6,1	1	4,4	-	-	32	5,7	53	6,5	12	25,5	6	100,0	104	7,3	186	8,3
39	Perinaldo	10	2,9	7	2,8	1	2,4	268	19,2	-	-	-	-	184	23,8	134	16,5	-	-	-	-	104	7,3	340	15,1
	Totale	341	100,0	251	100,0	42	100,0	1.440	100,0	23	100,0	22	100,0	563	100,0	814	100,0	47	100,0	6	100,0	1.425	100,0	2.246	100,0
Zona agraria XII. — Bassa montagna di San Remo																									
40	Bordighera	82	6,4	79	7,5	-	-	214	8,4	114	22,5	114	22,7	43	5,3	57	4,7	61	42,0	6	33,3	203	11,4	164	4,8
41	Camporosso	115	8,9	71	6,7	27	48,2	144	5,7	18	3,6	18	3,6	60	7,3	66	5,4	-	-	-	-	-	-	207	6,0
42	Castellaro	11	0,9	10	0,9	-	-	68	2,7	-	-	-	-	31	3,8	37	3,0	-	-	-	-	2	0,1	146	4,2
43	Cipressa	17	1,3	5	0,5	7	12,5	143	5,6	5	1,0	5	1,0	74	9,1	64	5,3	-	-	-	-	59	3,3		

Zona agraria VIII. - ALTA MONTAGNA DI IMPERIA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)				3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 10-III-1930-VIII)				5. Bestiame (*) (Censim. agr. 10-III-1930-VIII)																					
Presente:		Comuni fino a 500 ab. N. - ab.				Posiz. profess. Fam- Com-			Classi di ampiezza Num. Superf. Sistema di cond. Num. Superf.				Bovini N. 1.098 Bovini:																					
In complesso 8.892		da 501 » 1.000 » 2 » 1.740	» 1.001 » 2.000 » 3 » 8.819	» 2.001 » 3.000 » » -	» 3.001 » 5.000 » 1 » 3.333	» 5.001 » 10.000 » » -	» 10.001 » 25.000 » » -	» 25.001 » 50.000 » » -	» 50.001 » 100.000 » » -	oltre 100.000 » » -	Conduc. terreni propri 1.510 5.506	Pittavoli 14 62	Coloni 60 229	Glornalleri 104 280	Altri addetti 54 233	Totale 1.742 (1) 8.819	(*) Per km.² territoriale 30	(*) di superficie agr. e forest. 30	1. Fino a 0,50 ha. 179 46	2. da 0,51 » 1 » 175 134	3. » 1,01 » 3 » 697 1.181	4. » 3,01 » 5 » 445 1.750	5. » 5,01 » 10 » 414 2.813	6. » 10,01 » 20 » 32 1.716	7. » 20,01 » 50 » 5 886	8. » 50,01 » 100 » 5 279	9. » 100,01 » 500 » 4 551	10. oltre 500 » 6 7.086	Totale 2.086 16.892	Totale 2.086 16.892	Equini » 666 Vitelli e vitelle sotto l'anno N 264	Suini » 96 Manzette, manze e giovenche 82	Ovini » 852 Vacche 1.201	Caprini » 792 Tori e tori 21
Residente:																																		
In complesso 8.860																																		
Per km.² territoriale 41																																		
di superf. (agr. e forest. 42)																																		

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)			COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)			COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua piante nelle tare e sparse						
	semplici	con piante legnose	totale			nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	totale		pure	prevalente	mistà	secondaria	totale (colonne 2+4)	secondaria	promiscua	totale	secondaria		
1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Seminativi	969	380	1.349	1. Cereali	708	-	-	-	1. Viti	120 (1) 5.244	185 (1) 4.413	305	-	212 (1) 1.678	-	-	-	-	-	-
2. Prati permanenti	31	18	49	2. Coltiv. industriali	-	-	-	-	2. Olivi	383 (1) 243	40 (1) 196	423	-	5 (1) 116	-	-	-	-	-	-
3. Prati-pascoli perm.	1.616	-	1.616	3. Altre coltivazioni	407	-	-	-	3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti	4.618	317	4.935	4. Foraggiere	29	1	-	-	4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Colture legnose specializzate	-	858	858	5. Riposi con o senza pasco. Tare	202	-	-	-	5. Fruttiferi	1 (1) 120	6 (1) 145	7	208 (1) 51	376 (1) 46	1 (1) 9	-	-	-	-	-
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	10.508	10.508	Totale	1.349	1	-	1	6. Piante ornament.	-	-	-	65 (1) 80	324	-	-	-	-	-	-
7. Incolti produttivi	1.414	-	1.414	6. Orti stabili, risale stab., ecc. Tare	3	-	-	-	7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.649	12.081	20.729	Totale	8	-	-	-	8. Vivali, canneti, ecc Tare	89	-	34	123	-	-	-	-	-	-	-
Superficie agraria e forestale	-	-	20.729	Superficie complessiva	1.349	-	-	-	Superficie compless.	593	265	858	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Superficie improduttiva	-	-	528																	
Superficie territoriale	-	-	21.255																	

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)			
		Integrante	ripetuta	media per ettaro			totale in base al rendim. unit.			Integrante	ripetuta	media per ha sulla superf. integr.	ripetuta	media per ha sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		media per ha sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)	totale relat. alla superf. di cui alle col. 5+6+7+8
				1923-28	1929	1923-28 (col. 3+4)								1929 (col. 3+4)	a coltura pura		
Seminativi																	
Semplici e con piante legnose																	
1	Frumento { tenero	505 (1)	161	7,9	6,5	7,5	7,9	(2) 5.015 (2)	5.270								
2	Frumento { duro	98 (1)	1	8,8	5,0	8,7	9,0	863	891								
3	Segale	4 (1)	5	7,3	7,0	7,1	7,1	64	64								
4	Orzo	2 (1)	5	7,0	7,0	7,0	7,0	49	49								
5	Avena	90	-	3,5	-	3,5	4,4	351	432								
6	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-								
7	Granoturco { maggengo	-	-	-	-	-	-	-	-								
8	Granoturco { cinquantino	-	-	-	-	-	-	-	-								
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-								
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-								
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-								
12	Canapa { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-								
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-								
14	Lino { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-								
15	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-								
16	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-								
17	Patate	236 (1)	57	42,4	48,3	43,6	43,7	12.761	12.798								
18	Fave da seme	3	-	5,3	-	5,3	5,3	16	16								
19	Fagioli	46 (1)	14	5,7	4,0	5,3	5,8	316	348								
20	Ceci	7	-	6,7	-	6,7	6,9	47	48								
21	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-								
22	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-								
23	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-								
24	Viccioli	-	-	-	-	-	-	-	-								
25	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-								
26	Legumi freschi da sgusciare (*)	81 (1)	15	52,8	42,3	51,2	53,6	4.911	5.141								
27	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-								
28	Carciofi	-	-	-	-	-	-	-	-								
29	Cardi finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-								
30	Cavoli	22 (1)	3	40,5	30,0	39,2	42,2	980	1.055								
31	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-								
32	Cipolle e aglio	6	-	79,5	-	79,5	77,5	477	465								
33	Pomodori	3	-	150,0	-	150,0	150,0	450	450								
34	Peperoni e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-								
35	Altri ortaggi (*)	3	-	136,7	-	136,7	137,3	410	412								
36	Orti familiari (*)	1	-	4,0	-	4,0	4,0	4,0	4,0								
37	Fiori (*) (foglie da profumo) (*)	2 (1)	1.030	0,3	-	-	-	19,2	18,6								
38	Colt. orn. e per fronda verde (*)	-	-	-	-	-	-	-	-								
39	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-								
40	Prati avvicendati (1)	22 (1)	2	30,9	25,0	30,4	30,6	730	735								
41	Id. id. (anno d'imp.)	2	10	20,0	12,2	13,5	14,0	162	168								
42	Erbai annuali (2) Intercalari (4)	5 (1)	5	54,0	29,8	41,9	41,9	419	419								
43	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-								
44	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-								
	Totale	1.349	-	-	-	-	-	-	-								
Prati, prati-pasc. e pasc. perm.																	
Semplici e con piante legnose																	
45	Prati permanenti	48	-	25,1	-	25,1	25,6	1.203	1.230								
46	Prati-pascoli permanenti	1.544	-	20,2	-	20,2	20,4	31.171	31.457								
47	Pascoli permanenti	4.935	-	4,0	-	4,0	4,5	19.973	22.198								
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*)	-	12.247	-	1,1	1,1	1,1	13.089	18.963								
	Tare	-	-	-	-	-	-	-	-								
	Totale	6.600	-	-	-	-	-	-	-								
Coltivazioni legnose																	
a) superficie																	
b) n. medio piante per ha.																	
49	Viti	120	185	305	-	212	-	42,3	44,3	(1) 14.917	(1) 15.614						
50	Olivi	383 (1) 243	40 (1) 196	423	-	116	-	18,1	12,6	7.373	5.115						
51	Aranzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
52	Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
53	Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
54	Altri agrumi	-	-	-	-	-											

Zona agraria X. - MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA DI IMPERIA

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table I: General data. Columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Distribution of surface of arable land. Columns: Coltivazioni, Superficie integrale, Superficie ripetuta, Totale.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni, Superficie integrale (pura, prevalente, mista, secondaria), Superficie ripetuta, piante nelle tate e sparse.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Qualità di coltura legnose, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ha., totale).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot., Produz. Accessoria, Prod. Tot.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Zona agraria XI. - MEDIA MONTAGNA DI SAN REMO

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tav. II.

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes sub-tables for population distribution and agricultural enterprises.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table showing surface area by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari), Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table showing the distribution of surface area for arable lands. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari), nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing surface area and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (a coltura specializzata pura, prevalente, totale), SUPERFICIE RIPETUTA (a coltura promiscua, piante nelle tare esparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Large table showing production and density of individual crops. Columns: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari), PRODUZIONE (quintali), Densità (n. medio piante per ha.). Includes detailed data for various crops like wheat, corn, and legumes.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1923-'28, 1929), PROD. ACCESSORIA (1923-'28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Zona agraria XII. - BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

Tav. II.

1. - Dati generali.

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table with 5 main columns: 1. Popolazione, 2. Distribuzione dei Comuni, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes sub-tables for population distribution and agricultural enterprises.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose

Table showing surface area by quality of cultivation (Qualità di coltura) and total area.

Table showing the distribution of surface area for semi-cultivated crops (Cultivazioni) and permanent crops.

Table showing surface area and density of woody crops (Cultivazioni legnose) categorized by type and density.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Large table detailing the surface area and production of individual crops, including cereals and woody crops, with various sub-categories and production metrics.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table detailing the production of cereals (Produzione dei cereali) by crop type and production volume.

Table detailing the production of forage (Produzione dei foraggi) by crop type and production volume.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

1. - CARPASIO

ZONA AGRARIA VIII

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA MONTAGNA DI IMPERIA

Table I: General Data. Columns include 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Rows include geographical coordinates, population counts, agricultural holdings, and livestock numbers.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie colture seminative

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari) - sempliol, con piante legnose, totale. Rows: 1. Seminativi, 2. Prati permanenti, 3. Prati-pascoli perman., 4. Pascoli permanenti, 5. Colture legnose specializzate, 6. Boschi (compresi i castagneti da frutto), 7. Incolti produttivi, 8. Superficie improduttiva, 9. Superficie territoriale.

Table III: Distribution of surface of sown crops. Columns: Colture, Superficie integrante, Superficie ripetuta intercalari, totale. Rows: 1. Cereali, 2. Colture industriali, 3. Altre coltivazioni, 4. Foraggi, 5. Riposi con o senza pasco, 6. Orti stabili, risaie stab., ecc.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Colture, Superficie integrante (pura, mista), Superficie ripetuta (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse). Rows: 1. Viti, 2. Olivi, 3. Agrumi, 4. Gelsi, 5. Fruttiferi, 6. Piante ornament., 7. Altre, 8. Vival, cannelli, ecc.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Columns: N. elenco coltiva., Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base ai rendim. unit.). Rows: 1-48. Seminativi e con piante legnose; 49-72. Colture legnose; 73. Boschi; 74. Incolti produttivi.

(1) Nell'oliveto. - (*) Fagioli e fave. - (2) Preval. ortaggi da foglie. - (3) Lavanda nei pascoli permanenti. - (4) 60% trifoglio prat., 40% lupinella. - (5) 1,5% uva per consumo diretto. - (6) Altri prodotti da colture legnose, ripetitiv. nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 221 e q. 250; castagne, q. 144 e q. 130; ghiande, q. 216 e q. 200. - (7) Strame: 1923-'28, q. 3.252; 1929, q. 3.300.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Colture, Superficie complessiva (ettari), Produzione (q.) - media per ettaro, totale in base ai rendim. unit. Rows: 1. Frumento, 2. Riso (risone), 3. Granoturco, 4. Cereali minori (*).

Table VII: Production of forage. Columns: Colture, Prod. Tot. (1923-'28, 1929), Prod. Accessoria (1923-'28, 1929). Rows: 1. Prati avvicendati, 2. Id. id. anno d'imp., 3. Erbal annuali, 4. Id. intercalari, 5. Prati permanenti, 6. Prati-pascoli permanenti, 7. Pascoli permanenti, 8. Produz. access. di foraggio.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

2. - CÒSIO D'ARRÒSCIA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA VII.

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA MONTAGNA DI IMPERIA

Table I: General data including geographical coordinates, population (total and agricultural), and agricultural enterprises (number, area, and type).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Tables II, III, and IV: Data on crop surface by quality, distribution of sown areas, and surface/density of woody crops.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on surface and production of individual crops, including density of woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing yield per hectare and total production for various crop types.

Table VII: Production of forage, showing yield per hectare and total production for different forage types.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

3. - MENDÀTICA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA VIII

ALTA MONTAGNA DI IMPERIA

Tab. III

I. - Dati generali

Table with 5 main sections: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical coordinates, population counts, agricultural enterprises, and livestock numbers.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table showing agricultural surface area by quality, categorized into seminativali, permanenti, and forestale/improduttiva.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table detailing the distribution of surface area for semi-cultures, listing various crops like cereals and industrial plants.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing surface area and density of woody crops, including viticulture, olives, and fruit trees.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Large table providing detailed data on surface area and production for individual crops, including semi-cultures and woody crops. Includes columns for quality, surface area, and production in quintals.

(*) Nel vigneto. — (†) Misti. — (‡) Altri prodotti da colture legnose, rispet. nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 15 e q. 15. — (§) Strame: 1923-'28, q. 5.247; 1929, q. 5.247.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals, categorized by crop type (wheat, rice, rye) and quality.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage crops, including various types of hay and silage.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

4. - PIEVE DI TECO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA VIII

ALTA MONTAGNA DI IMPERIA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General Data. Includes geographical data, population (total and agricultural), agricultural enterprises, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by crop quality. Lists crop types and their surface areas in hectares.

Table III: Distribution of sown surface. Breaks down sown surface into permanent and temporary crops.

Table IV: Surface and density of woody crops. Details surface area and plant density for various woody crop types.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops. Comprehensive table listing crop types, surface area, and production data for various agricultural products.

(*) Ha. 62 nell'oliveto; ha. 18 nel vigneto. - (*) Nel vigneto. - (*) Preval. fave e fagioli. - (*) Rape da foraggio. - (*) Nespoli comuni. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-'28 e nello anno 1929: legna da ardere, q. 5.314 e q. 5.374; strame q. 80 e q. 80. - (*) Strame: 1923-'28, q. 1.649; 1929, q. 1.640.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Shows production data for various cereal crops like wheat, rice, and barley.

Table VII: Production of forage. Details production of forage crops and accessorial products.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

5. - PORNASSIO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA VIII

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA MONTAGNA DI IMPERIA

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical data, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing surface area by crop quality (Qualità di coltura) and total area. Columns include quality, simple, with trees, and total.

Table showing the distribution of sown surface (Ripartizione superficie seminativi) by crop type and total area.

Table showing surface area and density of woody crops (Superficie e densità delle colture legnose) by cultivation type and total area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Large table detailing surface area and production of individual crops (Superficie e produzione delle singole coltivazioni) and woody crop densities. Includes crop names, surface area, and production data.

(*) Nel vigneto. - (*) 10,0% marzuolo. - (*) Fave e fagioli; nel vigneto. - (*) Preval. ortaggi da foglie. - (*) Erba medica. - (*) Barbabietole e rape, da foraggio. - (*) Erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (*) 0,5% uva per consumo diretto. - (*) Nespoli comuni. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 544 e q. 544; castagne, q. 3.336 e q. 3.336. - (*) Strame: 1923-'28, q. 6.016; 1929, q. 6.016.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals (Produzione dei cereali) by cultivation type and total production.

Table showing the production of forage (Produzione dei foraggi) by cultivation type and total production.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

6. - REZZO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA VIII

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA MONTAGNA DI IMPERIA

Table I: Dati generali. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (*). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, mista, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Columns: N. elenco coltivaz. (*), QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (quintali).

(*) Ha. 6 nell'oliveto; ha. 2 nel vigneto. - (*) Nel vigneto. - (*) Fagioli e fave. - (*) Nell'oliveto - (*) Preval. ortaggi da foglie. - (*) Lavanda nei pascoli permanenti e nell'incoltito produttivo. - (*) Rape da foraggio. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 642 e q. 642. - (*) Strame: 1923-'28, q. 641; 1929, q. 641.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (media 1923-'28, 1929), PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT. (media 1923-'28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

7. - CASTEL VITTORIO

ZONA AGRARIA IX

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

I. - Dati generali

ALTA MONTAGNA DI SAN REMO

Tav. III.

Table I: General data including geographical details, population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing categories like seminative, permanent, and forested areas.

Table III: Distribution of sown surface, detailing various agricultural crops and their respective areas.

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on cultivation surface and production for individual crops, including grain, legumes, and woody plants.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, listing types of grain and their yields.

Table VII: Production of forage, detailing different types of feed crops and their yields.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole » pag. 1.

8. - MOLINI DI TRIORA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA IX

ALTA MONTAGNA DI SAN REMO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by agricultural quality.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area, detailing various crop types.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on surface area and production for individual crops, including cereals and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yields for wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing yields for various types of feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

9. - OLIVETTA SAN MICHELE

ZONA AGRARIA IX

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA MONTAGNA DI SAN REMO

Table I: General data including geographical location, population (1931-IX), agricultural population (1931-IX), agricultural holdings (1930-VIII), and livestock (1930-VIII).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing categories like Seminativi, Prati permanenti, Pascoli permanenti, etc.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface, categorized by cultivation type (Cultiv. avvicendate, Cultiv. industriali, etc.) and ripetute/intercalari.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of woody crops, detailing pure and mixed cultivation, and density of plants per hectare.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops and density of woody crops, listing various crops like Frumento, Riso, Patate, etc., and their yields.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing data for Frumento, Riso, and Granoturco.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing Prati avvicendati, Erbai annuali, and other forage types.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

10. - PIGNA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA IX

Tav. III.

I. - Dati generali

ALTA MONTAGNA DI SAN REMO

Table I: Dati generali. Columns include: 1. Dati geografici (Montagna, Posizione geografica, Altimetria), 2. Popolazione (Presente, Residente), 3. Popolazione agricola (Posiz. profess., Famiglie, Componenti), 4. Aziende agricole (Classi di ampiezza, Num., Superf.), 5. Bestiame (Bovini, Equini, Suini, Ovini, Caprini).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari) - nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata (pura, prevalente, totale), SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua (secondaria, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (Integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (Integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ha. sulla superf. integ., totale).

(*) Nel frutteto. - (1) Nel vigneto. - (2) Fave e fagioli. - (3) Ortaggi da frutti; nel vigneto. - (4) Lavanda. - (5) Nei pascoli permanenti e nell'incoltato produttivo. - (6) Irrigui. - (7) 0,4 % uva per consumo diretto. - (8) Nelle tare. - (9) Lotti. - (10) Id. ha. 274; nespoli Comuni ha. 238. - (11) Produzz. totali, rispettiv. nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; lotti, q. 93 e q. 130; nespoli comuni, q. 24 e q. 36. - (12) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 3.639 e q. 3.639; castagne, q. 1 e q. 1; strame, q. 50 e q. 50. - (13) Strame: 1923-28, q. 2.000; 1929, q. 2.000.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rendim. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1923-28, 1929), PROD. ACCESSORIA (1923-28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

11. - ROCCHETTA NERVINA

ZONA AGRARIA IX

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ALTA MONTAGNA DI SAN REMO

I. - Dati generali

Tav. III.

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes data on area, population, farms, and livestock.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing agricultural quality (QUALITÀ DI COLTURA) and surface area (SUPERFICIE) in hectares, categorized by crop type.

Table showing the distribution of sown surface (COLTIVAZIONI) by crop type, including cereals, industrial crops, and permanent crops.

Table showing the surface area and density of woody crops (COLTIVAZIONI) categorized by type (vine, olive, fruit trees, etc.) and management.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Large table detailing the surface area and production of individual crops (COLTIVAZIONI), including cereals and woody crops, with production data for 1928 and 1929.

(*) Nell'oliveto. - (†) Fagioli e fave - (‡) Preval. ortaggi radici da carnos. - (§) 3,2% uva per consumo diretto. - (¶) Loti. - (¶) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 737 e q. 800. - (¶) strame: 1923-'28, q. 1.552; 1929, q. 1.550.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals (COLTIVAZIONI) by crop type and year, including wheat and rice.

Table showing the production of forage (PROD. ACCESSORIA) by crop type and year, including hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

12. - TRIORA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA IX

ALTA MONTAGNA DI SAN REMO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical coordinates, population (present and resident), agricultural population, farm statistics, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by type of cultivation and total area.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area, detailing various crops and their respective areas.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and other fruit trees.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed table showing surface area and production for individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

Footnote for Table V: (*) Nel vigneto. - (**) Fave. - (**) Ortaggi da frutti. - (**) Lavanda nei pascoli permanenti. - (**) Genziana; nei pascoli permanenti; prod. in migliaia di lire. - (**) 50% erba medica, 50% trifoglio prat. - (**) Barba-bietole da foraggio. - (**) Lotti. - (**) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 523 e q. 523; castagne, q. 30 e q. 33; strame, q. 100 e q. 100. - (**) Strame: 1923-28, q. 25.000; 1929, q. 25.000.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, detailing yield per hectare and total production for various types of wheat and rice.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing yield per hectare and total production for various types of hay and other forage crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

13. - BORGHETTO DI ARRÒSCIA

ZONA AGRARIA X

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati generali (Area, population, etc.), 2. Popolazione (Presente, Residente), 3. Popolazione agricola (Professionals, Families, etc.), 4. Aziende agricole (Classes, Numbers, etc.), 5. Bestiame (Bovine, Equine, etc.).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale), Superficie (ettari).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni, Superficie (seminativi, nelle colt. legn. spec., totale), Superficie complessiva.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni, Superficie (integrante, ripetuta), Densità (n. medio piante per ha.), Produzione (quintali).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Densità (n. medio piante per ha.), Produzione (media sulla superf. integ. a colt. pura).

(*) Nell'oliveto - (*) Fave e fagioli - (*) Ha. 10 nell'oliveto; ha. 2 nel vigneto. - (*) Nel vigneto. - (*) Barbabietola da foraggio, Irrigui. - (*) Irrigui. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 4.424 e q. 4.424. - Strame: 1923-'28, q. 4.720, 1929, q. 4.720.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni, Superficie (complettiva), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (1923-'28, 1929), Prod. Accessoria (media, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

14. - BORGOMARO

ZONA AGRARIA X

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA

Tav. III.

I. - Dati generali

DI IMPERIA

Table I: General data including population, agricultural population, farms, and livestock. Columns include geographical data, population (present and resident), agricultural population (possession, family, components), farms (classes, number, area, system), and livestock (cattle, horses, pigs, sheep, goats).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by quality of cultivation. Columns: Quality of cultivation, simple quality, with woody plants, total.

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Cultivations, integrant surface, in sown, in woody plants, total.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Cultivations, pure, prevalent, mixed, secondary, promiscuous, plants in bare and scattered.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations - Density of woody cultivations. Large table with multiple columns for quality, surface, production, and density for various crops like cereals, legumes, and woody plants.

(*) Nell'oliveto. - (1) Preval. fave e fagioli. - (2) Narcisi; nelle colt. legn. specializ. - (3) Lavanda nel pascolo permanente semplice. - (4) Rape e barbabietole da foraggio. - (5) Irrigui. - (6) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 4.204 e q. 4.204; strame, q. 10 e q. 10. - (7) Strame: 1923-28, q. 920; 1929, q. 920.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cultivations, surface, production (average, total), and yield.

Table VII: Production of forage. Columns: Cultivations, total production, accessory production, and yield.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

15. - CARAVONICA

ZONA AGRARIA X

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA DI IMPERIA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tab. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population, agricultural population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by type of cultivation and total area.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area, showing details for various agricultural crops.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including detailed breakdowns of different types of woody plants.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual cultivations, including density of woody crops. This is a large, multi-column table with detailed data for various crops.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing data for different types of grain and their yields.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including data for various types of forage crops and their yields.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

1. - Dati generali

Table with 5 main sections: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical coordinates, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table showing agricultural surface area by quality of cultivation, categorized into seminativi, prati permanenti, and incolti produttivi.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table detailing the distribution of sown surface area, including crops like cereals, industrial crops, and permanent crops.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing the surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Large table providing detailed data on the surface area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

(*) Nell'oliveto. - (**) Ha. 5 nel vigneto; ha. 1 nel frutteto. - (**) Preval. fagioli e fave. - (**) Nel vigneto. - (**) Nel frutteto. - (**) Preval. ortaggi da radici carnos. - (**) Preval. rose e garofani. - (**) Dalle piante ornamentali. - (**) Palme. - (**) 4,2 % uva da tavola. - (**) Chinotti. - (**) Id.; di nuovo impianto non ancora in produz. - (**) Nelle tare. - (**) Loti. - (**) Mimose; produz. compresa nei fiori recisi. - (**) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929; legna da ardere, q. 7.000 e q. 7.000; strame, q. 50 e q. 50. - (**) Strame: 1923-28, q. 120; 1929, q. 120.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals, including wheat, rice, and other grains, with data on average yield and total production.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage crops, including hay and other feedstuffs, with data on total production and accessorial products.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

17. - CÈSIO

ZONA AGRARIA X

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA DI IMPÈRIA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura (Quality of cultivation), Superficie (ettari) (Surface in hectares).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie integrante (Integrating surface), Superficie ripetuta (Repeating surface).

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie integrante (Integrating surface), Superficie ripetuta (Repeating surface).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations - Density of woody cultivations. Large table with multiple columns for cultivation types, surface, and production.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie complessiva (Total surface), Produzione (Production).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Prod. Tot. (Total production), Prod. Accessoria (Accessory production).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data on area, population, agricultural households, farms, and livestock.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing agricultural surface by quality (e.g., Seminativi, Prati permanenti, Pascoli permanenti) with columns for simple and total surface.

Table showing the distribution of sown surface by crop type (e.g., Cereali, Coltiv. industriali, Altre coltivazioni).

Table showing surface and density of woody crops, categorized by type (e.g., Viti, Olivi, Agrumi) and cultivation method (pura, mista).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Large table detailing surface and production of individual crops (e.g., Frumento, Orzo, Avena) and woody crops (e.g., Viti, Olivi, Mandarini). Includes production data for 1923-28 and 1929.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of cereals (Frumento, Riso) by crop type and year.

Table showing the production of forage (Prati avvicendati, Erbai annuali, etc.) by crop type and year.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

19. - CHIUSA VECCHIA

ZONA AGRARIA X

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA DI IMPERIA

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes geographical data, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table showing surface area in hectares (ettari) categorized by quality of cultivation (QUALITÀ DI COLTURA). Columns include 'semplici', 'con piante legnose', and 'totale'.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table detailing the distribution of cultivated surface area (SUPERFICIE RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI). Columns include 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE INTEGRANTE', and 'SUPERFICIE RIPETUTA'.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing surface area and density of leguminous crops. It details 'COLTIVAZIONI' and 'SUPERFICIE INTEGRANTE' (pura, prevalente, mista) and 'SUPERFICIE RIPETUTA' (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Large table providing detailed data on cultivation surface and production. It lists various crops (e.g., Frumento, Orzo, Avena, Patate) and their production in quintals, along with surface area and density metrics.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (PRODIZIONE (q.)) categorized by cultivation type (COLTIVAZIONI). It includes data for Frumento, Riso, and other cereals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (PRODIZIONE (q.)) categorized by cultivation type (COLTIVAZIONI). It includes data for various forage crops and their accessories.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Presente/Residente), 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Rows include geographical coordinates, population counts, agricultural census data, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari) - semplici, con piante legnose, totale. Rows: Seminativi, Prati permanenti, Pascoli permanenti, etc.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta intercalari, etc. Rows: Cereali, Coltiv. industriali, Altre coltivazioni, etc.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (pura, prevalente, mista), Superficie ripetuta (secondaria, promiscua, etc.). Rows: Viti, Olivi, Agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Large table with multiple columns for cultivation types, surface area, and production (quintals). Rows include various crops like Frumento, Riso, Patate, etc.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.). Rows: Frumento, Riso, Granoturco, etc.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni, Prod. tot., Produz. accessoria, Prod. tot. Rows: Prati avvicendati, Id. anno d'imp., Erbai annuali, etc.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

21. - DIANO CASTELLO

ZONA AGRARIA X

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA DI IMPERIA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX) (Population), 3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX) (Agricultural population), 4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII) (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII) (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE (ettari) (Surface in hectares), split into Qualità di coltura (Quality of cultivation) and totale (total).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari) (Integrating surface in hectares), SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari) (Repeating surface of intercalary cultivations in hectares), and totale (total).

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari) (Integrating surface in hectares), SUPERFICIE RIPETUTA (ettari) (Repeating surface in hectares), and densità (density).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations - Density of woody cultivations. Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE (ettari) (Surface in hectares), PRODUZIONE (quintali) (Production in quintals), and DENSITÀ (Density).

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), SUPERFICIE (ettari) (Surface in hectares), PRODUZIONE (q.) (Production in quintals).

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI (Cultivations), PROD. TOT. (Total production), PROD. ACCESSORIA (Accessory production).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main sections: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical coordinates, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table showing surface area (ettari) categorized by quality of cultivation (QUALITÀ DI COLTURA) and type of cultivation (SEMPLICI, CON PIANTE LEGNOSE, TOTALE).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table showing the distribution of surface area for sown crops (COLTIVAZIONI) across different types of crops (Cereali, Industriali, etc.) and their respective surface areas.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing surface area and density of woody crops (COLTIVAZIONI) categorized by type (Viti, Olivi, Agrumi, etc.) and their respective surface areas and densities.

V. - Superficie e produzione delle singole colture - Densità delle colture legnose

Large table showing production and density of individual crops (COLTIVAZIONI). It includes columns for surface area, production (quintali), and density (n. medio piante per ha.) for various crops like wheat, corn, and legumes.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (COLTIVAZIONI) categorized by type (Frumento, Riso, etc.) and their respective production volumes.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (COLTIVAZIONI) categorized by type (Prati, Erbai, etc.) and their respective production volumes.

(* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

23. - DIANO SAN PIETRO

ZONA AGRARIA X

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA DI IMPERIA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes geographical coordinates, population statistics, agricultural enterprises, and livestock data.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table showing agricultural surface area by quality. Columns include 'QUALITÀ DI COLTURA', 'SUPERFICIE (ettari)', and 'totale'. Rows list various crop types like seminativi, prati permanenti, etc.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table detailing the distribution of sown surface. Columns include 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE INTEGRANTE', and 'SUPERF. RIPETUTA'. Rows list crop categories like cereali, industriali, etc.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing surface area and density of woody crops. Columns include 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE INTEGRANTE', and 'SUPERFICIE RIPETUTA'. Rows list various woody crop types like viti, olivi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole colture - Densità delle colture legnose

Large table showing surface area and production of individual crops. Columns include 'QUALITÀ DI COLTURA', 'SUPERFICIE (ettari)', 'PRODUZIONE (quintali)', and 'DENSITÀ'. Rows list numerous crop types and their production data.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals. Columns include 'COLTIVAZIONI', 'SUPERFICIE complessiva', and 'PRODUZIONE (q.)'. Rows list different types of cereals like frumento, riso, etc.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage. Columns include 'COLTIVAZIONI', 'PROD. TOT.', and 'PROD. ACCESSORIA'. Rows list various forage types and their production data.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

25. - IMPERIA

ZONA AGRARIA X

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA DI IMPERIA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing various agricultural categories and their respective areas.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface, detailing different types of crops and their areas.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops, including detailed data on grain, legumes, and woody crops.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing the yield of various types of forage crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

I. - Dati generali.

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical coordinates, population statistics, agricultural workforce, farm types, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by crop quality. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale. Rows: 1. Seminativi, 2. Prati permanenti, etc.

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale. Rows: 1. Cereali, 2. Coltiv. industriali, etc.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (para, prevalente, mista, secondaria), Superficie ripetuta (a coltura promiscua, piante nei e tare e sparse). Rows: 1. Viti, 2. Coltiv. industriali, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.). Rows: 1. Frumento, 2. Segale, 3. Orzo, etc.

(*) 10,0 % marzuolo. - (*) Nel vigneto. - (*) Fave e fagioli - (*) Preval. ortaggi da foglie. - (*) Rape da foraggio. - (*) Erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (*) 5,0 % uva per consumo diretto. - (*) Lotti. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 1.899 e q. 1.899. - (*) Stame: 1923-'28, q. 870; 1929, q. 870.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.). Rows: 1. Frumento, 2. Riso, 3. Granturco, etc.

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (1923-'28, 1929), Prod. Accessoria. Rows: 1. Prati avvicendati, 2. Id. anno d'imp., etc.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

27. - PONTEDASSIO

ZONA AGRARIA X

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA DI IMPERIA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population, agricultural population, agricultural enterprises, and livestock. Columns include geographical data, population (present and resident), agricultural population (possession, family, community), agricultural enterprises (classes, number, area, system), and livestock (cattle, horses, pigs, sheep, goats, etc.).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by quality of cultivation. Columns: Quality of cultivation, simple, with woody plants, total.

Table III: Distribution of surface area of arable land. Columns: Cultivations, surface area, repeated surface area, total.

Table IV: Surface area and density of woody crops. Columns: Cultivations, pure, prevalent, total, secondary, repeated surface area, plants in open areas.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual cultivations - Density of woody cultivations. Large table with multiple columns for quality of cultivation, surface area (integrated, repeated), production (average per hectare, total), and density of woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cultivations, surface area, production (average per hectare, total).

Table VII: Production of forage. Columns: Cultivations, total production, accessory production, total production.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, prevalente, mista, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Large table with columns for crop quality, surface, and production.

(*) 10,0% marzuolo. - (*) Nel vigneto. - (*) Id.; fagioli e fave. - (*) Preval. ortaggi da foglie. - (*) Rape da foraggio. - (*) Erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (*) 5,0% uva per consumo diretto. - (*) 2,0% per salamoia. - (*) Lotti. - (*) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-'28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 2.684 e q. 2.684. - (*) Strame: 1923-'28, q. 180; 1929, q. 180.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rend. unit.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1923-'28, 1929), PROD. ACCESSORIA.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

29. - VASIA

ZONA AGRARIA X

MEDIA E BASSA MONTAGNA LITORANEA DI IMPERIA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

I. - Dati generali

Tav. III.

Table I: General data. Columns include 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) with sub-columns for semplif, con piante legnose, totale.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTENSAMENTE (ettari), SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari).

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of leguminous crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole colture - Densità delle colture legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of leguminous crops. Large table with multiple columns for quality of cultivation, surface, and production.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) with sub-columns for media per ettaro and totale in base al rend. unit.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1923-'28, 1929), PROD. ACCESSORIA.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Qualità di coltura (sempl. con piante legnose, totale).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTORANTE (ettari) - nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (a coltura specializzata, pura, prevalente, mista, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole colture - Densità delle colture legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Columns: N. elenco coltiva., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari), PRODUZIONE (quintali) - media per ettaro, totale in base al rendim. unit., N. elenco coltiva., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari), PRODUZIONE (quintali) - integrante, ripetuta, media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura, totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8).

(1) Nel vigneto. - (2) Preval fave e fagioli. - (3) Preval. ortaggi da foglie. - (4) 3,2 % uva per consumo diretto. - (5) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 6.062 e q. 6.000; Strame q. 35 e q. 35 - (6) Strame: 1923-28, q. 355; 1929, q. 355.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rend. unit., COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rend. unit.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1923-28, 1929), PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT. (1923-28, 1929). Includes sub-table for (In quintali di fieno normale) (*) with categories A, B, C, D, E.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

33. - BADALUCCO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XI

MEDIA MANTAGNA DI SAN REMO

Tav. III.

I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. Agr. 19-III-1930-VIII)						
		Presente:	Posiz. professa capo famiglia	Famiglie	Componenti	Classi di ampiezza	Num.	Superf. ha.	Sistema di conduz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N.	Bovini:			
Giacitura prov. del territ.: <i>Alta collina</i> Posizione geografica { lat. 43° 54' del Centro princ. (°) long. -4° 36'	In complesso 2.209 Per km² { territoriale 139 di superf. { agr. e forest. 146 Del centri 2.146 Delle case sparse 63	Cond. terreni propri 422 Fittavoli 1 Coloni 53 Giornalieri 197 Altri addetti 7	Compon. 1.538	1. Fino a 0,50 ha. 122 2. da 0,51 a 1 107 3. da 1,01 a 3 228 4. da 3,01 a 5 72 5. da 5,01 a 10 32 6. da 10,01 a 20 6 7. da 20,01 a 50 2 8. da 50,01 a 100 1 9. da 100,01 a 500 1 10. oltre 500 1	Economia diretta 569 Affitto - Colonie - Mista 1	1.444	Bovini N. 48	Equini . 274	Suini . -	Ovini . 53	Caprini . 463	Vitelli e vitelle sotto l'anno . N.	Manzette, manze e giovenche	Vacche 46	Manzi e buoi	Torelli e tori
Altimetria s/m del territorio { massima m. 1.565 minima 136 preval. (*) 500-900 del Centro principale (*) 179	In complesso 2.325 Per km² { territoriale 147 di superf. { agr. e forest. 152	Totale 483 (*) 1.757	(*) Per km² { territoriale 111 di superf. { agr. e forest. 115	Totale 570	Totale 570	Totale 1.448	Totale 1.448									

II. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	70	17	87
2. Prati permanenti	50	-	50
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	173	121	294
5. Colture legnose specializzate	-	211	211
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	780	780
7. Incolti produttivi	104	-	104
Totale	397	1.129	1.526
Superficie agraria e forestale			1.526
8. Superficie improduttiva			58
Superficie territoriale			1.584

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
Coltiv. avvicendate:				
1. Cereali	4	-	-	4
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	56	-	-	56
4. Foraggiere	-	-	-	-
5. Riposi con o senza pascol.	12	-	-	12
Tare	-	-	-	-
Totale	72	-	-	72
Coltiv. permanenti:				
6. Orti stabili, risale stab., ecc	14	-	-	14
Tare	1	-	-	1
Totale	15	-	-	15
Superficie complessiva	87	-	-	87

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE					SUPERFICIE RIPETUTA					
	a coltura pura	a coltura specializzata				a coltura promiscua	piante nelle tare e sparse	a coltura mista	secondaria	a coltura promiscua	piante nelle tare e sparse
		prevalente	totale (colonne 2+4)	secondaria	prevalente						
1. Viti (Sostegni vivi)	-	7 (*)	5.000	-	7	-	-	-	-	-	-
2. Olivi	195 (*)	200	-	-	195	-	-	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	7 (*)	5	-	13 (*)	46	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Piante ornament.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Vivali, canneti, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tare	8	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-
Superficie compless.	203	-	-	-	211	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)					
		integrante	ripetuta	media per ettaro			totale in base al rendim. unit.					a coltura pura	a coltura mista prevalente	totale	a coltura mista secondaria	a coltura promiscua	nelle tare e sparse	media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)	
				sessennio 1923-28	1929	1923-28 (col. 3+4)	1929 (col. 3+4)	1923-28 (col. 5+6)	1929 (col. 5+6)									1923-28	1929	1923-28 (*)	1929
1	Seminativi																				
2	Semplici e con piante legnose																				
3	Frumento { tenero	4	-	10,0	-	10,0	10,0	40	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4	Segale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Orzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	Avena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Riso (risone)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	Granoturco { maggengo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Altri cereali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Barbabietole da zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Canapa { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	Linum { tiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Lino { seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Altre coltivazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Patate	13	-	19,1	-	19,1	20,0	248	260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Fave da seme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Fagioli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Ceci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Cicerchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Lenticchie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Lupini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Piselli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Veceia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Altre leguminose da granella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Legumi freschi da agugolare (*)	26 (*)	1	39,2	20,0	38,5	40,0	1.040	1.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	Asparagi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Carcioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Cardi, finocchi e sedani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Cavoli	6 (*)	3	75,0	30,0	60,0	50,0	540	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Cavolfiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Cipolle e aglio	3 (*)	2	18,0	14,0	16,4	17,0	82	85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Pomodori	8	-	27,5	-	27,5	30,0	220	240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	Peponi e cocomeri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Altri ortaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	Orti familiari (*)	8	-	3,0	-	3,0	3,0	24,0	24,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37	Flori (*) { recisi (*)	6 (*)	16	33,3	4,6	12,4	12,4	273,5	282,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	Altre piante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	Altre coltivazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Prati avvicendati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
41	Id. id. (anno d'imp.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	Erba: annuali; intercalari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
43	Riposi con o senza pascolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	Tare	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale	244	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
45	Prati, prati-pasc. e pascol. perm.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	Semplici e con piante legnose																				
47	Prati permanenti	50	-	20,0	-	20,0	22,0	1.000	1.100	-	-	-	-	-							

34. - BAJARDO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XI

Tav. III.

I. - Dati generali

MEDIA MONTAGNA DI SAN REMO

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie intercalari, Superficie ripetuta, totale.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (*). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (pura, prevalente, mista, secondaria), Superficie ripetuta, piante nelle tare e sparse.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Columns: N. elenco coltivaz., Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ha., totale).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. tot., Produzione accessoria, Prod. tot.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

35. - CERIANA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XI

Tav. III.

I. - Dati generali

MEDIA MONTAGNA DI SAN REMO

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)			
	Presente:		Posiz. profess. capo famiglia	Fam. glie	Com-ponenti	Classi di ampiezza	Num.	Superf. ha.	Systema di conduz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N.	Bovini:	
Giacitura prev. del territ.: <i>Alta collina</i>	In complesso 2.123		Condac. terreni propri 379	1.120	1.120	1. Fino a 0,50 ha.	85	24	Economia diretta	606	3.022	24	Bovini:	
Posizione geografica (lat. 43° 52' del Centro princ. *) long. -4° 40'	Del centri 2.064		Fittavoli 1	4	4	2. da 0,51 a 1	90	66	Affitto 12	26	-	153	Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 1	
Altimetria s/m. del territorio (massima m. 1.245 minima » 82 preval. *) » 500-7850 del Centro principale *) » 369	Delle case sparse 59		Colonie -	-	-	3. da 1,01 a 3	203	402	Colonie -	-	-	21	Manzette, manze e giovenche 1	
	Residente:		Giornalieri 195	622	622	4. da 3,01 a 5	139	527	Mista 31	113	-	643	22	Vacche 22
	In complesso 2.274		Altri addetti 17	58	58	5. da 5,01 a 10	93	644	Totale 649	3.161	Totale 649	3.161	322	Manzi e buoi -
	Per km² territoriale 71		Totale 593 (*)	1.904	1.904	6. da 10,01 a 20	29	387						Torelli e tori -
	di superf. agr. e forest. 72		(*) Per km² territoriale 59	57	57	7. da 20,01 a 50	7	232						
			di superf. agr. e forest. 72			8. da 50,01 a 100	2	102						
						9. da 100,01 a 500	-	-						
						10. oltre 500	1	777						
						Totale	649	3.161						

I. - Superficie per qualità di coltura

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi	9	88	97
2. Prati permanenti	106	8	114
3. Prati-pascoli perm.	-	-	-
4. Pascoli permanenti	114	-	114
5. Colture legnose specializzate	-	492	492
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	2.157	2.157
7. Incolti produttivi	141	40	181
Totale	370	2.786	3.155
Superficie agraria e forestale			3.155
Superficie improduttiva			57
Superficie territoriale			3.212

III. - Ripartizione superficie seminativi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
Coltiv. avvieciate:				
1. Cereali	-	-	-	-
2. Coltiv. industriali	-	-	-	-
3. Altre coltivazioni	42	-	-	42
4. Foraggere	-	-	-	-
5. Riposi con o senza pasco. Tare	52	-	-	52
Totale	94	-	-	94
Coltiv. permanenti:				
6. Orti stabili, risale stab., ecc. Tare	2	-	-	2
Totale	96	-	-	96
Superficie complessiva	97			97

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA			
	pure	prevalente	secondaria	totale	a coltura promiscua	piante nelle tare e sparse	colonne (2+4)	secondaria
1. Viti	9	6.400	77	6.486	65	2.000	-	-
2. Olivii	315	297	3	615	-	-	-	-
3. Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi	-	-	-	-	80	63	72	67
6. Piante ornament.	1	-	-	1	-	-	-	-
7. Altre	-	-	-	-	-	-	53	-
8. Vivali, canneti, ecc. (*) Tare	6	-	-	6	-	-	-	-
Superficie compless.	393	99	80	492				

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)				
		Integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		Integrante				ripetuta		media per ha. sulla superf. integr. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle col. 5+6+7+8)				
		1923-'28	1929	1923-'28	1929	1923-'28	1929	1923-'28	1929			1923-'28	1929	1923-'28	1929	1923-'28	1929			
1-16	Seminativi <i>Semplici e con piante legnose</i>																			
17-41	Prati, prati-pasc. e pasc. perm. <i>Semplici e con piante legnose</i>																			
42-48	Colture legnose specializzate																			
49-72	Colture legnose																			
73	Boschi																			
74	Inculti produttivi																			
	Totale	370	2.786																	

VI. - Produzione dei cereali

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE complessiva (ettari)	PRODUZIONE (q.)				COLTIVAZIONI	SUPERFICIE complessiva (ettari)	PRODUZIONE (q.)			
		1923-'28	1929	media per ettaro	totale in base al rendim. unit.			1923-'28	1929	media per ettaro	totale in base al rendim. unit.
1. Frumento:											
a) nel semin. sempl.	-	-	-	-	a) nel semin. sempl.	-	-	-	-	-	-
b) id. con p. legn.	-	-	-	-	b) id. con p. legn.	-	-	-	-	-	-
c) nelle colt. legn. spec.	-	-	-	-	c) nelle colt. legn. spec.	-	-	-	-	-	-
Totale					Totale						
2. Riso (risone):					4. Cereali minori (*):						
a) nel semin. sempl.	-	-	-	-	a) nel semin. sempl.	-	-	-	-	-	-
b) id. con p. legn.	-	-	-	-	b) id. con p. legn.	-	-	-	-	-	-
Totale					c) nelle colt. legn. spec.	-	-	-	-	-	-
					Totale						

VII. - Produzione dei foraggi

COLTIVAZIONI	PROD. TOT.		PROD. ACCESSORIA	PROD. TOT.	
	1923-'28	1929		1923-'28	1929
1. Prati avvieciati	-	-	A) dai prati e pascoli	6.204	4.829
2. Id. id. anno d'imp.	-	-	a) nel seminativi a riposo	-	-
3. Erbai annuali	-	-	b) nelle tare produttive	390	222
4. Id. intercalari	-	-	c) nei boschi e sotto altre colture legnose	5.552	4.245
5. Prati permanenti	3.422	2.599	d) negli incolti produttivi	362	362
6. Prati-pascoli permanenti	-	-	B) paglia dei cereali (*).	-	-
7. Pascoli permanenti	1.710	889	C) foglie e collietti di barbabietole da zucchero (*).	-	-
8. Produz. access. di foraggio	6.204	4.829	D) cime, frasche, fronde, ecc. (*).	-	-
Totale	11.338	8.317	E) strami (foglie secche, sottobosco, ecc. (*).	-	-
Per ettaro della superficie agraria e forestale	3,6	2,6	(*) Quantità effettivamente utilizzata per l'alimentazione del bestiame.		

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

36. - DOLCEACQUA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XI

Tav. III

I. - Dati generali.

MEDIA MONTAGNA DI SAN REMO

Table I: Dati generali. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (pura, prevalente, mista), Superficie ripetuta (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. tot. (media 1923-'28, 1929), Prod. accessoria, Prod. tot. (media 1923-'28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

37. - ISOLABONA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XI

MEDIA MONTAGNA DI SAN REMO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing simple and complex qualities.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area, categorized by cultivation type.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including pure and mixed plantations.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops, including cereals and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yield per hectare and total production.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including accessorial production and total yield.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

III. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table III (left): Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura (Quality of cultivation), Qualità di coltura (Quality of cultivation), Superficie (ettari) (Surface in hectares).

Table III (right): Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie (ettari) (Surface in hectares), Superficie ripartita (Surface distributed).

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie integrante (Integrating surface), Superficie ripartita (Surface distributed).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Columns: Qualità di coltura (Quality of cultivation), Superficie (ettari) (Surface in hectares), Produzione (quintali) (Production in quintals).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie complessiva (Total surface), Produzione (q.) (Production in quintals).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Prod. Tot. (Total production), Produz. Accessoria (Accessory production).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

39. - PERINALDO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XI

MEDIA MONTAGNA DI SAN REMO

I. - Dati generali

Tav. III.

Table I: General data including geographical coordinates, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by type of crop and total area.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area, detailing various agricultural crops and their respective areas.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including detailed breakdowns of different types of trees and shrubs.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops, including density of woody crops. This is a large, detailed table with multiple columns for different crop types and their yields.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yields for various types of wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing yields for different types of hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1

40. - BORDIGHERA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XII

Tav. III.

I. - Dati generali

BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

Table I: General data. Columns include geographical data, population (present and resident), agricultural population, agricultural enterprises, and livestock (cattle, horses, sheep, goats).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation. Columns: Quality of cultivation, surface area (total, simple, with leguminous plants).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sowing surface. Columns: Cultivations, surface area (integral, in sowing, in leguminous crops, total).

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of leguminous crops. Columns: Cultivations, surface area (integral, sowing, total), density (number of plants per hectare).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations - Density of leguminous cultivations. Large table with multiple columns for cultivation types, surface area, production (average per hectare, total), and density.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns: Cultivations, production (average per hectare, total).

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns: Cultivations, production (average per hectare, total), accessorial production.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

41. - CAMPOROSSO

ZONA AGRARIA XII

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

I. - Dati generali

Tav. III.

Table I: General data including geographical location, population (total and agricultural), agricultural enterprises, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by type of land use and total area.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area, detailing various agricultural crops and their respective areas.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including detailed data on different types of trees and shrubs.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops, including density data for woody crops. This is a large, multi-column table.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yield and total production for various grain types.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing the production of various types of feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

42. - CASTELLARO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XII

Tav. III.

I. - Dati generali

BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura (Quality of cultivation), Qualità di coltura (Quality of cultivation), Superficie (Surface).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie (Surface), Ripetuta (Repetitive).

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Superficie (Surface), Densità (Density).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual cultivations - Density of woody cultivations. Large table with multiple columns for cultivation types, surface, and production.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Produzione (Production).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni (Cultivations), Produzione (Production).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

43. - CIPRESSA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XII

BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

Tav. III.

I. - Dati generali.

Table I: General data including geographical data, population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing simple and complex qualities.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area by crop type and quality.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on surface area and production of individual crops, including cereals and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yield and total production for various types.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage crops, including hay and other feedstuffs.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

44. - OSPEDALETTI

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XII

Tav. III.

I. - Dati generali

BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

Table I: General data including geographical data, population, agricultural population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation, showing areas for various types of crops.

Table III: Distribution of sown surface, detailing different types of sown areas.

Table IV: Surface and density of woody crops, including vineyards and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops, including cereals and woody crops, with detailed production data.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing yields for different types of grain.

Table VII: Production of forage, detailing yields for various types of feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

45. - RIVA SANTO STÈFANO

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XII

Tav. III.

I. - Dati generali

BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari), Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERF. RIPETUTA, oelle colt. legn. spec., totale.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, prevalente, totale), SUPERFICIE RIPETUTA (secondaria, promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (Integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (Integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ha., totale).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929), PROD. ACCESSORI, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population, agricultural population, agricultural holdings, and livestock.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing categories like Seminativi, Prati permanenti, etc.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface, categorized by crop type and permanent crops.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on surface area and production of individual crops, including cereals and woody crops.

Footnote explaining symbols and abbreviations used in Table V, such as (1) Ha. 7 nel vigneto, etc.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yield per hectare and total production for various crop types.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops, with production per hectare and total production.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

47. - SAN LORENZO AL MARE

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XII

I. - Dati generali

BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

Tab. III.

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censimento 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes geographical data, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale). Rows: 1. Seminativi, 2. Prati permanenti, etc.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie (integrante, nei seminativi, nelle colt. legn. spec., totale). Rows: 1. Cereali, 2. Coltiv. industriali, etc.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (*). Columns: Coltivazioni, Superficie (integrante, ripetuta), Densità (n. medio piante per ha.). Rows: 1. Viti, 2. Olivi, 3. Agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Large table with multiple columns for quality of cultivation, surface area, production (quintals), and density. Includes sub-sections for 'Seminativi' and 'Cultivazioni legnose'.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.). Rows: 1. Frumento, 2. Riso (risone), 3. Granoturco, etc.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (media 1923-'28, 1929), Prod. Accessoria, Prod. Tot. (media 1923-'28, 1929). Rows: 1. Prati avvicendati, 2. Id. anno d'imp., etc.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX), 3. Popolazione agricola (*), 4. Aziende agricole (*), 5. Bestiame (*). Includes geographical data, population statistics, agricultural enterprises, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table showing surface area by crop quality. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) with sub-columns for 'Qualità di coltura' (semplici, con piante legnose, totale).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table showing distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari), SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari).

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table showing surface and density of leguminous crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (a coltura specializzata, pura, prevalente, mista, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivarioni - Densità delle coltivarioni legnose

Large table with two main parts: left side for 'Seminativi' (cereals, legumes, etc.) and right side for 'Coltivarioni legnose' (leguminous crops). Columns include quality of cultivation, surface area, and production (quintals).

(*) Ha. III nell'oliveto: ha. 10 nel vigneto; ha. 1 nell'agrumeto. - (1) Preval. fave e fagioli - (2) Nell'oliveto. - (3) Id. ha. 10; nel vigneto ha. 13; nell'agrumeto ha. 3; nel frutteto ha. 2. - (4) Ha. 6 nel vigneto; ha. 1 nell'agrumeto. - (5) Nel frutteto. - (6) Preval. ortaggi da foglie. - (7) Ha. 4 nell'oliveto; ha. 2 nel frutteto; ha. 2 nell'agrumeto. - (8) Preval. garofani e rose. - (9) Ha. 49 dalle piante ornamentali; ha. 31 nelle colt. lega. specializz. - (10) Palme e asparagus. - (11) Rape da foraggio. - (12) Erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (13) 9,6% uva per consumo diretto. - (14) Nelle tare. - (15) Loti. - (16) Mimose: produz. compresa nei fiori recisi. - (17) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere. q. 18.679 e q. 18.679. - (18) Strame: 1923-28, q. 5.045; 1929, q. 5.045.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing cereal production. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) with sub-columns for media per ettaro and totale in base al rendim. unit.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing forage production. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929), PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

50. - TAGGIA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XII

Tav. III.

I. - Dati generali

BASSA MONTAGNA DI SAN, REMO

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTORANTE (ettari) - nei seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of leguminous crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (a coltura specializzata, mista, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of leguminous crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Integrante, ripetuta; PRODUZIONE (quintali) - media per ettaro, totale in base al rendim. unit.; QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Integrante, ripetuta; PRODUZIONE (quintali) - media per ha., totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 6+7+8).

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rend. unit.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1923-'28, 1929), PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT. (1923-'28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

51. - VALLEBONA

ZONA AGRARIA XII

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

BASSA MONTAGNA DI SAN. REMO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes sub-headers like 'Presente', 'Residente', 'Posit. profess.', 'Fam. glie', 'Com. ponenti', 'Classi di ampiezza', 'Sistemi di cond. uz.', 'Bovini N.', 'Equini', 'Suini', 'Ovini', 'Caprini'.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table with 4 columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari), Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale. Rows include Seminativi, Prati permanenti, Prati-pascoli perm., Pascoli permanenti, etc.

Table with 5 columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari), SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari), nel semin. nativi, nelle colt. legn. spec., totale. Rows include Cereali, Caltiv. industriali, etc.

Table with 12 columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (a coltura specializzata pura, prevalentemente, totale, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse). Rows include Viti, Sostegni vivi, Olivii, Agrumi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Large table with 14 columns: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.). Rows include Frumento, Segale, Orzo, Avena, Riso, etc.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table with 6 columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.). Rows include Frumento, Riso, Granoturco, Cereali minori.

Table with 6 columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1923-'28, 1929), PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT. (1923-'28, 1929). Rows include Prati avvioendati, Id. anno d'imp., Erbai annuali, etc.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

52. - VALLECRÒSIA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XII

BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, prevalente, totale, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni. - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ha., totale).

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929), PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929).

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

53. - VENTIMIGLIA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA XII

Tav. III.

I. - Dati generali

BASSA MONTAGNA DI SAN REMO

Table I: General data including geographical coordinates, population (total and agricultural), and agricultural holdings (number, area, and system).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (*)

Table II: Surface area by crop quality, showing simple and complex crops and total area.

Table III: Distribution of sown surface, categorized by crop type and area.

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on crop surface and production for various agricultural products, including cereals and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing yield per hectare and total production for different crop types.

Table VII: Production of forage, detailing the production of hay and other feed crops.

(*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

(FASCICOLO N. 8)

ERRATA-CORRIGE

Pagina	Quadro	Riga	Colonna	Errata	Corrige
VII	Prospetto N. 4 - Cifre assolute	da 10,01 a 20 ha.	5	131,88	131,00
,	Prospetto N. 4 - Percentuali	da 20,01 a 50 ha.	9	9,4	9,5
,	Prospetto N. 4 - Percentuali	da 50,01 a 100 ha.	9	2,3	2,2
X	—	2a.	—	dagli studiosi sull'esame delle rivelazioni	dagli studiosi sull'esame delle rilevazioni
3	Zona agraria X	16. Cervo	14	6,8	6,8
,	Zona agraria X	Totale	9	10.836	10.856
4	Zona agraria X	22. Diano Marina	24	0,9	6,9
,	Zona agraria X	26. Pietrabruna	6	4,7	0,7
,	Zona agraria XI	Totale	9	1.440	1.400
5	V-note	nota (11)	—	2% misti	3% misti
6	I-5	Ovini	—	Ovini .852	Ovini 4.852
7	V	49. Viti	11	(14) 7.635	(14) 7.636
8	V-note	nota (11)	—	e q. 78.377	e q. 78.877
9	V	38. Orti familiari	9	135,5	133,5
10	IV	Superficie compless.	6	7.887	7.837
,	V	40. Colt. orn. e per fronda verde	2	(12)	(12)
11	V	42. Prati avvicendati	8	35,0	35,3
,	V	Seminativi - Tare	3	35	30
13	Testata	da 37. Peri a 67. Carrubi. Spostare ordinatamente di una riga in alto le cifre delle colonne 11-12.	—	—	—
14	I-4	3. da 1,01 a 3	superf. ha.	MENDATICA	MENDATICA MONTEGROSSO
19	V	17. Patate	7	375	376
20	V-note	nota (14)	—	35,0	33,5
21	V	42. Prati avvicendati	2	(14) Strame	(14) Strame
,	V	44. Erbai: annuali; intercalari	2	avvicendati (*)	avvicendati
,	V	49. Viti b)	4	intercalari (*)	intercalari
23	V-note	nota (*)	—	5.500	5.000
24	V	30. Card. finocchi e sedani	2	— Strame	— (*) Strame
,	VI	Frumento - Totale	3	sedani (*)	sedani
26	V	61. Susini a)	8	77	7,7
,	V	61. Susini b)	8	—	(13) 73
,	V	62. Ciliegi a)	8	—	2
,	V	62. Ciliegi b)	8	—	(13) 73
27	V-note	nota (10)	—	q. 212	1
29	V	30. Card. finocchi e sedani	2	sedani (*)	q. 1.212
30	V	57. Peri a)	7	18	sedani
32	V	37. Orti familiari	3	7,0	13
33	V	66. Fichi a)	6	2	—
34	V-note	nota (*)	—	(*) Strame	3
35	V	57. Peri	11	14	(*) Strame
37	V	49. Viti	7-12	713-1.140	147
,	V	50. Olivi b)	3	230	1.713-1.440
38	V	73. Boschi: di cui castagneti da frutto	8	20,0	280
43	V	38. Fiori recisi	8	12,4	—
44	I-4	Economia diretta - Totale	Num.	383	12,8
,	V	1. Frumento tenero	10	86	338
,	V	57. Peri - b)	7	50	861
45	V	45. Prati permanenti	7	30,0	30
49	I-3	Totale	Componenti	1.255	30,3
51	V	42. Prati avvicendati	2	avvicendati (*)	(*) 1.255
,	V	44. Erbai: annuali; intercalari	2	intercalari (*)	avvicendati
53	V-note	nota (*)	—	72,0%	intercalari
56	IV	9. Altri cereali	2	cereali (*)	70,2%
57	V	Tare	totale	6	cereali
58	V	49. Viti b)	6	3.000	16
,	V	49. Viti	10	25,0	300
,	V	50. Olivi	10	—	—
,	V	53. Limoni b)	4	162	25,0
62	VII	7. Pascoli permanenti	3	08	102
63	I-2	Residente:	—	territoriale 821	48
,	V	50. Olivi b)	3	614	territoriale 321
					214